



**COMUNE DI ARCONATE**

*Città Metropolitana di Milano*

# **Piano Regolatore Cimiteriale**

Approvato con deliberazioni C.C. n. 23 del 30.07.2016  
e n. 13 del 10.02.2017

---



**Comune di**  
**ARCONATE**  
**Città Metropolitana di**  
**Milano**

sigla      numero delib.      data  
**C.C.**      **13**      **10/02/2017**

**COPIA**

**OGGETTO:**

**APPROVAZIONE DEFINITIVA PIANO REGOLATORE CIMITERIALE COMUNALE (PRCC)  
AI SENSI DEL D.P.R. 10 SETTEMBRE 1990 N. 285, DELLA L.R. N.33/2009 E DEL R.R.  
N.6/2004 E S.M.I.**

## **Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale**

L'anno duemiladiciassette, addì dieci del mese di febbraio alle ore 18:00 convocato nei termini prescritti, si è riunito, sala consiliare nella Sede Municipale, in sessione straordinaria, di prima Convocazione, il Consiglio Comunale in seduta pubblica per trattare l'oggetto su indicato. Di tale convocazione è stata data partecipazione al sig. Prefetto della Provincia.

All'appello per il punto all'Ordine del Giorno risultano:

n°	Cognome e Nome	Presente	Assente
1	COLOMBO ANDREA	SI	
2	COZZI ANNA	SI	
3	SECCHI EMANUELE	SI	
4	DI PANCRAZIO GABRIELLA	SI	
5	TORRETTA ALESSANDRO	SI	
6	GIUNTELLI EMMA	SI	
7	BADALUCCO GIUSEPPE		SI
8	PISONI ALICE	SI	
9	FRITTOLI VALERIA		SI
10	RELLAMONTI SAMANTA	SI	
11	LEONI ROBERTA	SI	
12	GAMBA FABIO	SI	
13	BOCCA LORENZO	SI	
Totale		11	2

**Assessori Esterni**

1	MINNAJA RENATA	SI	
2	ZANZOTTERA GIULIANA	SI	

Assiste alla seduta il Segretario Comunale, Dott.ssa Maria Leuzzi, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco Andrea Colombo assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 13 DEL 10/02/2017

### OGGETTO:

APPROVAZIONE DEFINITIVA PIANO REGOLATORE CIMITERIALE COMUNALE (PRCC) AI SENSI DEL D.P.R. 10 SETTEMBRE 1990 N. 285, DELLA L.R. N.33/2009 E DEL R.R. N.6/2004 E S.M.I.

Il **Sindaco**: "Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno che è l'approvazione definitiva del Piano Regolatore Cimiteriale Comunale ai sensi del D.P.R. del 10 settembre '90. Io, ecco ho preparato delle slides. Ecco, cos'è il Piano Regolatore Cimiteriale? È in sostanza, così come il PGT lo è per l'intero territorio del nostro comune, cioè il documento che andremo a discutere tra poco, il Piano Regolatore Cimiteriale, come dice la parola stessa, è lo strumento di pianificazione per eccellenza di quella che è l'area cimiteriale del nostro, così come di ogni comune ed è uno strumento ad oggi indispensabile per legge per poter progettare o realizzare qualsiasi tipo di intervento o di ampliamento delle strutture appunto all'interno del cimitero stesso. Cosa fa il Piano Regolatore Cimiteriale? Verifica, in sostanza, quella che è la situazione esistente sia in termini di posti totali disponibili e occupati all'interno del cimitero, posti ovviamente per sepolture; verifica la conformità dei vari ambiti cimiteriali alle norme vigenti in materia di sicurezza e di accessibilità, di durata delle concessioni ecc; verifica quella che è la serie storica del nostro comune, quindi l'andamento demografico, il tasso di mortalità medio annuo e la richiesta, nel corso degli anni, delle varie tipologie di sepolture utilizzate quindi le tombe a terra, i loculi, il campo comune, i cinerari ecc., e per ultimo verifica ovviamente quelle che sono le prescrizioni attuali degli enti abilitati a esprimere il loro parere, in questo caso l'ASL, alla quale abbiamo trasmesso la prima, diciamo, il primo testo adottato e licenziato da questo consiglio comunale, credo fossimo ancora prima dell'estate, Lorenzo quand'era che abbiamo adottato il piano cimiteriale prima dell'estate? A Luglio? Ecco l'ASL ha ricevuto la bozza, il primo testo e ha fatto le sue prescrizioni che ci hanno in sostanza costretto a rivedere alcune di queste nostre previsioni. Quali sono le finalità del Piano Cimiteriale? Essendo un piano proprio di pianificazione, ovviamente la finalità del piano è quella di pianificare, quindi in base ai dati storici che gli estensori dei piani hanno raccolto in maniera abbastanza precisa anche nei nostri uffici, dall'Antonietta e da Giovanni, vengono ipotizzati, stimati e si prevedono quelle che saranno le esigenze future in termini di sepolture, ovviamente di modalità di sepoltura all'interno della nostra comunità e quindi, in base anche alle disponibilità attuali, si pianificano gli interventi da realizzare all'interno del cimitero, interventi non soltanto di natura edilizia, ovviamente quindi non si parla soltanto di costruzione di tombe, ma anche di regolamentazione e di messa a norme degli altri strumenti e delle altre attrezzature necessarie per soddisfare appunto le esigenze del piano stesso. Ecco, non abbiamo detto, l'orizzonte temporale del piano è di vent'anni, quindi è obbligo del piano cimiteriale fare delle previsioni a vent'anni suddivise, diciamo, in due 'forecast' di dieci anni l'uno: quindi un primo step a dieci anni e un secondo step dopo dieci anni, quindi un orizzonte temporale in totale di vent'anni. Quali sono, cosa più, ecco, importante i risultati che emergono da questo piano, da queste verifiche? Allora il piano ovviamente prevede una popolazione della nostra comunità in crescita: oggi siamo poco meno di 7.000 abitanti. Il piano sulla serie della, cioè verificando, e con una normale regola statistica, insomma applicando le normali regole della statistica su quello che è l'incremento della popolazione arconatese, negli ultimi anni prevede una crescita del numero degli abitanti fino ad arrivare a 7.000 quasi 7.500 abitanti nel 2025 e superare sensibilmente gli 8.000 abitanti nel 2035. Sono attesi, sono un po' i numeri che abbiamo ora dai 53 fino ai 60 decessi all'anno e quindi si prevede la necessità, all'interno del nostro cimitero, di quasi 1200 sepolture nuove sepolture nei prossimi vent'anni. Anche qui, sulla base dei dati storici, quindi su delle scelte che sono state effettuate negli anni scorsi nella sepoltura dei deceduti, vengono stimate queste previsioni, appunto, di sepoltura: 20 sepolture nelle cappelle, 520 sepolture nelle tombe a terra che comunque, anche il piano lo dice, rimane la scelta preferenziale dei cittadini arconatesi, 50 sepolture vengono ipotizzate nel campo comune, quello con le croci bianche, tanto per intenderci, 400 sepolture nei loculi e 130 sepolture negli ossari tenendo conto, in questo caso, anche delle recenti e in crescita attitudine alla cremazione. Quindi, in base a quella che è la situazione attuale, a quelle che sono le esigenze previste, il piano ritiene necessario realizzare cosa? Realizzare il maggior numero possibile di tombe a terra e per questo motivo verrà individuato, subito dopo l'approvazione di questo piano che abbiamo

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 13 DEL 10/02/2017

detto è documento necessario per e propedeutico per la realizzazione di qualsiasi tipo di progettualità all'interno del cimitero, quindi verrà realizzata o quanto meno progettata la possibilità di costruire nuove tombe a terra nella grossa, diciamo, zona verde del cimitero alle spalle dei vecchi loculi e di fronte al campo comune, lì c'è una grossa aiuola, oggi ci sono delle piante degli arbusti, ecco lì verrà utilizzata quell'area. Per adesso ancora non abbiamo il progetto; ovviamente non sappiamo quanti posti, quante tombe ci potranno essere costruite ma ci aspettiamo almeno circa 300 posti. La realizzazione di un massimo di 160 180 nuovi loculi, ma dai conteggi che noi abbiamo fatto insieme anche agli estensori del piano cimiteriali, anche questo numero sembrerebbe veramente in eccesso, a oggi ci sono più di 200 loculi venduti ad Arconate ma non utilizzati e come vedremo dopo ci sarà una, nuovi loculi, discreto numero di nuovi loculi che verranno liberati alla scadenza delle concessioni a partire dalla metà degli anni 20. Quindi, la presenza di numerosi loculi comunque non utilizzati, e lo scadere delle concessioni che non saranno più rinnovate, come vedremo in seguito, porta quindi a stimare effettivamente una necessità che per i primi anni si avvicina un po', diciamo, con qualche, qualche rischio allo 0. Infatti il piano prevede che per i primi 10 anni potrebbero anche non servire dei nuovi loculi per arrivare invece a servire nella seconda parte del piano. Nostra intenzione è ovviamente comunque quella di realizzare in tempi brevi, l'abbiamo già detto anche nello scorso consiglio, comunque un intervento anche minimo di costruzione di nuovi loculi. Vista la presenza di un gran numero di ossari invece disponibili all'interno del nostro comune, si parla di oltre 400, il piano non prevede assolutamente, non ritiene necessario la costruzione di questo nuovo tipo di sepoltura. Inoltre, come abbiamo detto prima, per ottemperare a quelle che sono le prescrizioni che ci sono state segnalate in qualche caso imposte anche dall'ASL, sarà necessario al più presto pensare alla messa a norma dei bagni esistenti che non sono a norma con le attuali, appunto, normative di accessibilità e di sicurezza; realizzare dei bagni e degli spogliatoi per ipotetici addetti cimiteriali, oggi non ci sono ma comunque l'ASL prevede la presenza di queste strutture. È necessario prevedere la messa a norma di un deposito mortuario, di un deposito dei rifiuti cimiteriali, è nostra intenzione verificare con l'eventuale progettista la possibilità di recuperare a questo scopo i due piccoli edifici posti ai lati della parte vecchia del cimitero. L'ASL chiede, tra l'altro, la previsione di un'area non consacrata per la sepoltura di cadaveri delle persone non cattoliche, fenomeno questo, anche esso, in crescita nelle nostre comunità e, ultima cosa che chiede l'ASL, questo che forse interessa di più la cittadinanza, è l'adeguamento della durata delle concessioni. Come cambia la durata delle concessioni? Allora, innanzitutto per fugare qualsiasi tipo di dubbio o di preoccupazione che è sorta alla fine della riunione, dell'assemblea di lunedì, qualcuno è già venuto un po' preoccupato, forse sono stato poco chiaro questi valori, questi valori, questi numeri che stiamo dando ovviamente riguardano le nuove concessioni, cioè le concessioni che verranno rilasciate da qui in poi, cioè dall'approvazione del piano in poi. Ovviamente non vengono toccate, non vengono modificate le concessioni esistenti, quindi su questo eh vorrei essere chiaro. Non sono più previste concessioni, diciamo, di natura perpetua quindi le concessioni sono tutte a tempo determinato ma già oggi è così. I nuovi valori sono: per le tombe di famiglia 90 anni, la concessione avrà la durata di 90 anni; per le tombe a terra singole di un posto la durata della concessione sarà di 40 anni, così come 40 anni sarà la durata di concessione per gli ossari. Per i loculi la durata della concessione dai 40 anni attuali scende a 30 anni e con fatica abbiamo convinto l'ASL a tenere invece questo valore perché volevano obbligarci a portarla a 20 anni, cosa che invece secondo noi era un po', insomma, un po' eccessivamente limitata, quindi siamo riusciti a far passare i 30 anni, mentre per il campo comune rimane invariata la durata della concessione in 10 anni. Ecco, cosa che anche in questo caso non è che cambi perché finora non sono mai state, non sono ancora intervenute con delle scadenze di concessione esistenti. I loculi, i nuovi loculi realizzati negli anni 80 hanno iniziato a essere concessi a metà degli anni '80, '83 '84, concessioni 40ennali scadranno appunto attorno agli anni 2023 2024: lì si avrà scadenza delle prime concessioni. Ecco, non è previsto il prolungamento, né il rinnovo delle concessioni in scadenza quindi vorrà dire quando negli anni 2023 2024 in poi le concessioni dei loculi scadranno, sarà obbligatorio cioè l'estumulazione della salma, esatto, e la ricollocazione dei resti in altre forme cinerarie e in altri ossari. Non sarà possibile, così come è stato fatto negli anni 80, non sarà possibile, qualsiasi sia la forma di costruzione dei nuovi loculi la prevendita, quindi non sarà possibile acquistare questi loculi prima di un evento funebre, se non per il coniuge ma anche qui il coniuge deve aver superato una certa età, adesso non ricordo se sono i 65

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 13 DEL 10/02/2017

anni o i 70 anni quindi non è possibile per un coniuge al di sotto di questa età poter acquistare un loculo e non è possibile, sempre per ottemperare le disposizioni dell'ASL, poter scegliere i loculi all'interno di quello che è il campo, la frazione cioè quindi quello che invece era possibile con i loculi degli anni 80 e con le disponibilità degli anni 90 cioè scegliere la prima fila e la seconda fila terza fila oggi invece l'ASL richiede che si vada, si proceda per un certo ordine e quindi i loculi avranno, anche per questo motivo, tutti lo stesso costo, quindi non ci saranno più loculi più in alto che costano meno, i loculi più in basso che costano di più, i loculi avranno le nuove concessioni, quanto meno avranno tutte lo stesso valore perché appunto non sarà facoltà del richiedente poter effettuare la scelta del loculo. Ovviamente, come abbiamo detto prima, la durata delle concessioni esistenti rimane invariata, quindi tutto quello che abbiamo detto finora non vale ovviamente per le concessioni già sottoscritte. Ecco questo è il quanto, quanto determinato dal Piano Regolatore Cimiteriale che ovviamente non entra poi nel merito delle scelte tecniche e progettuali di affidamento, di realizzazione delle opere prescritte, si limita, e questo ovviamente la sua funzione a fare delle previsioni, a dare delle indicazioni."

**Il Consigliere Samanta Rellamonti** (capogruppo di minoranza "L'Arconate Migliore": "E' proprio per questo che ci asterremo in sede di votazione, anche perché comunque è l'approvazione definitiva di un piano regolatore di cui comunque non abbiamo visto nessuna previsione concreta in bilancio quindi, al di là delle norme, possiamo vedere che cosa succede."

**Il Consigliere Anna Cozzi** (gruppo di maggioranza "L'Arconate Migliore": "La commissione si è espressa con parere favorevole, quattro voti favorevoli."

Quindi,

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Sindaco;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 7 in data 30/01/2017, avente come oggetto "Esame ed approvazione del Bilancio di previsione armonizzato per il triennio 2017-2019 e relativi documenti allegati;
- la propria deliberazione n. 2 in data 30/01/2017, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione e relativa nota di aggiornamento, per il triennio 2017-2019,

Vista la proposta n.11 in data 8/02/2017 dell'Area Tecnica e servizi tecnici esterni, avente ad oggetto "Approvazione definitiva Piano Regolatore Cimiteriale Comunale (PRCC) ai sensi del D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285, della L.R. n.33/2009 e del R.R. n.6/2004 e s.m.i.", sottoscritta dal responsabile dell'area, che viene allegata alla presente deliberazione a formare parte integrante e sostanziale di essa;

Ritenuto di condividerne e farne propri i contenuti ivi espressi;

Visto il verbale della Commissione consiliare "Ambiente e Territorio", riunitasi in data 8/02/2017, per l'esame preliminare della proposta in oggetto;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi rispettivamente dal responsabile dell'area tecnica e dal responsabile dell'area contabilità e tributi, ai sensi dell'art. 49, primo comma, del D.Lgs. n. 267/2000;

Con n. 8 voti favorevoli, n. 3 astenuti (Rellamonti, Leoni e Gamba), resi in forma palese dai n. 11 Consiglieri presenti,

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 13 DEL 10/02/2017

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta n.11 in data 8/02/2017 dell'Area Tecnica e servizi tecnici esterni, avente ad oggetto "Approvazione definitiva Piano Regolatore Cimiteriale Comunale (PRCC) ai sensi del D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285, della L.R. n.33/2009 e del R.R. n.6/2004 e s.m.i.", sottoscritta dal responsabile dell'area, che viene allegata alla presente deliberazione a formare parte integrante e sostanziale di essa;
- 2) di approvare definitivamente il Piano Regolatore Cimiteriale Comunale, con le richieste di A.T.S. e ARPA e composto dagli elaborati, predisposti dalla Società partecipata Euro.Pa Service s.r.l, con sede in Legnano, depositati in data 01/02/2017 , composti dagli elaborati specificatamente elencati nella proposta allegata;
- 3) di demandare al responsabile dell'area tecnica gli adempimenti inerenti il deposito e pubblicazione del piano approvato con la presente deliberazione.

Successivamente il Consiglio Comunale stante l'urgenza di dare esecuzione alla presente deliberazione, con n. 8 voti favorevoli, n. 3 astenuti (Rellamonti, Leoni e Gamba), resi in forma palese dai n. 11 Consiglieri presenti, la dichiara immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 13 DEL 10/02/2017

PROPOSTA N. 11 DEL 8/02/2017 - AREA TECNICA E SS.TT.EE.

### PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEFINITIVA PIANO REGOLATORE CIMITERIALE COMUNALE (PRCC) AI SENSI DEL D.P.R. 10 SETTEMBRE 1990 N. 285, DELLA L.R. N.33/2009 E DEL R.R. N.6/2004 E S.M.I.**

Premesso che:

- con atto di Consiglio Comunale n. 23 del 30.07.2016 è stato adottato, ai sensi del DPR 10 settembre 1990 n. 285 della L.R. n. 33/2009 e del R.R. n. 6/2004 e s.m.i., il Piano Regolatore Cimiteriale Comunale (PRCC) costituito dai seguenti elaborati (prot. 5555 del 26/07/2016):
  - Piano regolatore cimiteriale (Relazione)
  - Allegato a – inquadramento territoriale;
  - Allegato b – inquadramento nel territorio comunale;
  - Allegato c – estratto aerofotogrammetrico;
  - Allegato d – estratto prescrizioni PGT vigente;
  - Allegato e – incidenza fascia di rispetto su PGT;
  - Allegato f – dettaglio ambito cimiteriale;
  - Allegato g – dettaglio settori cimitero;
  - Allegato h – estratto ortofoto stato di fatto;
  - Allegato i – planimetria stato di fatto e zonizzazione delle sepolture;
  - Allegato l – localizzazione servizi cimiteriali;
  - Allegato m – planimetria stato di progetto;
  - Allegato n – mappe catastali cimitero
  - Allegato o – definizioni
  - Allegato p – norme tecniche attuative
- le vigenti norme in materia cimiteriale non definiscono nel dettaglio il procedimento di approvazione del P.R.C.C., salvo il fatto di prescrivere l'approvazione da parte del Comune (art.6 comma 2 del Reg. regionale n.6/2004), sentite ATS (ex ASL) e ARPA competenti per territorio;
- trattandosi dell'approvazione di un vero e proprio strumento di pianificazione territoriale, l'Amministrazione Comunale ha statuito di pervenirvi seguendo un procedimento del tutto analogo a quello di un piano urbanistico di settore ovvero secondo il seguente iter:
  - adozione da parte del Consiglio Comunale
  - deposito degli atti e pubblicazione per 30 giorni a libera visione al fine della presentazione da parte dei soggetti interessati di osservazioni nei successivi 30 giorni
  - trasmissione a ATS (ex ASL) e ARPA competenti per territorio per l'espressione dei rispettivi pareri
  - controdeduzione alle osservazioni pervenute e recepimento dei pareri ASL e ARPA
  - definitiva approvazione da parte del Consiglio Comunale;
  - deposito e pubblicazione degli atti approvati ai fini dell'efficacia degli stessi;
- in conformità con il procedimento sopra descritto il PRCC adottato è stato depositato a libera visione del pubblico per 30 giorni consecutivi dal 08.08.2016 al 10.10.2016;
- la notizia del deposito del provvedimento è stata affissa all'albo pretorio del Comune dal 08.08.2016 e inoltre pubblicata sul sito internet istituzionale;
- gli atti del PRCC adottato sono stati trasmessi:
  - in data 08.08.2016 con nota prot. 5877, all'ATS (ex ASL) della Città Metropolitana di Milano che ha espresso, per gli aspetti igienico sanitari di competenza, in data 04.10.2016 il parere in atti (prot. com. n. 7126 del 04.10.2016);
  - in data 08.08.2016 con nota prot. 5877, all'A.R.P.A. – Dipartimento di Milano e Monza Brianza che ha espresso, per aspetti di tutela ambientale, in data 6.10.2016, il parere in atti (prot. com. n. 7205 del 06.10.2016);

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 13 DEL 10/02/2017

- **il parere A.R.P.A.** è reso favorevolmente condizionato alle seguenti considerazioni:
  - di adeguare gli scarichi degli impianti cimiteriali alle disposizioni di legge;
  - i rifiuti devono essere gestiti conformemente alle disposizioni di legge;
  - rotazione dei manufatti esistenti, con riduzione del periodo di concessione;
  - prevedere una corretta rotazione delle aree scadute attraverso predisposizione di un programma di estumulazione / esumazione ordinarie;
  - verifica all'interno della fascia di rispetto cimiteriale delle indicazioni di legge;
  - precisare la tempistica degli interventi dichiarati;
  - i campi destinati all'inumazione all'aperto devono rispettare l'art. 15 del R.R. n. 6/2004 e s.m.i.;
  - il terreno dell'area cimiteriale deve essere sciolto sino alla profondità di m. 2,50 o capace di essere reso tale da facili opere di scasso;
  - la falda deve essere a distanza dal piano di campagna e altezza in piena o comunque col più alto livello della zona di assorbimento capillare, a distanza di m. 0,5 dal fondo della fossa per inumazione;
- **il parere A.T.S.** è articolato nei seguenti punti:
  - Piano regolatore Cimiteriale:**
    - non è rappresentata la rete di smaltimento delle acque di scarico;
    - non viene definita una tempistica relativa agli adeguamenti previsti (servizi igienici – dotazione deposito mortuario – deposito rifiuti);
    - disponibilità di servizi igienici, docce e relativo spogliatoio per operatori cimiteriali;
    - individuazione un'area per la sepoltura dei cadaveri delle persone di religione non cattolica;
  - Allegato A:**
    - durata delle concessioni;
    - rivedere e aggiornare i conteggi campi comuni di inumazione;
    - servizi igienici e idrici a norma del R.R. 6/2004 e s.m.i.;
    - deposito mortuario;
    - sala autopsia;
  - Norme tecniche di Attuazione**
    - durata e modalità della concessione;
    - fascia di rispetto cimiteriale.

Ritenuto di recepire le indicate prescrizioni della ATS e le considerazioni di ARPA e di integrare / aggiornare il Piano Regolatore Cimiteriale;

Considerato che entro la data del 7.09.2016, termine ultimo per la presentazione delle osservazioni, non sono pervenute osservazioni;

Visti gli atti predisposti da parte della società Euro.Pa Service S.r.l. con sede in Legnano Via Cremona n. 1, e modificati a seguito dei pareri pervenuti a riguardo, composti dai seguenti elaborati e depositati in formato cartaceo/digitale in data 01/02/2017 e lettera di trasmissione in data 3/02/2017 al prot. n. 934 che si compone della sotto elencata documentazione:

- Piano regolatore cimiteriale (Relazione)
- Allegato a – inquadramento territoriale;
- Allegato b – inquadramento nel territorio comunale;
- Allegato c – estratto aerofotogrammetrico;
- Allegato d – estratto prescrizioni PGT vigente;
- Allegato e – incidenza fascia di rispetto su PGT;
- Allegato f – dettaglio ambito cimiteriale;
- Allegato g – dettaglio settori cimitero;
- Allegato h – estratto ortofoto stato di fatto;
- Allegato i – planimetria stato di fatto e zonizzazione delle sepolture;
- Allegato l – localizzazione servizi cimiteriali;
- Allegato m – planimetria stato di progetto;
- Allegato n – mappe catastali e perimetro cimiteriale;
- Allegato o – rete fognaria e acquedotto
- Allegato p – definizioni

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 13 DEL 10/02/2017

- Allegato q – norme tecniche attuative

Allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto altresì che la proposta del Piano Cimiteriale Comunale è stata esaminata con esito favorevole dalla Commissione Consiliare Territorio e Ambiente in data 01/02/2017;

Visto:

- D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285;
- la L.R 30dicembre 2009, n. 33 “Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità”;
- il Regolamento Regionale n. 6 del 09 novembre 2004 e s.m.i.;
- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal responsabile dell’area tecnica ai sensi dell’art. 49, 1° comma, del D.Lgs. 267/2000;
- il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile , espresso dal responsabile dell’area contabile ai sensi dell’art.,49, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000;

PER QUANTO SOPRA ESPOSTO, SI PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI DELIBERARE QUANTO SEGUE:

- 1) le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
- 2) di recepire il parere espresso per aspetti di tutela ambientale dall’A.R.P.A. – Dipartimento di Milano e Monza Brianza in data 6.10.2016, il parere in atti (prot. com. n. 7205 del 06.10.2016);
- 3) di recepire il parere espresso per gli aspetti igienico sanitari di competenza dall’ATS (ex ASL) della Città Metropolitana di Milano in data 04.10.2016 il parere in atti (prot. com. n. 7126 del 04.10.2016);
- 4) di approvare definitivamente il Piano Regolatore Cimiteriale Comunale, con le richieste di A.T.S. e ARPA e composto dagli elaborati depositati in data 01/02/2017 e lettera di trasmissione in data 03/02/2017, prot. 934 costituito da:
  - Piano regolatore cimiteriale (Relazione)
  - Allegato a – inquadramento territoriale;
  - Allegato b – inquadramento nel territorio comunale;
  - Allegato c – estratto aerofotogrammetrico;
  - Allegato d – estratto prescrizioni PGT vigente;
  - Allegato e – incidenza fascia di rispetto su PGT;
  - Allegato f – dettaglio ambito cimiteriale;
  - Allegato g – dettaglio settori cimitero;
  - Allegato h – estratto ortofoto stato di fatto;
  - Allegato i – planimetria stato di fatto e zonizzazione delle sepolture;
  - Allegato l – localizzazione servizi cimiteriali;
  - Allegato m – planimetria stato di progetto;
  - Allegato n – mappe catastali e perimetro cimiteriale;
  - Allegato o – rete fognaria e acquedotto
  - Allegato p – definizioni
  - Allegato q – norme tecniche attuative
- 5) di disporre il deposito e la pubblicazione all’albo pretorio del Comune degli atti di approvazione del Piano Regolatore Cimiteriale Comunale;
- 6) di dichiarare stante l’urgenza, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, ritenendo sussistere il presupposto dell’urgenza.

IL RESPONSABILE AREA  
(geom. Massimo Miracca)

Allegato:

- pareri D.Lgs. n. 267/2000
- elaborati piano cimiteriale di cui al punto 4 del presente atto

Il Presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO  
f.to Andrea Colombo

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to Maria Leuzzi

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**  
(art. 124, comma 1, del TUEL 18/08/2000, n. 267)

Io sottoscritto Segretario Comunale certifico che copia della deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 10/02/2017 viene pubblicata all'Albo Pretorio online di questo Comune il 02/03/2017 e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267/2000.

Data, 02/03/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to Maria Leuzzi

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**  
(art. 134, 3° comma, del TUEL 18/08/2000, n. 267)

- La presente deliberazione viene resa immediatamente eseguibile dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 134, comma 4, Testo Unico D.Lgs. n. 267/2000.
- La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 10/02/2017 per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art. 134 del TUEL 18/08/2000, n° 267.

Data, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to Maria Leuzzi

---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo e d'ufficio

Arconate,

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Maria Leuzzi

**PARERE TECNICO      ART. 49 L. 18 agosto 2000, n. 267**

**IL RESPONSABILE DI AREA**

Attesa la propria competenza in base al vigente ordinamento interno del Comune;  
Richiamato l'art. 49, comma 1°, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ;  
Vista la proposta di deliberazione avente per oggetto:

**"APPROVAZIONE DEFINITIVA PIANO REGOLATORE CIMITERIALE COMUNALE (PRCC) AI SENSI  
DEL D.P.R. 10 SETTEMBRE 1990 N. 285, DELLA L.R. N.33/2009 E DEL R.R. N.6/2004 E S.M.I."**

**ESPRIME**

per gli aspetti di propria competenza, parere favorevole di regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione.

Arconate, lì 08/02/2017

Il Responsabile Di Area  
f.to Massimo Miracca

---

Comune di Arconate

AREA CONTABILITA' E TRIBUTI

**PARERE CONTABILE      ART. 49 L. 18 agosto 2000, n. 267**

**IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI**

Attesa la propria competenza in base al vigente ordinamento interno del Comune;  
Richiamato l'art. 49, comma 1°, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ;  
Vista la proposta di deliberazione avente per oggetto:

**"APPROVAZIONE DEFINITIVA PIANO REGOLATORE CIMITERIALE COMUNALE (PRCC) AI SENSI  
DEL D.P.R. 10 SETTEMBRE 1990 N. 285, DELLA L.R. N.33/2009 E DEL R.R. N.6/2004 E S.M.I."**

**ESPRIME**

per gli aspetti di propria competenza, parere favorevole di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione.

Arconate, lì 08/02/2017

Il Responsabile Servizi Finanziari  
f.to Rag. Colombo Giuseppina

# **PIANO REGOLATORE CIMITERIALE**

COMUNE DI ARCONATE

## **PROGETTO**

Piano Regolatore Cimiteriale  
Rev.2 del 23/01/2017

## **COMMITTENTE:**

Comune di Arconate  
Piazza San Carlo, 1  
20020 – Arconate (MI)

## INDICE

INTRODUZIONE.....	3
1 <i>NORMATIVA E STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE</i> .....	4
1.1   NORMATIVA NAZIONALE.....	4
1.2   NORMATIVA REGIONALE.....	4
1.3   STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE.....	5
1.3.1   Piano di governo del territorio .....	5
1.3.2   Piano regolatore cimiteriale.....	5
2 <i>INQUADRAMENTO TERRITORIALE</i> .....	8
2.1   INQUADRAMENTO NEL TERRITORIO COMUNALE .....	8
2.2   ZONIZZAZIONE DELLE SEPOLTURE .....	9
3 <i>RILEVAMENTO DELLO STATO ATTUALE</i> .....	12
3.1   CARATTERISTICHE GEOLOGICHE, GEOTECNICHE E IDROGEOLOGICHE .....	12
3.2   ZONE A RISCHIO SISMICO.....	14
3.3   ZONE A TUTELA MONUMENTALE .....	14
3.4   VINCOLI PAESAGGISTICI .....	14
4 <i>RELAZIONE GENERALE ILLUSTRATIVA</i> .....	15
4.1   ANALISI DELLE DINAMICHE DEMOGRAFICHE.....	15
4.1.1   Popolazione residente.....	15
4.1.2   Natalità .....	16
4.1.3   Mortalità.....	18
4.1.4   Tasso mortalità .....	19
4.1.5   Movimento naturale .....	21
4.1.6   Movimento migratorio .....	23
4.2   CARATTERISTICHE E DINAMICHE DELLE SEPOLTURE .....	24
4.2.1   Analisi, modalità e dinamiche delle sepolture.....	24
4.2.2   Durata delle concessioni .....	27
4.2.3   Situazione urbanistica vigente .....	27
4.2.4   Caratteristiche della struttura.....	28
4.2.5   Capacità Ricettiva della struttura .....	30
5 <i>PROGETTO DI PIANO E PROGRAMMA DI ATTUAZIONE</i> .....	34
5.1   NECESSITÀ ED EVOLUZIONE DELLA DOMANDA .....	34
5.2   SCELTE DI PIANO: NUOVE PREVISIONI .....	39
5.3   INFRASTRUTTURAZIONE, SERVIZI E OPERATIVITÀ, .....	41
<i>ELENCO ALLEGATI</i> .....	45

## **INTRODUZIONE**

In osservanza delle disposizioni indicate dal Titolo VI del Testo Unico delle Leggi Sanitarie n. 1265/34, del D.P.R. n. 285/90, e delle legislazioni regionali, l'ente comunale è chiamato a predisporre un piano regolatore cimiteriale al fine di rispondere alle necessità di sepoltura che si potranno manifestare nell'arco dei vent'anni successivi all'approvazione dello stesso. Il suo scopo è quello di fissare le politiche comunali relative ai servizi cimiteriali, alla costruzione, gestione e custodia dei cimiteri e dei locali annessi, alla concessione di aree e manufatti destinati a sepoltura privata nonché alla loro vigilanza, e su tutte le diverse attività connesse con la cessazione della vita e la custodia delle salme e dei cadaveri. Per poterlo comprendere al meglio, è necessario prendere in considerazione anche il Regolamento di Polizia Mortuaria che costituisce uno strumento parallelo nella gestione dei servizi cimiteriali, che ha il compito di disciplinare requisiti e procedure dei servizi correlati al decesso delle persone ed alla cessazione della vita.

Nel territorio comunale di Arconate è presente un unico cimitero, che non è ancora stato completamente inglobato dalla continua edificazione, ma che rimane comunque vicino al centro del paese.

Affinché un piano cimiteriale possa essere esaustivo e centrare il suo scopo, è essenziale che durante la stesura siano tenuti in considerazione alcuni aspetti, qui di seguito esemplificati:

- Il dimensionamento delle strutture cimiteriali, in riferimento al bacino di utenza e all'andamento medio della mortalità;
- Il decentramento in zona periferica, in particolar modo per la lontananza dalle zone prettamente residenziali e per favorire la sacralità dei luoghi;
- La possibilità di collegamento del cimitero alle reti tecnologiche urbane;
- La natura geologica dei terreni, per favorire la mineralizzazione delle salme ed evitare l'inquinamento delle falde;
- La natura e direzione dei venti, al fine di non contaminare l'aria in direzione dei centri abitati;
- I sistemi di sepoltura: tumulazione, inumazione, cremazione, in particolar modo rispetto alle dinamiche degli ultimi anni;
- La presenza di confessioni diverse da quella Cattolica, ad esempio ebraiche, islamiche, buddiste, ecc.

# **1 NORMATIVA E STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE**

## **1.1 NORMATIVA NAZIONALE**

La prima importante trattazione normativa a livello nazionale in materia cimiteriale ha luogo con l'emanazione del Regio Decreto del 1934, ancor oggi in vigore per alcuni articoli, ed è proseguita con la pubblicazione del DPR del 1990, meglio definito da successive Circolari Ministeriali e modificato da leggi nazionali.

Di seguito l'elenco, in ordine cronologico, dei riferimenti normativi nazionali in materia cimiteriale:

- Regio decreto n. 1265 del 27 luglio 1934 (Testo unico delle leggi sanitarie);
- Art. 224 del Codice Civile,
- Circolare del Ministero della Sanità n. 62 del 19 giugno 1978;
- Legge n. 440 del 29 ottobre 1987;
- D.P.R. n. 285 del 10 settembre 1990 (Regolamento di polizia mortuaria);
- Circolare del Ministero della Sanità n. 24 del 24 giugno 1993
- Circolare del Ministero della Sanità n. 10 del 31 luglio 1998
- Legge n. 166 del 1 agosto 2002

## **1.2 NORMATIVA REGIONALE**

Nell'ambito del potere trasferito alle regioni, ogni Regione ha precisato ulteriormente la normativa nazionale o ha dettato nuove norme, più legate alle proprie specificità territoriali. In particolare si sottolinea come il R.R. 1/2007 indichi esattamente i contenuti del piano cimiteriale sia in termini di documentazione obbligatoria sia in termini di informazioni.

Di seguito l'elenco, in ordine cronologico, dei riferimenti normativi regionali in materia cimiteriale:

- L.R. n.22 del 18 novembre 2003 (ormai completamente abrogata);
- R.R. n.6 del 09 novembre 2004 (Regolamento in materia di attività funebri cimiteriali)
- Circolare R.L. n.21/san del 30 maggio 2005 (Chiarimenti sul R.R. n.6/2004);
- R.R. n.1 del 06 febbraio 2007 (Modifiche al R.r.n.6/2004);
- L.R. n. 28 del 14 novembre 2008;
- L.R. n.33 del 30 dicembre 2009 TULLSS R.L.

### **1.3 STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE**

La pianificazione urbanistica ha come obiettivo l'organizzazione delle funzioni della "macchina città" tra cui occupano un ruolo di particolare importanza i servizi alla popolazione.

Per questo motivo, visto l'abbandono del vecchio Piano Regolatore Generale in favore del nuovo Piano di Governo del Territorio, si riporta di seguito quanto prescritto dal nuovo strumento di pianificazione urbanistica vigente.

Successivamente verrà definito cos'è un Piano Cimiteriale e saranno fornite alcune indicazioni degli elementi distintivi dello stesso.

#### **1.3.1 Piano di Governo del Territorio**

Il Piano di Governo del Territorio è lo strumento urbanistico, introdotto nella Regione della Lombardia dalla L.R. n. 12 dell'11 marzo 2005, che sostituisce il vecchio Piano Regolatore Generale come strumento di pianificazione urbanistica a livello comunale. Esso ha lo scopo di definire l'assetto dell'intero territorio comunale.

All'art. 11 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano dei Servizi del suddetto P.G.T. si definiscono le aree adibite ad attrezzature cimiteriali e relative fasce di rispetto.

Nello specifico si riportano qui di seguito le norme date dallo strumento urbanistico vigente.

##### *"ART. 11. - ATTREZZATURE CIMITERIALI E RELATIVE FASCE DI RISPETTO*

*Le aree per attrezzature cimiteriali sono quelle interessate dal cimitero esistente e quelle circostanti costituenti la fascia di rispetto destinata all'ampliamento delle sue strutture e delle attrezzature complementari e alla salvaguardia igienico/ambientale.*

*Su tali aree è quindi esclusivamente consentito realizzare opere cimiteriali ed opere ad esse complementari, quali parcheggi e spazi di manovra, sistemazioni a verde, recinzioni, piccole attrezzature di servizio quali chioschi per la vendita dei fiori o di immagini sacre, nonché uffici della Pubblica Amministrazione inerenti la custodia e gestione dell'attrezzatura principale."*

#### **1.3.2 Piano Cimiteriale**

Il Piano Cimiteriale è un piano di settore di una singola amministrazione comunale che attiene all'organizzazione dei sistemi cimiteriali; è finalizzato al soddisfacimento delle politiche cimiteriali e alla risoluzione delle problematiche ad esse correlate ed è composto da documenti testuali e da elaborati cartografici. È il piano preposto alla definizione delle scelte politiche in materia cimiteriale ai sensi del D.P.R. 285/90 e del R. R. n°6 del 09/11/2004, che lo hanno individuato quale vero e proprio strumento

urbanistico e lo hanno reso obbligatorio per la realizzazione di ampliamenti e per la costruzione di nuovi cimiteri.

In modo molto semplificato, si può dire che il piano cimiteriale deve pianificare cosa succederà in materia cimiteriale per un periodo di tempo non inferiore ai vent'anni successivi alla sua approvazione, deve prevedere aree cimiteriali in grado di rispondere alle necessità di sepoltura dello stesso periodo di tempo, indicando anche quali aree sono destinate alla costruzione di sepolture private.

Il piano ha comunque una validità di vent'anni.

La sua finalità principale è quella di organizzare per ogni singolo comune la materia cimiteriale e disciplinare le scelte dell'amministrazione in riferimento ai problemi correlati e le modalità di risoluzione.

I principali obiettivi riconducibili al piano cimiteriale sono:

- La rispondenza alla normativa in termini di dotazioni (servizi igienici, deposito mortuario, cinerari comuni, campi di inumazione, ecc.)
- La conoscenza, elaborata su base statistica, delle dinamiche registrate e le tendenze future inerenti le sepolture (quantitativo, destinazione preferenziale, concessioni in scadenza, propensione al rinnovo, ...);
- La conoscenza della capienza in sepolture del sistema cimiteriale e della sua capacità di soddisfarne la domanda futura.

Differentemente da altri strumenti urbanistici, la normativa nazionale in materia cimiteriale non indica quali siano i documenti e i contenuti cogenti da osservare, ma se ne occupano alcune leggi e regolamenti regionali (L.R. 22/2003 e successivi regolamenti attuativi oltre al R.R.L. 6 febbraio 2007 n° 1.). Si può quindi ragionevolmente ritenere esaustivo un piano che contenga i seguenti contenuti e documenti:

- Relazione generale illustrativa, costituita da un documento scritto, che illustra le metodologie adottate nella redazione di Piano e che raccoglie gli esiti delle indagini tecniche. Di solito sono parte essenziale di questo documento le indagini sulla mortalità, caratteristiche di sepoltura, destinazione delle salme, verifiche dei limiti dimensionali e capacità ricettive della struttura e del sistema.
- Rilevamento dello stato attuale comprendente elaborati grafici del cimitero (o per ogni cimitero appartenente al sistema, se ce ne sono presenti più di uno sul territorio), che illustri la vincolistica ed i rispetti normativi sovraordinati e la

dotazione, in termini di attrezzature cimiteriali, posti salma, sistemi di sepoltura.

- Inquadramento territoriale sia di bacino che comunale costituito da un elaborato grafico che individua il sistema cimiteriale e le connessioni che questi esprime nei confronti delle strutture e servizi correlati sul territorio, anche di comuni limitrofi.
- Progetto del piano cimiteriale composto da elaborati grafici e testuali adeguatamente suddivisi in aree tematiche che illustrino le politiche cimiteriali adottate. Il documento determina le nuove aree soggette all'espansione del perimetro, le modifiche interne al perimetro necessarie a soddisfare le criticità riscontrate in sede di analisi e stabilisce eventuali modificazioni dei rispetti e dei vincoli sovraordinati.
- Programma di attuazione, con elaborati e testi, finalizzato a stimare, soprattutto in termini economici, sia le criticità rilevate e loro modalità risolutive, sia le ipotesi di progetto.
- Norme tecniche attuative che definiscono le cogenze, le scelte tecniche e politiche che non sono già espresse in modalità grafica o che per una maggiore chiarezza e precisione non possono essere lasciati enunciare solo negli elaborati. È rappresentato con struttura gerarchica in articoli e capitoli.
- Relazioni specialistiche (se necessarie) attinenti, in particolare, la materia geologica, geotecnica e idrogeologica finalizzati a conoscere la composizione dei terreni e la profondità della falda, la materia sismica in quanto la normativa nazionale considera i cimiteri come "Edifici ed opere rilevanti", e quant'altro abbia incidenza sulla funzione della struttura cimiteriale e suoi frequentatori (i cimiteri sono considerati strutture aperte al pubblico destinate alla erogazione di servizi).

In relazione alle caratteristiche del territorio e alle dimensioni comunali alcuni documenti non sono obbligatori e/o vengono accorpati tra loro per rendere più omogeneo il piano.

## **2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

Attraversato dal Canale Villoresi, il Comune di Arconate è situato a nord-ovest di Milano, da cui dista circa 30 Km, tra i comuni di Dairago, Busto Garolfo, Inveruno, Cuggiono e Buscate. Si estende su una superficie di 8,4 kmq e ha una popolazione di circa 6.700 abitanti, con una densità abitativa pari a 799 abitanti/kmq.

Il più vicino tracciato autostradale è quello dell'A4 Torino-Trieste, cui si accede dal casello di Mesero - Marcallo, distante appena pochi km. L'aeroporto più vicino è quello di Milano/Malpensa, che dista 22 km e al quale ci si rivolge per i voli intercontinentali diretti, mentre per i voli nazionali ci si serve dell'aeroporto di Milano/Linate, posto a 54 km.

Poli di attrazione per i servizi e gli uffici burocratico-amministrativi non disponibili nel comune sono Legnano e Magenta, oltre ovviamente al capoluogo Milano.

Il territorio pianeggiante, con una quota media di 180 m s.l.m., presenta un profilo geometrico regolare, con variazioni altimetriche appena accennate, e si caratterizza per la compattezza dell'urbanizzato e per la notevole estensione delle aree agricole. Pur conservando le tradizionali attività agricole e nonostante la vicinanza al Parco regionale del Ticino Lombardo e l'annessione dell'estremità settentrionale nel PLIS delle Roggie, nel corso degli ultimi anni nel settore nord-orientale si è sviluppato un esteso polo industriale.

Si veda l'allegato A del presente documento – Tavola di inquadramento territoriale e del bacino di riferimento.

### **2.1 INQUADRAMENTO NEL TERRITORIO COMUNALE**

Il cimitero è localizzato a sud del territorio comunale di Arconate, lungo la via Beata Vergine, una delle principali strade di uscita dal Comune, in direzione Inveruno.

Per raggiungere il cimitero:

- da nord è possibile percorrere la Contrada Santa Maria delle Grazie e la via Beata Vergine;
- da est è possibile percorrere la Via Alessandro Volta che giunge proprio dinnanzi all'entrata principale dello stesso;
- da sud si arriva esclusivamente da Via Beata Vergine;

- da ovest si percorre la piccola "tangenziale esterna" costituita dalle Vie U. Pepe e Via E. Zerbi, che termina su Via Beata Vergine;

A poche decine di metri dall'entrata principale del cimitero, in Via A. Volta, è presente una fermata di linea di autobus in direzione Inveruno, che percorre la tratta Castano Primo - Legnano, mentre, in direzione opposta verso Busto Garolfo la fermata è localizzata su Via Beata Vergine, sul lato opposto della struttura prima della Via dei Pioppi. La stessa linea, che collega Castano Primo a Legnano e a Milano, ha altre 3 fermate all'interno del territorio comunale.

Lungo Via Beata Vergine è presente una pista ciclabile protetta rispetto al percorso stradale, mentre un secondo tratto non protetto è presente su Via A. Volta.

#### *Parcheggi esterni*

Sono presenti due diverse possibilità di parcheggio all'esterno delle mura del cimitero e a servizio di quest'ultimo.

Nella zona laterale, presso Piazzale Donatori di Sangue, è presente un parcheggio a raso di 36 posti auto, costituito da una corsia a senso unico per senso di marcia con stalli inclinati rispetto alla direzione di marcia.

Di fronte all'entrata del cimitero, su Via Beata Vergine, la corsia di sosta su carreggiata con stazionamento di veicoli su fila parallela, presente fino ad alcuni anni fa, è stata sostituita da un nuovo percorso ciclo-pedonale protetto. Per sopperire alla riduzione del numero di parcheggi è stato realizzato un nuovo parcheggio a raso da 58 posti auto nella zona esterna a nord del cimitero, con accesso su Via Beata Vergine, costituito da una sola corsia a senso unico, con stalli inclinati e adiacenti rispetto alla direzione di marcia.

#### *Servizi esistenti all'interno della zona di rispetto*

È presente un esercizio di rivendita di fiori e oggettistica specifica per la struttura in Via Beata Vergine, proprio di fronte all'entrata del cimitero, mentre non ve ne sono all'interno dello stesso.

Si veda l'allegato B del presente documento – Tavola di inquadramento nel territorio comunale

## **2.2 ZONIZZAZIONE DELLE SEPOLTURE**

Il comune di Arconate ha una sola struttura cimiteriale che si compone di:

- N. 26 Cappelle private poste ai due lati del cimitero;
- N. 2 cappelle poste nella zona centrale del vecchio settore cimiteriale;
- N. 9 cappelle site nell' "Edificio cappella", ciascuna comprendenti 9 loculi e 5 ossari.
- N. 12 campi, dalla lettera "A" alla lettera "N", a tumulazione in tombe singole, doppie e di famiglia;
- N. 977 loculi suddivisi in n. 19 gruppi, come sotto riportato;

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>GRUPPO</b>	<b>TOTALE POSTI</b>
Loculi	A	57
Loculi	B	30
Loculi	C	30
Loculi	D	120
Loculi	E	36
Loculi	F	36
Loculi	G	57
Loculi	H	30
Loculi	I	30
Loculi	L	120
Loculi	M	36
Loculi	N	36
Loculi	O	24
Loculi	P	24
Loculi	Q	18
Loculi	R	18
Loculi	S	15
Loculi	VECCHIO SETTORE	250
Loculi	PARROCI VECCHIO SETTORE	10
<b>TOTALE</b>		<b>977</b>

- N. 530 Ossari suddivisi in n. 12 gruppi, come sotto riportato;

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>GRUPPO</b>	<b>TOTALE POSTI</b>
Ossari	a	40
Ossari	b	30
Ossari	c	20
Ossari	d	50
Ossari	e	50
Ossari	f	40
Ossari	g	30
Ossari	h	20
Ossari	i	50
Ossari	l	50
Ossari	m	50
Ossari	VECCHIO SETTORE	100
<b>TOTALE</b>		<b>530</b>

- N. 36 posti di campo comune, di cui 13 occupati e 23 liberi.
- Chiesetta;
- 3 magazzini;
- 1 locale servizi igienici.

### **3 RILEVAMENTO DELLO STATO ATTUALE**

#### **3.1 CARATTERISTICHE GEOLOGICHE, GEOTECNICHE E IDROGEOLOGICHE<sup>1</sup>**

Lo studio della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio del comune di Arconate è stato redatto ai sensi dell'art. 57 della LR 12/2005 e secondo i criteri ed indirizzi definiti dalle DGR 1566/2005 e DGR 7374/2008. Si esplicano qui di seguito i punti principali mentre per il testo integrale si rimanda al documento stesso allegato al P.G.T. vigente.

La carta geologica della Regione Lombardia (scala 1:250.000, a cura del Servizio Geologico Nazionale) mette in evidenza l'uniformità geologica del territorio di Arconate, appartenente all'alta pianura Padana lombarda caratterizzata da una copertura sedimentaria omogenea di ghiaie e sabbie fluvioglaciali e fluviali del Würm (Pleistocene superiore).

I suoli sono di natura prevalentemente ghiaioso-sabbiosa con profilo di alterazione superficiale di circa 50 cm. Le ghiaie hanno dimensioni da medie a grossolane, con forma arrotondata, sono di natura metamorfica e sedimentaria, immerse in una matrice sabbiosa, e formano strati che si alternano a livelli sabbiosi. Tali depositi hanno uno spessore compreso tra i 50 e i 60 m, con un limite inferiore che diventa più superficiale passando da nord verso sud, ed ospitano la falda superficiale.

La litologia sottostante è costituita da una successione di depositi a granulometria più fine, con una alternanza di strati di ghiaie sabbiose e arenarie e strati impermeabili costituiti da argille grigie e gialle. Questi sedimenti sono sede di falde idriche intermedie e profonde di tipo confinato che vengono captate dai pozzi attualmente in attività nel comune di Arconate. Al di sotto dei 190 m di profondità i sedimenti sono costituiti prevalentemente da argilla sabbiosa di colore blu o cenere di origine marina, risalenti al Pleistocene Inferiore.

Dal punto di vista geomorfologico il territorio di Arconate risulta essere pianeggiante, con una debole pendenza da nord verso sud, interrotta solo da interventi antropici quali il canale Villoresi, la rete di canali irrigui e la coltivazione di cave di sabbia e ghiaia. Queste attività hanno creato una depressione importante in corrispondenza

---

<sup>1</sup> Fonti: "Comune di Arconate - Studio della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio" a cura di Integra Srl (aprile 2010); Carta geologica della Lombardia

della ex cava di Bosco Bruciato, parzialmente riempita. Un'area morfologicamente irregolare risulta essere anche quella in corrispondenza delle vasche volano di via degli Aceri.

L'area a sud del canale Villaresi è solcata da fossi profondi in media 75 cm e larghi 1 m. utilizzati per le pratiche irrigue.

### **Classi di fattibilità geologica**

La carta della fattibilità geologica derivata dallo studio geologico suddivide il territorio comunale di Arconate in tre classi di fattibilità aventi un grado di limitazione crescente.

#### **Classe II - Fattibilità con modeste limitazioni**

Questa classe comprende aree nelle quali l'utilizzo a scopi edificatori e la modifica delle destinazioni d'uso dei suoli sono soggette a modeste limitazioni, per superare le quali è necessario realizzare approfondimenti geologico-tecnici o idrogeologici e senza l'esecuzione di opere di difesa. La maggior parte del territorio pianeggiante di Arconate rientra in questa classe. L'assetto idrogeologico del territorio impone di prendere in considerazione accorgimenti in caso di progettazione di insediamenti produttivi particolari al fine di ridurre il rischio inquinamento delle acque sotterranee.

#### **Classe III - Fattibilità con consistenti limitazioni**

Essa comprende aree che presentano consistenti limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e alla modifica delle destinazioni d'uso dei suoli, dovute alle condizioni di pericolosità/vulnerabilità individuate, che richiedono approfondite indagini geologico-tecniche. È inclusa in questa classe l'area di via degli Aceri, sulla quale è stato operato lo scarico di acque nere.

#### **Classe IV - Fattibilità con gravi limitazioni**

l'elevato rischio comporta gravi limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e alla modifica delle destinazioni d'uso, di conseguenza deve essere esclusa qualsiasi nuova edificazione, ad eccezione delle opere finalizzate al consolidamento o alla sistemazione idrogeologica. Ogni istanza di intervento su questi suoli deve essere supportata da uno studio geologico che verifichi la compatibilità degli interventi e la possibilità di opere di sistemazione. Per gli edifici esistenti sono consentiti esclusivamente interventi di demolizione senza ricostruzione, manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro, risanamento conservativo, come definiti dall'art. 27, comma 1, lettere a), b), c), della LR 12/2005, senza aumento di superficie o volume e senza aumento del carico insediativo. Sono consentite le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica.

Rientrano in questa classe il canale Villoresi, il canale Derivatore Magenta e i canali irrigui costituenti il reticolo idrografico minore e le relative fasce di rispetto. È inclusa in classe IV anche la ex cava di Bosco Bruciato, adibita a scarica di rifiuti di varie tipologie.

### **3.2 ZONE A RISCHIO SISMICO**

La Regione Lombardia, con D.G.R. 14964/03 "Disposizioni preliminari per l'attuazione dell'OPCM n. 3274/03" pubblicato su B.U.R.L. S.O. n. 48 del 24/11/03, e con D.D.U.O. 19904/03 "Approvazione dell'elenco delle tipologie degli edifici ed opere infrastrutturali e Programma temporale delle verifiche di cui all'art. 2, commi 3 e 4, dell'OPCM 3274/03, in attuazione della D.G.R. n. 14964/03" pubblicato su B.U.R.L. S.O., n. 49 del 1/12/03, ha fornito le disposizioni specifiche per l'attuazione dell'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri 3274/03, la quale ha determinato una nuova classificazione sismica del territorio regionale e l'obbligo di procedere a specifiche verifiche sugli edifici ed opere strategiche e rilevanti in caso di terremoto.

Pertanto, in funzione dell'elenco contenuto nella D.G.R. 14964/03 e nonostante il territorio comunale di Arconate sia in zona sismica 4, ovvero una zona con pericolosità sismica molto bassa, è da tener conto che un cimitero è identificabile come "edifici ed opere rilevanti" in quanto ricompreso in "Categorie di edifici e di opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso.

Inoltre, i manufatti a sistema di tumulazione che si realizzano nel cimitero devono osservare le disposizioni per la realizzazione di costruzioni in zona sismica, per effetto di quanto specificato al paragrafo 1 dei requisiti generali stabiliti dall'allegato 2 (di cui all'art. 16, comma 5) del Reg. regionale 6/04.

### **3.3 ZONE A TUTELA MONUMENTALE**

Di norma i cimiteri, data l'epoca di costruzione degli stessi e comunque fino alla verifica di interesse indicata dall'artt. 12 comma 2 e 13 del D.Lgs. 42/2004, sono soggetti a norme previste dal D.Lgs. 42 del 22/01/2004 "codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art.10 della L.137 del 06/07/2002 Parte Seconda Titolo I.

### **3.4 VINCOLI PAESAGGISTICI**

Nel P.G.T. vigente, relativamente all'area del cimitero, non si evidenzia la presenza di vincoli paesaggistici.

## 4 RELAZIONE GENERALE ILLUSTRATIVA

### 4.1 ANALISI DELLE DINAMICHE DEMOGRAFICHE

Le informazioni relative alla dinamica anagrafica della popolazione, riportate nei paragrafi successivi e utilizzate per la valutazione delle future necessità, sono state fornite direttamente dall'ufficio Anagrafe del Comune di Arconate nell'anno 2016.

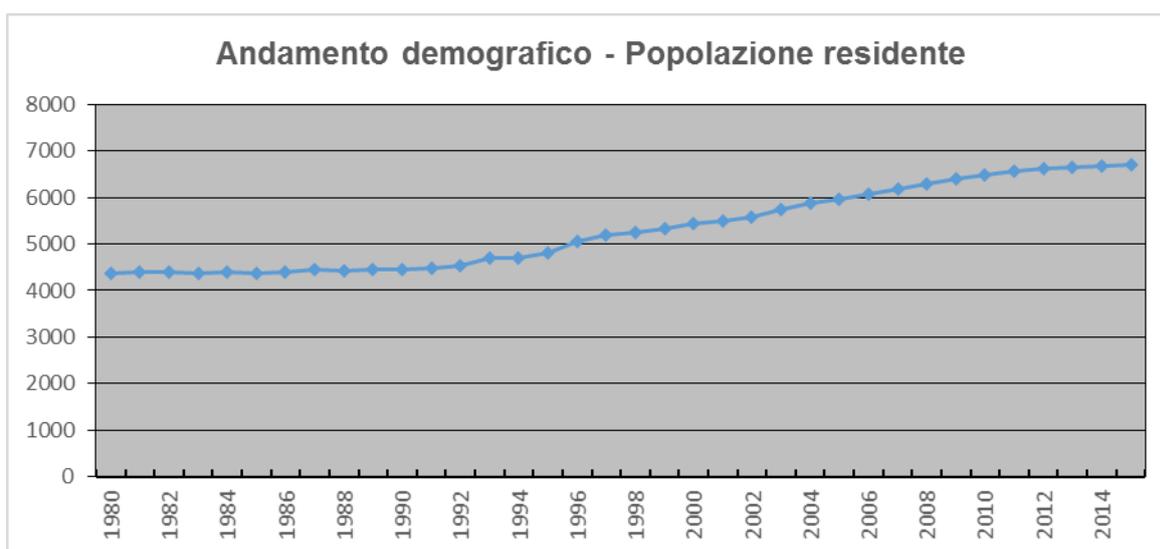
Questi dati sono utili per la verifica preliminare del dimensionamento della struttura cimiteriale anche se, nonostante il loro grado di dettaglio, sono da considerarsi approssimativi in quanto non possono tener conto del dato migratorio relativo alla sepoltura di soggetti non residente nel comune, ma provenienti da altri territori, e viceversa.

#### 4.1.1 Popolazione residente

Le informazioni relative alla dinamica anagrafica della popolazione residente, riportate nella tabella sottostante, sono riferite al periodo 01/01/1980 - 31/12/2015.

ANNO	RESIDENTI								
	INIZIO ANNO			FINE ANNO			VARIAZIONE		
	Maschi	Femmine	totale	Maschi	Femmine	totale	Maschi	Femmine	totale
<b>1980</b>	2103	2199	<b>4302</b>	2125	2244	<b>4369</b>	22	45	<b>67</b>
<b>1981</b>	2125	2244	<b>4369</b>	2139	2264	<b>4403</b>	14	20	<b>34</b>
<b>1982</b>	2139	2264	<b>4403</b>	2124	2270	<b>4394</b>	-15	6	<b>-9</b>
<b>1983</b>	2124	2270	<b>4394</b>	2124	2260	<b>4384</b>	0	-10	<b>-10</b>
<b>1984</b>	2124	2260	<b>4384</b>	2120	2277	<b>4397</b>	-4	17	<b>13</b>
<b>1985</b>	2120	2277	<b>4397</b>	2112	2272	<b>4384</b>	-8	-5	<b>-13</b>
<b>1986</b>	2112	2272	<b>4384</b>	2114	2286	<b>4400</b>	2	14	<b>16</b>
<b>1987</b>	2114	2286	<b>4400</b>	2141	2300	<b>4441</b>	27	14	<b>41</b>
<b>1988</b>	2141	2300	<b>4441</b>	2127	2307	<b>4434</b>	-14	7	<b>-7</b>
<b>1989</b>	2127	2307	<b>4434</b>	2134	2313	<b>4447</b>	7	6	<b>13</b>
<b>1990</b>	2134	2313	<b>4447</b>	2141	2320	<b>4461</b>	7	7	<b>14</b>
<b>1991</b>	2141	2320	<b>4461</b>	2152	2317	<b>4469</b>	11	-3	<b>8</b>
<b>1992</b>	2152	2317	<b>4469</b>	2197	2344	<b>4541</b>	45	27	<b>72</b>
<b>1993</b>	2197	2344	<b>4541</b>	2293	2418	<b>4711</b>	96	74	<b>170</b>
<b>1994</b>	2293	2418	<b>4711</b>	2293	2418	<b>4711</b>	0	0	<b>0</b>
<b>1995</b>	2293	2418	<b>4711</b>	2332	2479	<b>4811</b>	39	61	<b>100</b>
<b>1996</b>	2332	2479	<b>4811</b>	2443	2611	<b>5054</b>	111	132	<b>243</b>
<b>1997</b>	2443	2611	<b>5054</b>	2521	2664	<b>5185</b>	78	53	<b>131</b>
<b>1998</b>	2521	2664	<b>5185</b>	2543	2702	<b>5245</b>	22	38	<b>60</b>
<b>1999</b>	2543	2702	<b>5245</b>	2595	2733	<b>5328</b>	52	31	<b>83</b>
<b>2000</b>	2595	2733	<b>5328</b>	2664	2787	<b>5451</b>	69	54	<b>123</b>
<b>2001</b>	2664	2787	<b>5451</b>	2702	2809	<b>5511</b>	38	22	<b>60</b>
<b>2002</b>	2702	2809	<b>5511</b>	2727	2843	<b>5570</b>	25	34	<b>59</b>
<b>2003</b>	2727	2843	<b>5570</b>	2823	2910	<b>5733</b>	96	67	<b>163</b>
<b>2004</b>	2823	2910	<b>5733</b>	2885	2986	<b>5871</b>	62	76	<b>138</b>

<b>2005</b>	2885	2986	<b>5871</b>	2958	3011	<b>5969</b>	73	25	<b>98</b>
<b>2006</b>	2958	3011	<b>5969</b>	3013	3062	<b>6075</b>	55	51	<b>106</b>
<b>2007</b>	3013	3062	<b>6075</b>	3064	3109	<b>6173</b>	51	47	<b>98</b>
<b>2008</b>	3064	3109	<b>6173</b>	3121	3186	<b>6307</b>	57	77	<b>134</b>
<b>2009</b>	3121	3186	<b>6307</b>	3178	3228	<b>6406</b>	57	42	<b>99</b>
<b>2010</b>	3178	3228	<b>6406</b>	3226	3273	<b>6499</b>	48	45	<b>93</b>
<b>2011</b>	3226	3273	<b>6499</b>	3275	3295	<b>6570</b>	49	22	<b>71</b>
<b>2012</b>	3275	3295	<b>6570</b>	3287	3342	<b>6629</b>	12	47	<b>59</b>
<b>2013</b>	3287	3342	<b>6629</b>	3292	3360	<b>6652</b>	5	18	<b>23</b>
<b>2014</b>	3292	3360	<b>6652</b>	3315	3364	<b>6679</b>	23	4	<b>27</b>
<b>2015</b>	3315	3364	<b>6679</b>	3332	3384	<b>6716</b>	17	20	<b>37</b>



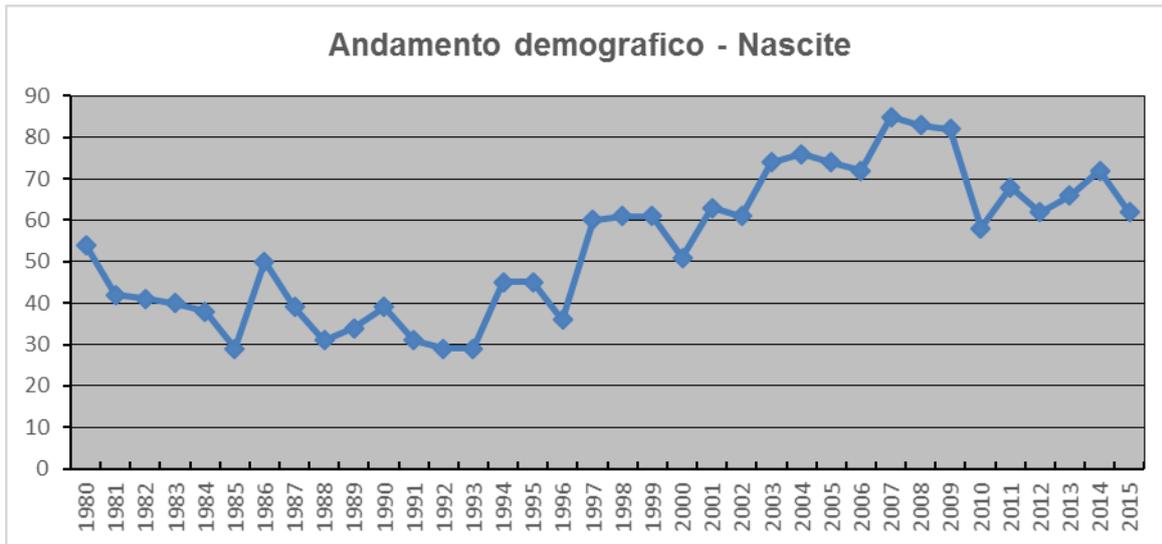
Il Comune di Arconate presenta una popolazione di 6.716 abitanti, al 31/12/2015, suddivisi in 3.332 maschi e 3.384 femmine.

Come è immediatamente visibile dai dati e dal grafico sopra riportato, negli ultimi anni la popolazione residente è in costante e progressivo aumento, mentre negli anni precedenti ha visto, nei decenni '80 - '90, un andamento oscillatorio, ma sempre tendente all'aumento.

#### **4.1.2 Natalità**

Le informazioni relative alla dinamica anagrafica della natalità della popolazione residente, riportate nella tabella sottostante, sono riferite al periodo 01/01/1980 - 31/12/2015.

ANNO	NATI								
	INIZIO ANNO			FINE ANNO			VARIAZIONE		
	Maschi	Femmine	tot	Maschi	Femmine	tot	Maschi	Femmine	tot
<b>1980</b>	27	23	<b>50</b>	21	33	<b>54</b>	-6	10	<b>4</b>
<b>1981</b>	21	33	<b>54</b>	27	15	<b>42</b>	6	-18	<b>-12</b>
<b>1982</b>	27	15	<b>42</b>	24	17	<b>41</b>	-3	2	<b>-1</b>
<b>1983</b>	24	17	<b>41</b>	18	22	<b>40</b>	-6	5	<b>-1</b>
<b>1984</b>	18	22	<b>40</b>	16	22	<b>38</b>	-2	0	<b>-2</b>
<b>1985</b>	16	22	<b>38</b>	11	18	<b>29</b>	-5	-4	<b>-9</b>
<b>1986</b>	11	18	<b>29</b>	32	18	<b>50</b>	21	0	<b>21</b>
<b>1987</b>	32	18	<b>50</b>	21	18	<b>39</b>	-11	0	<b>-11</b>
<b>1988</b>	21	18	<b>39</b>	9	22	<b>31</b>	-12	4	<b>-8</b>
<b>1989</b>	9	22	<b>31</b>	15	19	<b>34</b>	6	-3	<b>3</b>
<b>1990</b>	15	19	<b>34</b>	23	16	<b>39</b>	8	-3	<b>5</b>
<b>1991</b>	23	16	<b>39</b>	18	13	<b>31</b>	-5	-3	<b>-8</b>
<b>1992</b>	18	13	<b>31</b>	14	15	<b>29</b>	-4	2	<b>-2</b>
<b>1993</b>	14	15	<b>29</b>	13	16	<b>29</b>	-1	1	<b>0</b>
<b>1994</b>	13	16	<b>29</b>	22	23	<b>45</b>	9	7	<b>16</b>
<b>1995</b>	22	23	<b>45</b>	22	23	<b>45</b>	0	0	<b>0</b>
<b>1996</b>	22	23	<b>45</b>	13	23	<b>36</b>	-9	0	<b>-9</b>
<b>1997</b>	13	23	<b>36</b>	28	32	<b>60</b>	15	9	<b>24</b>
<b>1998</b>	28	32	<b>60</b>	28	33	<b>61</b>	0	1	<b>1</b>
<b>1999</b>	28	33	<b>61</b>	29	32	<b>61</b>	1	-1	<b>0</b>
<b>2000</b>	29	32	<b>61</b>	30	21	<b>51</b>	1	-11	<b>-10</b>
<b>2001</b>	30	21	<b>51</b>	39	24	<b>63</b>	9	3	<b>12</b>
<b>2002</b>	39	24	<b>63</b>	30	31	<b>61</b>	-9	7	<b>-2</b>
<b>2003</b>	30	31	<b>61</b>	44	30	<b>74</b>	14	-1	<b>13</b>
<b>2004</b>	44	30	<b>74</b>	39	37	<b>76</b>	-5	7	<b>2</b>
<b>2005</b>	39	37	<b>76</b>	44	30	<b>74</b>	5	-7	<b>-2</b>
<b>2006</b>	44	30	<b>74</b>	38	34	<b>72</b>	-6	4	<b>-2</b>
<b>2007</b>	38	34	<b>72</b>	42	43	<b>85</b>	4	9	<b>13</b>
<b>2008</b>	42	43	<b>85</b>	45	38	<b>83</b>	3	-5	<b>-2</b>
<b>2009</b>	45	38	<b>83</b>	42	40	<b>82</b>	-3	2	<b>-1</b>
<b>2010</b>	42	40	<b>82</b>	28	30	<b>58</b>	-14	-10	<b>-24</b>
<b>2011</b>	28	30	<b>58</b>	37	31	<b>68</b>	9	1	<b>10</b>
<b>2012</b>	37	31	<b>68</b>	29	33	<b>62</b>	-8	2	<b>-6</b>
<b>2013</b>	29	33	<b>62</b>	33	33	<b>66</b>	4	0	<b>4</b>
<b>2014</b>	33	33	<b>66</b>	43	29	<b>72</b>	10	-4	<b>6</b>
<b>2015</b>	43	29	<b>72</b>	32	30	<b>62</b>	-11	1	<b>-10</b>



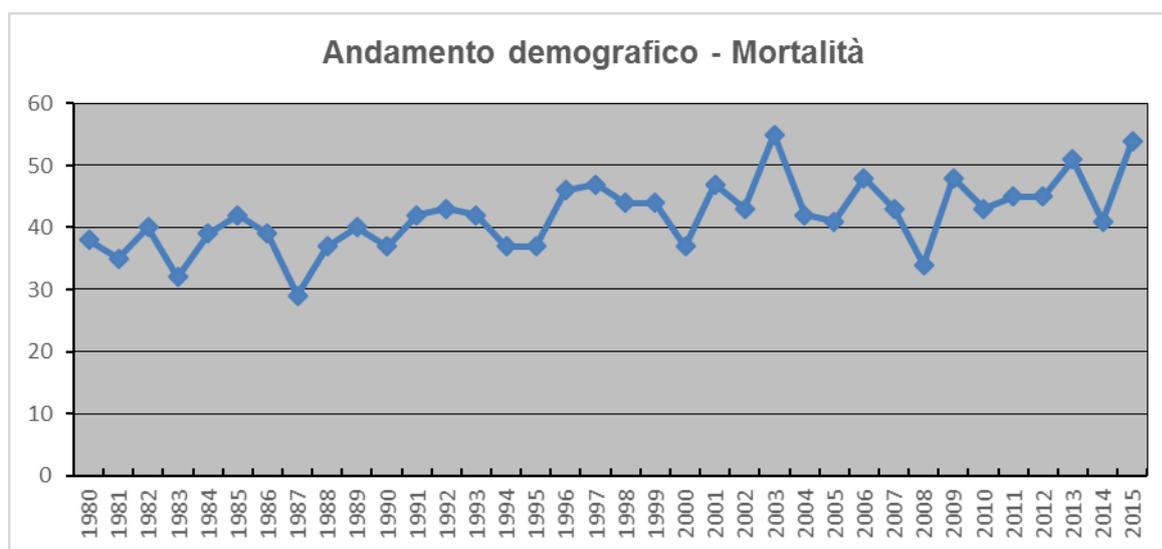
Come chiaramente visibile dal grafico sopra riportato, nel primo decennio del 2000 il numero totale di nascite ha avuto un notevole aumento rispetto al decennio '90, con piccole differenze da anno ad anno. Nel 2010 si è avuta, invece, una sensibile diminuzione delle stesse rispetto al trend precedente.

#### 4.1.3 Mortalità

Le informazioni relative alla dinamica anagrafica della mortalità della popolazione residente, riportate nella tabella sottostante, sono riferite al periodo 01/01/1980 - 31/12/2015.

ANNO	MORTI								
	INIZIO ANNO			FINE ANNO			VARIAZIONE		
	Maschi	Femmine	totale	Maschi	Femmine	totale	Maschi	Femmine	totale
<b>1980</b>	19	12	<b>31</b>	25	13	<b>38</b>	6	1	<b>7</b>
<b>1981</b>	25	13	<b>38</b>	20	15	<b>35</b>	-5	2	<b>-3</b>
<b>1982</b>	20	15	<b>35</b>	26	14	<b>40</b>	6	-1	<b>5</b>
<b>1983</b>	26	14	<b>40</b>	18	14	<b>32</b>	-8	0	<b>-8</b>
<b>1984</b>	18	14	<b>32</b>	23	16	<b>39</b>	5	2	<b>7</b>
<b>1985</b>	23	16	<b>39</b>	31	11	<b>42</b>	8	-5	<b>3</b>
<b>1986</b>	31	11	<b>42</b>	22	17	<b>39</b>	-9	6	<b>-3</b>
<b>1987</b>	22	17	<b>39</b>	14	15	<b>29</b>	-8	-2	<b>-10</b>
<b>1988</b>	14	15	<b>29</b>	20	17	<b>37</b>	6	2	<b>8</b>
<b>1989</b>	20	17	<b>37</b>	20	20	<b>40</b>	0	3	<b>3</b>
<b>1990</b>	20	20	<b>40</b>	19	18	<b>37</b>	-1	-2	<b>-3</b>
<b>1991</b>	19	18	<b>37</b>	27	15	<b>42</b>	8	-3	<b>5</b>
<b>1992</b>	27	15	<b>42</b>	16	27	<b>43</b>	-11	12	<b>1</b>
<b>1993</b>	16	27	<b>43</b>	18	24	<b>42</b>	2	-3	<b>-1</b>

<b>1994</b>	18	24	<b>42</b>	23	14	<b>37</b>	5	-10	<b>-5</b>
<b>1995</b>	23	14	<b>37</b>	23	14	<b>37</b>	0	0	<b>0</b>
<b>1996</b>	23	14	<b>37</b>	26	20	<b>46</b>	3	6	<b>9</b>
<b>1997</b>	26	20	<b>46</b>	19	28	<b>47</b>	-7	8	<b>1</b>
<b>1998</b>	19	28	<b>47</b>	28	16	<b>44</b>	9	-12	<b>-3</b>
<b>1999</b>	28	16	<b>44</b>	22	22	<b>44</b>	-6	6	<b>0</b>
<b>2000</b>	22	22	<b>44</b>	19	18	<b>37</b>	-3	-4	<b>-7</b>
<b>2001</b>	19	18	<b>37</b>	23	24	<b>47</b>	4	6	<b>10</b>
<b>2002</b>	23	24	<b>47</b>	26	17	<b>43</b>	3	-7	<b>-4</b>
<b>2003</b>	26	17	<b>43</b>	25	30	<b>55</b>	-1	13	<b>12</b>
<b>2004</b>	25	30	<b>55</b>	22	20	<b>42</b>	-3	-10	<b>-13</b>
<b>2005</b>	22	20	<b>42</b>	18	23	<b>41</b>	-4	3	<b>-1</b>
<b>2006</b>	18	23	<b>41</b>	26	22	<b>48</b>	8	-1	<b>7</b>
<b>2007</b>	26	22	<b>48</b>	21	22	<b>43</b>	-5	0	<b>-5</b>
<b>2008</b>	21	22	<b>43</b>	22	12	<b>34</b>	1	-10	<b>-9</b>
<b>2009</b>	22	12	<b>34</b>	23	25	<b>48</b>	1	13	<b>14</b>
<b>2010</b>	23	25	<b>48</b>	19	24	<b>43</b>	-4	-1	<b>-5</b>
<b>2011</b>	19	24	<b>43</b>	22	23	<b>45</b>	3	-1	<b>2</b>
<b>2012</b>	22	23	<b>45</b>	27	18	<b>45</b>	5	-5	<b>0</b>
<b>2013</b>	27	18	<b>45</b>	24	27	<b>51</b>	-3	9	<b>6</b>
<b>2014</b>	24	27	<b>51</b>	17	24	<b>41</b>	-7	-3	<b>-10</b>
<b>2015</b>	17	24	<b>41</b>	29	25	<b>54</b>	12	1	<b>13</b>

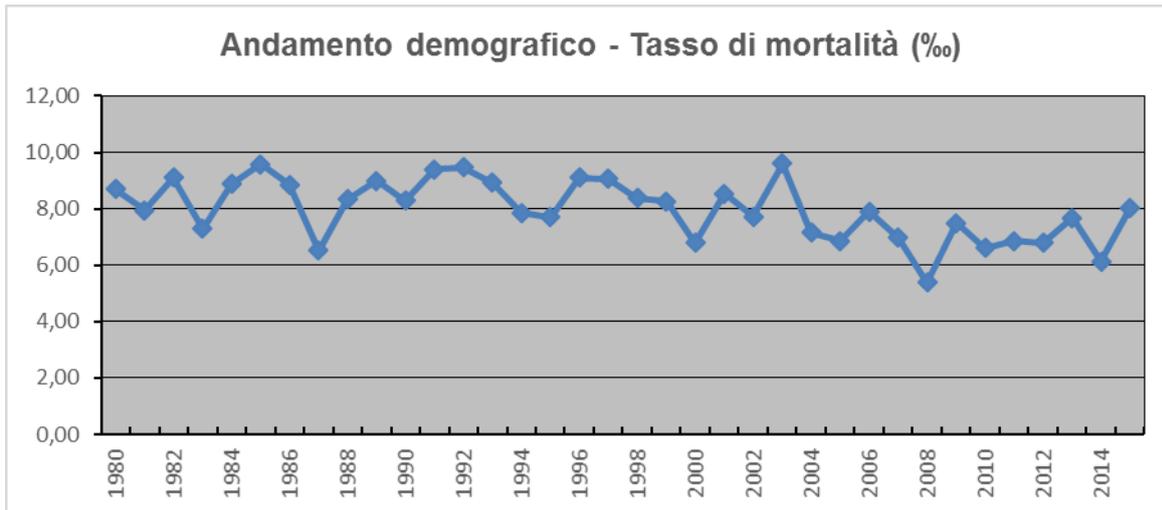


L'andamento della mortalità, come sopra rappresentato, è abbastanza altalenante, ma comunque sempre all'interno di valori compresi tra le 30 e le 55 unità, ad eccezione dell'anno 1987, che segnala una diminuzione delle morti fino alle 29 unità, e degli anni 2003 e 2015, che mostra invece un picco dell'ordine delle 55 unità.

#### **4.1.4 Tasso mortalità**

Le informazioni relative alla dinamica anagrafica del tasso di mortalità della popolazione, residente riportate nella tabella sottostante, sono riferite al periodo 01/01/1980 - 31/12/2015.

<b>ANNO</b>	<b>POPOLAZIONE RESIDENTE</b>	<b>MORTI</b>	<b>TASSO MORTALITA' (‰)</b>
<b>1980</b>	4369	38	<b>8,70</b>
<b>1981</b>	4403	35	<b>7,95</b>
<b>1982</b>	4394	40	<b>9,10</b>
<b>1983</b>	4384	32	<b>7,30</b>
<b>1984</b>	4397	39	<b>8,87</b>
<b>1985</b>	4384	42	<b>9,58</b>
<b>1986</b>	4400	39	<b>8,86</b>
<b>1987</b>	4441	29	<b>6,53</b>
<b>1988</b>	4434	37	<b>8,34</b>
<b>1989</b>	4447	40	<b>8,99</b>
<b>1990</b>	4461	37	<b>8,29</b>
<b>1991</b>	4469	42	<b>9,40</b>
<b>1992</b>	4541	43	<b>9,47</b>
<b>1993</b>	4711	42	<b>8,92</b>
<b>1994</b>	4711	37	<b>7,85</b>
<b>1995</b>	4811	37	<b>7,69</b>
<b>1996</b>	5054	46	<b>9,10</b>
<b>1997</b>	5185	47	<b>9,06</b>
<b>1998</b>	5245	44	<b>8,39</b>
<b>1999</b>	5328	44	<b>8,26</b>
<b>2000</b>	5451	37	<b>6,79</b>
<b>2001</b>	5511	47	<b>8,53</b>
<b>2002</b>	5570	43	<b>7,72</b>
<b>2003</b>	5733	55	<b>9,59</b>
<b>2004</b>	5871	42	<b>7,15</b>
<b>2005</b>	5969	41	<b>6,87</b>
<b>2006</b>	6075	48	<b>7,90</b>
<b>2007</b>	6173	43	<b>6,97</b>
<b>2008</b>	6307	34	<b>5,39</b>
<b>2009</b>	6406	48	<b>7,49</b>
<b>2010</b>	6499	43	<b>6,62</b>
<b>2011</b>	6570	45	<b>6,85</b>
<b>2012</b>	6629	45	<b>6,79</b>
<b>2013</b>	6652	51	<b>7,67</b>
<b>2014</b>	6679	41	<b>6,14</b>
<b>2015</b>	6716	54	<b>8,04</b>



Il tasso di mortalità mostra un andamento altalenante attorno all'8 ‰, in calo negli ultimi dieci anni, ma comunque sempre all'interno di valori compresi tra il 5‰ e il 10‰.

Nell'ultimo decennio (2005-2015) l'andamento medio di mortalità è pari a n. 44,8 decessi l'anno.

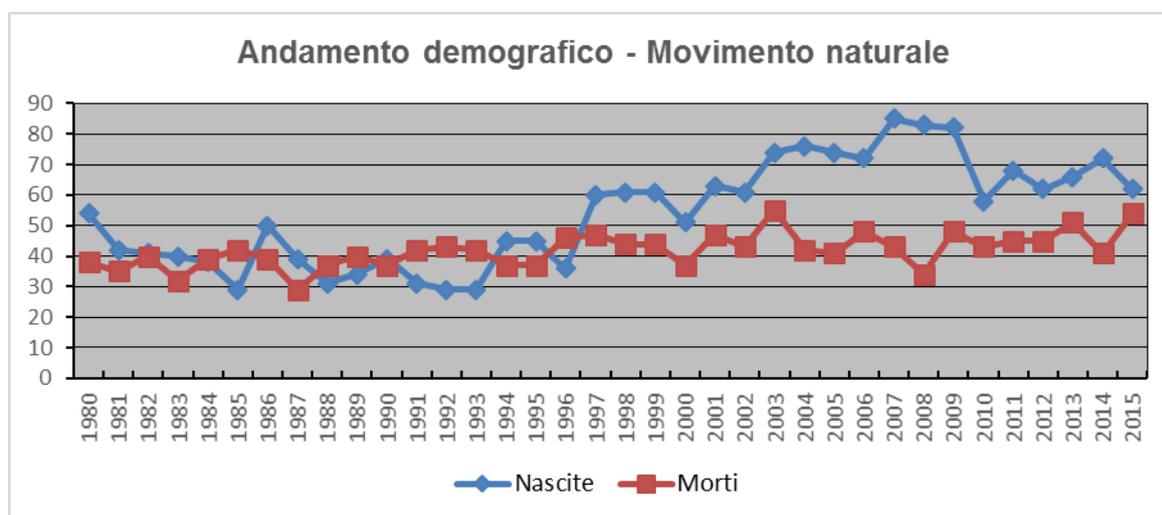
Si nota come i valori minimo e massimo del tasso di mortalità corrispondano rispettivamente agli anni 1987, anno in cui è stata segnalata una diminuzione delle morti fino alle 29 unità, e 2003, anno in cui si è avuto il numero maggiori di morti negli oltre trent'anni presi in considerazione.

#### 4.1.5 Movimento Naturale

Le informazioni relative alla dinamica anagrafica del movimento naturale della popolazione, riportate nella tabella sottostante, sono riferite al periodo 01/01/1980 - 31/12/2015.

<b>ANNO</b>	<b>NATI</b>	<b>MORTI</b>	<b>DELTA</b>
<b>1980</b>	54	38	<b>16</b>
<b>1981</b>	42	35	<b>7</b>
<b>1982</b>	41	40	<b>1</b>
<b>1983</b>	40	32	<b>8</b>
<b>1984</b>	38	39	<b>-1</b>
<b>1985</b>	29	42	<b>-13</b>
<b>1986</b>	50	39	<b>11</b>
<b>1987</b>	39	29	<b>10</b>
<b>1988</b>	31	37	<b>-6</b>
<b>1989</b>	34	40	<b>-6</b>

<b>1990</b>	39	37	<b>2</b>
<b>1991</b>	31	42	<b>-11</b>
<b>1992</b>	29	43	<b>-14</b>
<b>1993</b>	29	42	<b>-13</b>
<b>1994</b>	45	37	<b>8</b>
<b>1995</b>	45	37	<b>8</b>
<b>1996</b>	36	46	<b>-10</b>
<b>1997</b>	60	47	<b>13</b>
<b>1998</b>	61	44	<b>17</b>
<b>1999</b>	61	44	<b>17</b>
<b>2000</b>	51	37	<b>14</b>
<b>2001</b>	63	47	<b>16</b>
<b>2002</b>	61	43	<b>18</b>
<b>2003</b>	74	55	<b>19</b>
<b>2004</b>	76	42	<b>34</b>
<b>2005</b>	74	41	<b>33</b>
<b>2006</b>	72	48	<b>24</b>
<b>2007</b>	85	43	<b>42</b>
<b>2008</b>	83	34	<b>49</b>
<b>2009</b>	82	48	<b>34</b>
<b>2010</b>	58	43	<b>15</b>
<b>2011</b>	68	45	<b>23</b>
<b>2012</b>	62	45	<b>17</b>
<b>2013</b>	66	51	<b>15</b>
<b>2014</b>	72	41	<b>31</b>
<b>2015</b>	62	54	<b>8</b>



Il movimento naturale della popolazione di Arconate mostra, a partire dalla metà degli anni '80, un andamento oscillante tra il numero di nati e di morti, presentando un trend negativo o comunque in pareggio. Questa situazione si va a modificare a partire dalla fine degli anni '90 quando il numero dei soggetti nati è sempre superiore a quello dei morti e pertanto si viene ad avere per tutti gli anni a seguire un movimento positivo.

#### 4.1.6 Movimento Migratorio

Le informazioni relative alla dinamica anagrafica del movimento migratorio della popolazione, riportate nella tabella sottostante, sono riferite al periodo 01/01/1980 - 31/12/2015.

ANNO	DELTA RESIDENTI	DELTA NASCITE- MORTI	DIFFERENZA (IMMIGRAZIONE - EMIGRAZIONE)	
1980	67	16	51	> IMMIGRAZIONE
1981	34	7	27	> IMMIGRAZIONE
1982	-9	1	-10	> EMIGRAZIONE
1983	-10	8	-17	> EMIGRAZIONE
1984	13	-1	14	> IMMIGRAZIONE
1985	-13	-13	0	> EMIGRAZIONE
1986	16	11	5	> IMMIGRAZIONE
1987	41	10	31	> IMMIGRAZIONE
1988	-7	-6	-1	> EMIGRAZIONE
1989	13	-6	19	> IMMIGRAZIONE
1990	14	2	12	> IMMIGRAZIONE
1991	8	-11	45	> IMMIGRAZIONE
1992	72	-14	86	> IMMIGRAZIONE
1993	170	-13	183	> IMMIGRAZIONE
1994	0	8	92	> IMMIGRAZIONE
1995	100	8	82	> IMMIGRAZIONE
1996	243	-10	122	> IMMIGRAZIONE
1997	131	13	118	> IMMIGRAZIONE
1998	60	17	43	> IMMIGRAZIONE
1999	83	17	66	> IMMIGRAZIONE
2000	123	14	109	> IMMIGRAZIONE
2001	60	16	56	> IMMIGRAZIONE
2002	59	18	79	> IMMIGRAZIONE
2003	163	19	144	> IMMIGRAZIONE
2004	138	34	104	> IMMIGRAZIONE
2005	98	33	65	> IMMIGRAZIONE
2006	106	24	83	> IMMIGRAZIONE
2007	98	42	78	> IMMIGRAZIONE
2008	134	49	85	> IMMIGRAZIONE
2009	99	34	65	> IMMIGRAZIONE
2010	93	15	78	> IMMIGRAZIONE
2011	71	23	48	> IMMIGRAZIONE
2012	59	17	42	> IMMIGRAZIONE
2013	23	15	8	> IMMIGRAZIONE
2014	27	31	-4	> EMIGRAZIONE
2015	37	8	29	> IMMIGRAZIONE

Se si confrontano i dati relativi al movimento naturale con quelli dei residenti si nota che dalla metà degli anni '90 in poi c'è stato sempre un trend positivo, con

conseguente aumento della popolazione residente dovuto sia alla crescita del numero delle nascite, sia al numero di persone che decidono di trasferire la propria residenza ad Arconate.

## **4.2 CARATTERISTICHE E DINAMICHE DELLE SEPOLTURE**

Le informazioni utilizzate nei paragrafi seguenti sono state fornite sotto forma alfanumerica direttamente dall'ufficio comunale preposto alle attività cimiteriali e/o ricavate dalle cartografie presenti presso l'ente.

### **4.2.1 Analisi, modalità e dinamiche delle sepolture**

Le informazioni qui di seguito riportate sono state desunte dai dati riportati nei registri cartacei presenti presso l'Ente e si riferiscono al periodo 1997-2015 compreso. Nel dettaglio si andranno ad analizzare i seguenti aspetti, fondamentali successivamente per la verifica della disponibilità di posti per la sepoltura per il prossimo ventennio:

- Scelta del comune di sepoltura (comune di Arconate; Altro comune; N.D. se dato non disponibile o ceneri affidate a familiari);
- Scelta del tipo di sepoltura (se loculo, campo, campo comune, cappella, ecc.)

Purtroppo, al momento non è possibile reperire dati riguardanti la possibilità di riuso di tombe famiglia, cappelle, tombe singole o anche di loculi venduti in precedenza e che al momento risultano liberi anche se non a disposizione.

#### ***Scelta del Comune di sepoltura***

Per quanto riguarda la scelta del comune di sepoltura si può notare come la tendenza generale, almeno per il periodo preso in considerazione e riportato nella tabella sottostante, è quella di essere sepolti presso il Comune di residenza. Infatti in 19 anni e su un totale di oltre 950 salme, solo in 27 casi si è scelto di effettuare la sepoltura in altri comuni, prevalentemente limitrofi, come ad esempio Buscate.

<b>DECESSO</b>		<b>LUOGO SEPOLTURA</b>			
<b>ANNO</b>	<b>Num.</b>	<b>Altro comune</b>	<b>N.D.</b>	<b>Arconate</b>	<b>% Arconate</b>
1997	52	0	0	52	100,00
1998	50	0	0	50	100,00
1999	44	0	0	44	100,00
2000	42	0	0	42	100,00

2001	52	0	0	52	100,00
2002	41	1	0	40	97,56
2003	57	0	0	57	100,00
2004	49	0	0	49	100,00
2005	44	0	0	44	100,00
2006	53	0	0	53	100,00
2007	33	1	0	32	96,97
2008	42	1	0	41	97,62
2009	57	5	0	52	91,23
2010	56	4	0	52	92,86
2011*	59	5	1	53	89,83
2012	50	3	1	46	92,00
2013**	59	2	3	54	91,53
2014	52	2	0	50	96,15
2015***	68	3	0	65	95,59
<b>totale</b>	<b>960</b>	<b>27</b>	<b>5</b>	<b>928</b>	<b>96,67</b>

2011\*: 1 deceduto il 31/12/2010, ma sepolto nel 2011, computato nell'anno 2011

2013\*\*: 1 deceduto il 31/12/2012, ma sepolto nel 2013, computato nell'anno 2013

2015\*\*\*: 2 deceduti nel 2014 con recesso affidamento urna e quindi tumulazione, computati nell'anno 2015

### Scelta della tipologia di sepoltura

SEP. IN ARCONATE		TIPO SEPOLTURA						
ANNO	Num.	Cappelle	Campi	Campo Comune	Loculi Vecchio Settore	Nuovi Loculi	Cellette	N.D.
1997	52	0	32	0	3	11	1	5
1998	50	2	22	0	4	19	0	3
1999	44	0	23	1	1	17	0	2
2000	42	1	20	0	0	17	0	4
2001	52	1	26	0	0	23	0	2
2002	40	0	21	0	0	16	1	2
2003	57	2	32	0	5	14	0	4
2004	49	0	35	0	0	13	1	0
2005	44	1	25	0	0	17	1	0
2006	53	1	29	1	2	19	0	1
2007	32	3	14	0	1	11	0	3
2008	41	2	12	1	1	18	2	5
2009	52	1	22	1	1	21	2	4
2010	52	1	19	3	1	19	1	8
2011*	53	0	26	1	1	17	7	1
2012	46	1	22	2	0	19	1	1
2013**	54	0	21	3	0	22	5	3
2014	50	1	26	0	1	18	4	0
2015***	65	0	41	0	4	12	4	4
<b>totale</b>	<b>928</b>	<b>17</b>	<b>468</b>	<b>13</b>	<b>25</b>	<b>323</b>	<b>30</b>	<b>52</b>

2011\*: 1 deceduto il 31/12/2010, ma sepolto nel 2011, computato nell'anno 2011

2013\*\*: 1 deceduto il 31/12/2012, ma sepolto nel 2013, computato nell'anno 2013

2015\*\*\*: 2 deceduti nel 2014 con recesso affidamento urna e quindi tumulazione, computati nell'anno 2015

Per quanto riguarda la domanda di sepoltura nel cimitero arconatese sopra riportata, emerge che le modalità di sepoltura prevalenti possono essere ricondotte in particolare alle seguenti tipologie:

- tumulazione in loculo;
- tumulazione in tomba singola.

Tale scelta dipende dalla tendenza storica, dalla struttura familiare odierna e dal lato economico.

Dagli stessi dati si rileva una marginale crescita dell'utilizzazione della cremazione, da segnalare pur non essendo un fenomeno così rilevante rispetto ad altri comuni della Provincia di Milano. Per quanto riguarda la conservazione delle ceneri, recenti disposizioni legislative hanno stabilito che essa è funzione della volontà manifestata dal defunto, che si può esprimere per la tumulazione, l'interramento, l'affidamento ai familiari o la dispersione. La Legge 130/2001 consente, nel rispetto della volontà del defunto, di disperdere le ceneri in aree a ciò appositamente destinate, all'interno del cimitero, in natura, o in aree private.

Negli ultimi anni si è riscontrato anche un lieve aumento delle sepolture presso il Campo Comune denominato "Campo Croci".

Si segnala infine la presenza di un limitato numero di traslazioni di salme o resti all'interno dello stesso cimitero comunale o provenienti dall'esterno. La tabella sottostante evidenzia che la maggior parte di esse ha come destinazione ultima cellette e ossari.

ANNO	Spostamenti totali	Provenienza		Sepoltura	
		Da altri comuni	Da Arconate	Occupazione Cellette	N.D.
2009	1	0	1	0	1
2010	0	0	0	0	0
2011	4	2	2	3	1
2012	3	1	2	2	1
2013	1	1	0	1	0
2014	1	1	0	1	0
2015	5	2	3	2	3
<b>totale</b>	<b>15</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>6</b>

#### **4.2.2 Durata delle concessioni**

Le concessioni sono a tempo determinato ai sensi dell'art. 92 del DPR 10.09.1990 n.285.

La durata è fissata in:

- a) 40 anni per tombe a terra ad un solo posto;
- b) 90 anni per i manufatti destinati alle sepolture per famiglie e collettività con numero di posti superiore a 1, tombe monumentali e cappelle funebri;
- c) 40 anni per le cellette ossario e le nicchie cinerarie individuali;
- d) 30 anni a partire dalla data di tumulazione per i loculi;
- e) 10 anni per le inumazioni in campo comune;

Si specifica inoltre che:

- Non è stato fissato un termine per i resti da estumulazioni;
- Non è presente un'area dedicata ad inumazione cadaveri ad eccezione del campo comune;
- Non sono presenti aree destinate alle tombe giardino o loculi binati.

Alla scadenza delle concessioni, qualora i resti non siano completamente mineralizzati, si procederà, a scelta del soggetto (qualora abbia lasciato indicazioni in merito) e/o dei familiari, alle inumazioni degli stessi per il periodo normato dal Regolamento Nazionale (5 anni), oppure alla cremazione e al posizionamento dei resti nelle cellette ossario. Anche in questo caso si evidenzia che fino a tale data non ci saranno esumazioni.

L'Ente prevede inoltre che il rilascio delle concessioni avvenga in funzione della disponibilità dei posti e dovrà risultare da regolare atto scritto steso nelle forme di legge, a spese del concessionario e secondo le tariffe stabilite dalla Giunta Comunale e pubblicate sul sito comunale.

Non sono più previsti, in ogni caso, il prolungamento o il rinnovo delle concessioni.

#### **4.2.3 Situazione urbanistica vigente**

L'art.23 delle N.T.A. del Piano delle Regole del P.G.T. vigente include il cimitero negli ambiti soggetti a regime di vincolo, stabilendo che: *"Questo ambito è soggetto alle limitazioni "non aedificandi" di cui all'articolo 338 del T.U. delle Leggi sanitarie*

*28/7/1934 n. 1265, così come integrato dal D.P.R. 10.08.90 n. 285 e dalla legge n. 166 del 2002, della Legge 17/10/1957 n. 983 nonché al divieto di installazione a carattere pubblicitario. Sono altresì vietati i depositi di rifiuti, i cimiteri di automobili, ed è vietata qualsiasi nuova costruzione che non sia attinente con le costruzioni cimiteriali. Sono inoltre vietati gli interventi sugli edifici preesistenti che comportino un'alterazione dei volumi e delle superfici. Sono ammessi interventi di carattere pubblico finalizzati alla sistemazione a verde, al decoro e alla fruibilità degli spazi cimiteriali, ivi compresi i relativi parcheggi e le previsioni viarie".*

In aggiunta il P.G.T. riconosce la Cappella Arconati quale edificio di carattere storico-ambientale ed architettonico - monumentale, pertanto assoggettato a vincoli di tutela ai sensi delle vigenti disposizioni statali e regionali, per il quale si deve prevedere il mantenimento della destinazione d'uso attuale.

#### **4.2.4 Caratteristiche della struttura**

##### Stato di manutenzione della struttura

La struttura si presenta in buono stato manutentivo.

##### Recinzione cimiteriale

La struttura è perimetrata su tutti i lati da recinzione muraria e costruzioni quali cappelle, nella zona cimiteriale "storica" posta nelle immediate vicinanze dell'accesso principale, e loculi.

Nel dettaglio:

- sul lato nord la struttura è affiancata da un filare di alberi che la separa dalla zona verde adibita a campi da gioco, ad utilizzo dell'oratorio limitrofo, e in parte ad uso privato;
- sul lato est è presente il cancello, che limita gli accessi pedonali da Via Beata Vergine, e alcune cappelle storiche poste a ridosso del Viale delle Rimembranze, viale pedonale e ciclabile denominato "Spazio delle Memorie", che scorre parallelo a Via Beata Vergine fino all'accesso principale del cimitero;
- sul lato sud l'area "storica" risulta circoscritta da recinzione muraria che a tratti viene interrotta dai muri delle cappelle funerarie, mentre la parte di più recente realizzazione mostra alcune cappelle, seguite dall'accesso con passo carrabile, quindi ancora cappelle recentemente costruite e, infine, recinzione.

Per giungere al passo carraio, utilizzato anche da mezzi meccanici per eventuali opere e/o manutenzioni alla struttura, è necessario procedere lungo via dei Cipressi dove è presente un parcheggio di servizio al cimitero di circa 36 posti.

- sul lato ovest è presente la sola recinzione muraria affiancata da vegetazione arborea.

### Accessibilità

Tutta la zona cimiteriale "storica" è a raso e pertanto non risultano essere presenti barriere che limitano gli accessi ai vialetti che delimitano le tombe presenti. Le barriere architettoniche dovute alla presenza di più livelli su cui si sviluppa invece la struttura cimiteriale "nuova", sono eliminate dalla presenza di rampe e appositi percorsi che ne permettono l'accesso.

L'accesso pedonale può avvenire sia utilizzando l'accesso principale di Via Beata Vergine, sia quello secondario posto alla fine di Via dei Cipressi.

L'accesso ciclabile è ammesso da entrambe le entrate, dove sono presenti rastrelliere per lasciare le biciclette.

L'accesso dei mezzi meccanici e dei feretri avviene dall'ingresso secondario lungo Via dei Cipressi, da cui si diramano percorsi pedonali attraverso l'intera struttura; di conseguenza non è necessario il trasporto manuale del feretro per la sua tumulazione.

### Presenza di servizi

All'interno del cimitero, proprio accanto all'entrata pedonale di Via dei Cipressi, è presente una costruzione muraria al cui interno è presente un antibagno, un servizio igienico e un piccolo locale, sempre chiuso a chiave.

L'intera struttura interna risulta sufficientemente attrezzata con:

- lampioni per l'illuminazione nelle ore in cui vi è carenza di luce posizionati lungo i principali percorsi;
- fontanelle ed erogatori di acqua con relativi annaffiatori distribuiti su tutta la struttura, oltre che materiale per la pulizia;
- scale mobili in acciaio con rotelle necessarie per raggiungere i loculi posti più in alto;

#### Servizio di informazione al cittadino (tabella orari, tabelle estumulazioni/esumazioni)

All'ingresso sono esposti gli orari di apertura del cimitero. Altre informazioni relative a numeri utili da chiamare in caso di necessità, durata delle concessioni e relativi costi, sono rinvenibili presso la sede comunale, oppure sul sito ufficiale del Comune [www.comune.arconate.mi.it](http://www.comune.arconate.mi.it)

Al momento non sono presenti piante con indicazione delle tipologie di sepolture e non è possibile effettuare la ricerca della localizzazione delle stesse.

#### Servizio di custodia e sorveglianza

All'interno dell'organico comunale non è presente la figura del custode cimiteriale.

È comunque prevista la presenza di una persona per la ricezione delle salme al momento dell'inumazione.

Non è presente all'interno della struttura nessuna figura che si occupi della manutenzione di luci, servizio irriguo, lapidi e pulizia dei percorsi pedonali. Tali attività sono state affidate a società esterne attraverso apposita procedura di appalto.

### **4.2.5 Capacità Ricettiva della struttura**

Qui di seguito si indicano i principali elementi che costituiscono la struttura:

#### Sala autopsia

Il cimitero di Arconate non è dotato di apposito spazio dedicato a sala per le autopsie; esse vengono realizzate nel competente Ospedale Civile di Legnano, distante circa una decina di Km.

#### Deposito mortuario o camera mortuaria

Attualmente non esiste un deposito mortuario, o camera mortuaria, rispondente alle specifiche dettate dalla normativa vigente dove è possibile collocare temporaneamente feretri, cassette di resti ossei e urne cinerarie in attesa di sepoltura o cremazione. Fino agli anni '80 tale struttura era presente, funzionante e perfino dotata di cella frigorifera.

Può essere destinato allo scopo uno dei due magazzini posti ai lati dell'entrata principale, su via Beata Vergine.

#### Spazi per il commiato

Il cimitero non è dotato di sala per il commiato. Nella zona di più recente realizzazione, sopra ad una piccola collinetta, è presente però una cappella di piccole

dimensioni, che in occasioni particolari viene utilizzata per la celebrazione di messe, ma che potrebbe essere utilizzata a tal fine, almeno per l'ultimo saluto di soggetti cattolici credenti.

### Crematorio

La struttura non è attrezzata per la cremazione delle salme.

Per poter effettuare tale procedura è necessario rivolgersi alle principali strutture crematorie poste nelle vicinanze, ad esempio quella all'interno del cimitero di Lambrate a Milano in Via Piazza Caduti e Dispersi in Russia (costituita da 5 forni crematori), che però, a causa dell'elevata richiesta soprattutto interna al Comune stesso, presenta tempi abbastanza lunghi, fino ad una settimana. Altri forni crematori si trovano a Como (Cimitero Monumentale), Varese (Cimitero Monumentale di Giubiano), Cinisello Balsamo (Cimitero dei Cipressi) per quanto riguarda la regione Lombardia; a Novara e a Trecate per la regione Piemonte.

### Campi di inumazione

Al momento non sono presenti aree destinate all'inumazione privata, ma solo un campo comune ad inumazione di 36 posti situato in un'area appositamente dedicata appena all'interno della zona più recente, tra il passo carrabile e la collinetta su cui è posta la cappella.

### Giardino delle rimembranze

All'interno della struttura non è attualmente presente un'area dove sia possibile spargere le ceneri dei defunti.

### Resti non Ossei

Al momento, come già detto precedentemente, data la mancanza di una procedura definita, i resti non ossei che si sono conservati fino alla riesumazione (trascorsi i tempi previsti dalla legge) possono essere cremati e deposti nelle apposite cellette cinerarie, oppure nuovamente inumati in attesa della completa decomposizione.

### Fossa comune

Non è presente una fossa comune per accogliere i resti riesumati una volta trascorsi i tempi previsti per legge e non ancora del tutto decomposti.

### Loculi per la tumulazione

Al centro dell'area cimiteriale, oltrepassati i campi adibiti alle sepolture a tomba, sono poste due campate di loculi in ciascun lato del viale principale, per un totale di 250 loculi, suddivisi in 5 loculi per colonna.

Proseguendo lungo lo stesso percorso si giunge nella zona di più recente realizzazione, che si eleva su più livelli sfalsati tra loro, che presenta una costruzione contenente più campate di loculi per tumulazione frontale di tipo chiuso, ciascuna di 3 loculi per colonna, raggiungibile sia tramite rampe di salita, sia tramite una piccola scala posta nella parte retrostante.

### Tombe famiglia/cappelle

Appena passata l'entrata principale del Cimitero è sita, in posizione centrale, una Cripta al cui interno è tumulato il marchese Arconati e famiglia.

Poste essenzialmente lungo il perimetro cimiteriale, vi sono numerose cappelle private con possibilità di tumulazione, ma anche con la possibilità di inserire cellette cinerarie e ossari. Due grosse cappelle sono site invece nel campo D nel centro del campo tumulazione/tombe, posto a destra dell'ingresso primario.

Altra fila di cappelle, di più recente costruzione, costeggia la recinzione a sud-ovest, ai lati del passo carraio.

Nella zona "nuova", in posizione laterale rispetto alla chiesetta e posteriore rispetto al campo comune, è presente una cappella a forma ottagonale denominata "Edificio cappella", comprendente 9 cappelle caratterizzate da una costruzione geometrica aperta, con annessa un'area dedicata a 9 loculi e 5 ossari.

Le tombe famiglia sono invece dislocate in tutti i campi individuati con le lettere dalla "A" alla "N" siti all'inizio del cimitero.

### Cellette cineraria/ossario

Nelle campate di loculi del vecchio settore poste al termine dei campi, nella posizione più bassa (quindi sotto i 5 loculi per colonna), è collocata una fila di piccole cellette cinerarie.

Altre cellette sono poste nella zona "nuova" del cimitero, nella costruzione relativa ai loculi, negli spazi ricavati dagli stessi, negli angoli ricavati tra le rampe di accesso piuttosto che ai lati degli attraversamenti degli stessi. In questo caso sono presenti 5 cellette per colonna.

È presente un ossario comune, nella parte "storica" del cimitero, proprio di fronte al Monumento ai Caduti.

#### Reparti speciali

All'interno della struttura lateralmente alle campate dei loculi che dividono il cimitero nelle due zone, quella più antica e quella più recente, sono presenti 10 spazi appositamente dedicati alla tumulazione di religiosi, di cui al momento solo 3 risultano essere occupati.

Internamente al cimitero è presente un monumento celebrativo ai caduti di Arconate, mentre, esternamente alla struttura cimiteriale, lungo il Viale delle Rimembranze, è stato istituito uno "Spazio delle memorie".

## 5 PROGETTO DI PIANO E PROGRAMMA DI ATTUAZIONE

### 5.1 NECESSITÀ ED EVOLUZIONE DELLA DOMANDA

Fondamentale per l'efficacia delle previsioni inserite in un Piano Cimiteriale è la conoscenza dei dati statistici relativi alla mortalità e alle tipologie di sepoltura presenti e predominanti nell'area cimiteriale oggetto di studio. Purtroppo esistono delle situazioni tali per cui non è possibile avere una conoscenza esatta dei dati di partenza e/o delle leggi di variazione della domanda ed offerta di sepolture, in quanto indisponibili oppure non certi. È possibile comunque costruire un modello di calcolo che avrà un grado di attendibilità strettamente correlato alla conoscenza puntuale dei suddetti dati.

Nel caso del Comune di Arconate, i dati relativi all'andamento demografico degli ultimi 35 anni forniti dall'ufficio sono molto dettagliati e ci permettono di prospettare, tramite un algoritmo di proiezione di tipo lineare, un aumento di popolazione come descritto nella tabella seguente (evidenziati i valori attesi tra 10 e 20 anni).

<b>ANNO</b>	<b>PROIEZIONE RESIDENTI</b>
2016	6771
2017	6849
2018	6927
2019	7005
2020	7083
2021	7160
2022	7238
2023	7316
2024	7394
<b>2025</b>	<b>7472</b>
2026	7550
2027	7628
2028	7706
2029	7783
2030	7861
2031	7939
2032	8017
2033	8095
2034	8173
<b>2035</b>	<b>8251</b>

Per quanto riguarda i dati relativi ai decessi e soprattutto alla corrispondenza decesso-tipologia di sepoltura, relativi agli anni tra il 1997 e il 2015 compresi, il grado di certezza si riduce leggermente in quanto, nonostante il lavoro di registrazione e di recupero delle informazioni degli anni precedenti, accuratamente svolto dal personale dell'Amministrazione Comunale, e nonostante l'attività di ricerca svolta dalla società alla stesura del presente, in alcuni casi non è stato possibile risalire all'informazione puntuale per ogni decesso avvenuto.

La principale causa di ciò è da ricondurre alla mancanza di un custode presente nella struttura cimiteriale che registrasse puntualmente le sepolture e gli spostamenti di sepolture provvisorie.

Nonostante quanto sopra detto, è stato comunque possibile presentare per ogni tipologia di sepoltura un andamento del fenomeno (sempre tramite proiezioni di tipo lineare) e, di conseguenza, è stato possibile fare una previsione delle future necessità per il periodo preso in considerazione, come mostrato nella tabella seguente.

SEP. IN ARCONATE		TIPO SEPOLTURA					
ANNO	Decessi attesi	Cappelle	Campi	Campo Comune	Tot. Loculi	Cellette	N.D.
2016	53	1	25	2	19	4	3
2017	53	1	25	2	19	4	3
2018	53	1	25	2	19	4	2
2019	54	1	25	2	19	5	2
2020	54	1	25	2	19	5	2
2021	55	1	25	2	19	5	2
2022	55	1	25	2	19	5	2
2023	55	1	25	2	19	6	2
2024	56	1	25	3	19	6	2
2025	56	1	25	3	19	6	2
<b>PREVISIONE 10 ANNI</b>	<b>544</b>	<b>10</b>	<b>250</b>	<b>22</b>	<b>190</b>	<b>50</b>	<b>24</b>
2026	57	1	25	3	19	6	2
2027	57	1	25	3	20	7	2
2028	57	1	25	3	20	7	2
2029	58	1	25	3	20	7	2
2030	58	1	25	3	20	7	2
2031	59	1	25	3	20	8	2
2032	59	1	25	3	20	8	2
2033	59	1	25	3	20	8	2
2034	60	1	25	3	20	8	2
2035	60	1	25	3	20	9	2
<b>PREVISIONE 20 ANNI</b>	<b>1128</b>	<b>20</b>	<b>500</b>	<b>53</b>	<b>389</b>	<b>125</b>	<b>46</b>

*N.B: la sommatoria dei posti per tipologia di sepoltura differisce di poche unità dal numero dei decessi attesi a causa degli arrotondamenti a valore intero.*

I posti riportati in tabella nella categoria "N.D." (defunti di cui mancano dati sulla sepoltura, ceneri affidate a familiari che potrebbero recedere dall'affidamento ecc.) incidono per poco meno del 5% sul totale dei decessi attesi. Si tratta comunque di defunti sepolti ad Arconate, o che potrebbero trovarvi sepoltura in un secondo momento. Si è dunque deciso di suddividere tale cifra tra le tipologie di sepoltura esistenti, rispettando le percentuali di incidenza rispetto al totale. La tabella seguente riporta i risultati totali del fabbisogno atteso per i prossimi dieci e venti anni.

	<b>Cappelle</b>	<b>Campi</b>	<b>Campo Comune</b>	<b>Tot. Loculi</b>	<b>Cellette</b>
<b>PREVISIONE 10 ANNI</b>	<b>10</b>	<b>261</b>	<b>23</b>	<b>198</b>	<b>52</b>
<b>PREVISIONE 20 ANNI</b>	<b>21</b>	<b>521</b>	<b>55</b>	<b>405</b>	<b>130</b>

Il calcolo matematico che si è invece utilizzato per valutare la necessità di ampliare la dotazione attualmente in essere si basa sui seguenti fattori:

- *Posti liberi*: la situazione di partenza relativa alla disponibilità di quella determinata tipologia di sepoltura;
- *Utilizzo posti nel periodo considerato*: la richiesta di posti rispetto alla domanda nella totalità del periodo considerato per il piano;
- *Nuove disponibilità*: il numero di posti messi a disposizione da eventuali nuove costruzioni già stabilite;
- *Riuso*: il numero di posti che si rendono liberi a seguito di esumazione/estumulazione;
- *Rimanenza posti salma*: il numero di posti salma ancora a disposizione.

Il conteggio delle posizioni rimaste libere ha evidenziato la situazione riportata nella tabella seguente.

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>POSIZIONI LIBERE</b>
Cappelle	ND
Tombe a terra	5-7
Campo comune	23
Loculi	225
Ossari	360

Il numero delle posizioni libere per quanto concerne le tombe a terra comprende i "buchi" tra le tombe dei vari campi, ma non sono disponibili informazioni sugli eventuali posti liberi all'interno delle singole tombe.

Allo stesso modo non sono disponibili informazioni sui posti liberi all'interno delle cappelle.

Per quanto riguarda i loculi, invece, 225 è il numero di quelli non ancora occupati da feretri, ma soltanto 7 di essi non sono ancora stati venduti, ai quali si aggiungono 2 recessi, per un totale di 9 posizioni invendute.

Premesso il calcolo che si intende utilizzare per valutare la necessità di ampliare il cimitero, o comunque di incrementare il numero di sepolture, bisogna sottolineare altri aspetti di criticità che devono essere considerati per una corretta lettura dei dati:

- conoscenza della propensione della popolazione locale ed esperienza degli operatori;
- tendenza della cittadinanza nella scelta di riunificare salme, ceneri o resti di familiari in una stessa tomba;
- proiezioni relative al riuso delle sepolture, anche conseguentemente al numero delle salme inconsunte e al tempo aggiuntivo necessario per una completa mineralizzazione;
- il riuso di tombe familiari relativo alla mancanza di informazioni quali posti salma costruiti/liberi e durata della permanenza media in anni dei posti occupati. Abitualmente si opta per considerare che le tombe esistenti siano in grado di generare autonomamente lo spazio necessario per nuove tumulazioni.

In relazione alle richieste che pervengono dalla popolazione, è da sottolineare l'urgenza di definire nuove aree dedicate alle sepolture in tomba e per la costruzione di nuove cappelle.

## **TUMULAZIONE IN TOMBE/CAPPELLE**

Per quanto riguarda la scelta della sepoltura in tomba, come già anticipato, risulta essere la principale opzione di coloro che decidono di essere tumulati ad Arconate.

Proprio per questo motivo e per la durata delle concessioni è chiaramente visibile l'indisponibilità pressoché totale di posti.

Pertanto si dispone con urgenza l'individuazione nella nuova zona cimiteriale di un'area dedicata a questa tipologia di sepoltura, proprio accanto a dove si andranno a realizzare i nuovi loculi, e si consiglia di realizzare il maggior numero possibile di posti (che potrebbe arrivare anche fino a 360).

Fermo restando che i processi di estumulazione dovrebbero comunque garantire (il condizionale è d'obbligo per la mancanza di conoscenza della condizione di

mineralizzazione del corpo) un minimo di ricambio delle tombe private esistenti, questi posti lasciati liberi e il numero di posti di tombe di nuova realizzazione possono consentire di sopperire alla richiesta per i primi dieci anni di durata del piano. Per far fronte alla domanda sull'orizzonte temporale di vent'anni sarebbe necessaria la realizzazione di altri 160 posti. Su questa previsione pesa però la mancata conoscenza del numero di posti liberi in tombe già esistenti. Si consiglia pertanto di procedere alla realizzazione dei primi 360 posti del nuovo campo, di effettuare una nuova valutazione ogni 5 anni e una precisa registrazione degli avvenimenti che possa permettere di mantenere sotto controllo la domanda.

Per quanto riguarda la realizzazione di cappelle è stata prevista un'area per la realizzazione delle stesse, per un numero di strutture non superiore a due. Ciò è dovuto al fatto che l'unica area libera adatta allo scopo si trova in prossimità dell'angolo sud ovest del cimitero, lungo porzioni di recinzione che verrebbero abbattute in caso di necessità di ampliamento dell'area cimiteriale.

### **TUMULAZIONE IN LOCULI**

Per quanto riguarda la scelta della sepoltura in loculi, come già anticipato, risulta essere la seconda opzione di coloro che decidono di essere tumulati presso questa struttura cimiteriale.

Proprio per questo motivo, per la durata delle concessioni (40 anni dalla data di tumulazione) e per l'elevato numero di loculi già venduti, ma ancora non occupati, si ritiene che i loculi ad oggi disponibili non siano sufficienti a coprire il numero di richieste future.

I dati statistici a supporto di tale calcolo rivelano che in alcuni anni si è arrivati ad acquistare fino a quasi 2 loculi per ciascun decesso con tumulazione negli stessi. La vendita del loculo diversi anni prima dell'effettiva sepoltura della salma pone pertanto maggiore incertezza sul ritmo di esaurimento dello stock disponibile. Bisogna comunque tenere presente che durante i vent'anni di durata del presente piano, la maggior parte dei loculi disponibili, ma già venduti, contribuirà in modo rilevante (per circa il 50% del valore stimato) al soddisfacimento della domanda.

Ciononostante la dotazione esistente non è sufficiente per la copertura della previsione di richiesta del periodo considerato, pertanto si prevede la costruzione di altri loculi (si consiglia un numero di circa 160-180), immediatamente alle spalle di quelli situati nel vecchio settore cimiteriale.

Inoltre l'Amministrazione provvederà a consentire il diritto di prevendita soltanto per il coniuge, a seguito della valutazione dell'età del coniuge stesso, effettuata da parte dell'Amministrazione medesima.

Si consiglia, anche in questo caso, una nuova valutazione ogni 10 anni circa, anche in vista della scadenza delle concessioni dei primi loculi realizzati.

## **CAMPO COMUNE**

Visto l'esiguo numero di soggetti che finora ha optato per una sepoltura in campo comune (detto "Campo Croci") e rilevata la disponibilità di 23 posti liberi, si può affermare che per i primi dieci anni di durata del piano non è necessario provvedere alla realizzazione di un ampliamento dell'area. Per quanto riguarda la previsione sull'orizzonte temporale di vent'anni bisogna considerare la relativamente breve durata delle concessioni (10 anni), e di conseguenza il numero di posti che si andrebbero a liberare, e il fatto che la proiezione lineare porta ad avere delle previsioni molto superiori rispetto ai valori medi annui (un incremento di solo un paio di unità può portare ad un significativo aumento di pendenza della retta di interpolazione), pertanto si consiglia di procedere ad una nuova valutazione ogni 10 anni, prima di prevedere un eventuale ampliamento dell'area.

## **OSSARI/CELLETTE**

Constatato l'andamento della sepoltura in cellette/ossari in degli ultimi vent'anni, il limitato ricorso alla cremazione e l'attuale disponibilità posti liberi tra ossari del vecchio settore e quelli della nuova zona (360 in totale), si può affermare che al momento non è necessario provvedere alla realizzazione di nuovi ossari.

Si deve pensare, inoltre, che gli ossari presenti nelle 9 cappelle dell'edificio ad esse preposto, presumibilmente saranno utilizzati dagli stessi proprietari al momento dell'estumulazione delle salme alla fine del periodo di mineralizzazione.

## **5.2 SCELTE DI PIANO: NUOVE PREVISIONI**

In relazione a quanto descritto nei capitoli precedenti e soprattutto in ottemperanza alla normativa vigente il presente Piano prevede:

#### ➤ AREA PER NUOVE CAPPELLE

Nella zona cimiteriale di nuova realizzazione è prevista un'area da destinare a nuove cappelle, per un numero massimo di due strutture. La costruzione potrà essere realizzata in seguito anche da privati ottemperando alla normativa vigente e a quanto previsto dalle norme tecniche d'attuazione allegata al presente documento.

#### ➤ AREA PER NUOVI LOCULI

Nella nuova zona, immediatamente alle spalle dei loculi del vecchio settore, è prevista la costruzione di almeno una nuova campata di loculi.

#### ➤ AREA ADIBITA A TOMBE

Nell'area attualmente lasciata a verde, di fronte allo spazio dedicato ai nuovi loculi, è prevista la realizzazione di tombe a più posti/di famiglia che possono variare da circa N.240 posti a 360 posti, a seconda della tipologia (2-4-6 posti).

#### ➤ GIARDINO DELLE RIMEMBRANZE

Il luogo immaginato per la costituzione di un giardino delle rimembranze, cioè di un'area adibita a dispersione delle ceneri così come indicato dalla L.130/2001 e dal L.R. 6/2004, è sita nella zona tra l'edificio cappella/chiesetta e la nuova struttura di loculi.

La scelta è dipesa dal fatto che i luoghi destinati ai defunti, e in questo caso alla cerimonia della dispersione, devono svolgere il servizio al quale sono deputati, ma devono poter essere luoghi di ricordo, di meditazione, di intimità e allo stesso tempo di collettività della memoria.

Il giardino che si andrà a realizzare dovrà essere pensato come un'area ben definita delimitata su tutti i lati da alberi (siepi sempreverdi e/o piccoli cipressi) o cespugli di piante e fiori (meglio se profumate o di essenze aromatiche), o anche altro tipo di costruzione ma di basse dimensioni. L'intera zona sarà a prato, al cui centro è previsto uno spazio fissato per lo spargimento delle ceneri, di qualsiasi forma, meglio se riconducibile alle geometrie già presenti nell'area cimiteriale, che racchiude un cumulo di sassi di fiume o di rocce calcaree (anche colorate in attinenza alle varie tipologie di fiori e piante seminate) che potrà essere nebulizzato con acqua per migliorare l'assorbimento delle ceneri da parte del terreno. L'accesso deve essere chiaramente identificato, magari con sentieri ed appositi camminamenti realizzati in lastre di pietra appoggiate sul manto erboso, per evitare che i visitatori, accidentalmente, camminino sulle ceneri. Il giardino deve essere servito da un

impianto di irrigazione che permette la copertura totale della superficie, con settore "a pioggia" e "a goccia" per le eventuali siepi e floriculture perimetrali, funzionanti anche di notte per i periodi estivi.

➤ AREE PER INUMAZIONE DI SALME DI ALTRE RELIGIONI

Attualmente non è presente un'area per l'inumazione delle salme di persone non appartenenti alla religione cattolica, ma a fronte di una rilevanza della domanda, sarà premura del Comune individuare un'apposita area nella parte del nuovo sviluppo del cimitero. Allo scopo, sarà destinata una porzione della superficie prevista per il nuovo campo di tombe a terra.

➤ ALTRE PROPOSTE

Con il presente documento si propone di non vendere i loculi che saranno costruiti prima dell'effettivo utilizzo o, in alternativa, di concederne la vendita soltanto al coniuge, previa valutazione dell'età dello stesso, così da riuscire a governare il relativo consumo di posti.

Per il dettaglio cartografico delle scelte di piano si veda l'allegato M del presente documento – Planimetria di progetto.

### **5.3 INFRASTRUTTURAZIONE, SERVIZI E OPERATIVITÀ,**

La normativa vigente, in relazione alle dimensioni del Comune e alle caratteristiche del bacino di riferimento, obbliga l'ente a prevedere una dotazione minima di infrastrutture e servizi per il ricevimento dei defunti e per la fruibilità dei luoghi da parte delle persone ad essi vicine. Qui di seguito si specificherà la dotazione minima prevista dalla legge, seguita dall'indicazione della quantità esistente e da una valutazione delle eventuali necessità di integrazione.

➤ CAMPI COMUNI A INUMAZIONE

L'art. 49/1 D.P.R. 285/90 e l'art. 6/6 R.R. 6/04 obbligano ad avere almeno un campo comune a sistema di inumazione nel Comune, il cui numero minimo di fosse deve essere superiore a quello calcolato come fabbisogno minimo legale.

Il Comune di Arconate ha un campo comune con circa 36 posti, di cui a disposizione al momento della stesura del presente documento ne sono rimasti 23. Si ritiene che il numero di posti rimanente sia sufficiente a soddisfare il fabbisogno previsto per i primi dieci anni di durata del piano.

#### ➤ SERVIZIO DI CUSTODIA E SORVEGLIANZA

Nella circolare del Ministero della Sanità n. 24 del 24 giugno 1993, si specifica che è da intendersi per custodia la custodia amministrativa, quindi la presenza delle registrazioni di entrata e uscita di cadaveri, resti mortali, ceneri ed ossa, comprese le traslazioni da sepoltura a sepoltura.

L'art. 52/1 D.P.R. 285/90 e l'art. 5 R.R. 6/04 prevedono che sia presente un servizio di custodia e sorveglianza.

Il Comune di Arconate attualmente non ha una figura di custode cimiteriale nel proprio organico, ma solo di ricevimento delle salme prima del loro seppellimento.

Il Comune valuterà, comunque, la possibilità di dotarsi di un sistema informatico per la gestione dei flussi di ingresso/uscita e la pianificazione della struttura.

#### ➤ SERVIZI IGIENICI E IDRICI

L'art. 60/1 D.P.R. 285/90 e l'art. 6/5 lett. h) R.R. 6/04 prevedono la presenza di servizi idrici e igienici all'interno del perimetro cimiteriale.

All'interno del perimetro del Cimitero di Arconate i servizi igienici devono essere incrementati, resi provvisti di spogliatoi per il personale e messi a norma per l'accessibilità di soggetti disabili.

Il potenziamento di tali servizi sarà realizzato appena possibile, a seguito dello stanziamento dei fondi necessari per l'intervento.

All'interno del perimetro del Cimitero di Arconate i servizi idrici presenti sono molteplici e posizionati ai due lati dell'area cimiteriale, lungo tutto il perimetro nord e sud dello stesso. Al momento risultano essere sufficienti rispetto alla richiesta e lo saranno anche prevedendo un aumento del numero di sepolture (loculi e tombe) all'interno della nuova zona.

#### ➤ RECINZIONE CIMITERIALE

L'Art. 60/1 D.P.R. 285/90, e l'art. 8 R.R. 6/04 indicano l'obbligatorietà della delimitazione del perimetro cimiteriale con una recinzione la cui altezza sia almeno di 2,00 m, come indicato dalla normativa vigente.

La recinzione che delimita il cimitero di Arconate è presente lungo tutto il suo perimetro per un'altezza di 2,00 m. Tale caratteristica dovrà essere mantenuta qualora in futuro si decidesse di ampliare l'area cimiteriale o modificare la struttura di delimitazione esistente.

#### ➤ DEPOSITO MORTUARIO

Gli artt. 64-65 D.P.R. 285/90 e l'art. 9 R.R. 6/04 prevedono l'esistenza all'interno del cimitero di un deposito mortuario, detto anche camera mortuaria, che abbia le caratteristiche dettate dalle norme, tra cui la valutazione della presenza di un numero adeguato di posti salma/feretro in relazione al movimento connesso con il cimitero. Tale deposito può essere realizzato sfruttando uno dei due magazzini posti lateralmente rispetto all'entrata principale di via Beata Vergine.

#### ➤ OSSARIO COMUNE/CINERARIO COMUNE

Gli artt. 67/1 e 80 D.P.R. 285/90 e l'art. 10 R.R. 6/04 indica l'obbligatorietà di avere un ossario comune e/o cinerario comune.

All'interno del cimitero di Arconate è già presente un ossario comune, come visibile dalla documentazione cartografica e in precedenza descritto.

#### ➤ SALA AUTOPSIA

L'Art. 66 D.P.R. 285/90 e l'Art. 43 R.R. 6/04 indicano che nel cimitero o nei luoghi esterni limitrofi, o comunque nelle sue vicinanze, deve sussistere una sala autopsia dove inviare i corpi quando risulti necessaria un'analisi puntuale degli stessi. Solitamente coincide con l'Istituto di Medicina Legale e delle assicurazioni o l'obitorio più vicino.

Nel caso del Comune di Arconate l'obitorio più vicino risulta essere quello afferente l'ospedale civile di Legnano, con il quale è stata stipulata una convenzione per gli adempimenti previsti dal D.P.R. 285/90, come riportato nella delibera n°44 del 16/04/2015.

#### ➤ SPAZI PER IL COMMIATO

L'Art. 1/1 L. 130/01 e l'Art. 2 Reg. R.R. 6/04 considerano spazi per il commiato quelli attigui all'edificio crematorio; nel resto del territorio nazionale sono chiamati anche sale del commiato.

Nel cimitero del Comune di Arconate non è previsto alcuno spazio per il commiato, non essendoci un edificio crematorio, ma allo scopo può essere utilizzato l'edificio cappella, opportunamente sistemato in modo da ospitare anche salme di fede non cattolica.

#### ➤ ALTRE DOTAZIONI CIMITERIALI – Art. 12 D.P.R. 254/03 (Rifiuti)

All'interno del cimitero è necessaria l'identificazione di un'area idonea da adibire a deposito di rifiuti cimiteriali da esumazione ed estumulazione. In vista di ciò può essere utile verificare il riutilizzo dei magazzini posti sia nella zona "vecchia" del cimitero sul confine della struttura rispettivamente a sud lungo Via Beata Vergine all'intersezione con Via dei Cipressi e a nord lungo Viale delle rimembranze e il limite con l'area dell'oratorio. Un altro magazzino che, opportunamente strutturato, potrebbe ottemperare allo scopo, è quello posto al confine nord-ovest nella nuova area, anche se in questo caso è necessario prevedere dei vialetti di raggiungimento e un abbassamento del livello del suolo.

➤ VIE D'ACCESSO, PARCHEGGI E COLLEGAMENTI – Art. 8 e All. 1 R.R. 6/04

Attualmente viene valutata sufficiente la presenza del numero di parcheggi lungo la Via Beata Vergine e posti nel Piazzale Donatori di sangue. È da sottolineare anche la possibilità di parcheggiare lungo il limite sud del cimitero, con possibilità di accesso da passo carraio, e la presenza di un'area in parte pavimentata e in parte a sterrato posta alla fine della Via dei Cipressi proprio di fronte all'entrata secondaria e carrabile della struttura. Infatti è stato notato che spesso, per comodità, i mezzi sono parcheggiati proprio in questa zona lasciando vuoti gli appositi spazi.

Nei pressi di entrambe le due entrate sono posizionate rastrelliere per biciclette.

Ovviamente, con l'aumento della popolazione residente e del numero di posti salma a disposizione, dovrà essere di conseguenza previsto un aumento del numero di posti auto, ricavabile dalla sistemazione e messa a norma dell'area dinnanzi all'accesso carrabile di Via dei Cipressi per l'effettivo utilizzo.

Per quanto riguarda l'accessibilità dei mezzi meccanici, per la nuova progettazione, si dovranno tenere in considerazione gli spazi necessari per poter procedere alle operazioni di inumazione ed esumazione ordinaria e straordinaria.

➤ COLLOCAZIONE TARGHETTE INDIVIDUAZIONE CAMPI E LOCULI

Per una più facile fruizione dell'area, anche in vista di un suo ampliamento, è necessario posizionare delle targhette per l'individuazione dello specifico settore loculo e dei diversi campi a tumulazione.

➤ CHIUSURA PER LAVORAZIONI ED INTERVENTI

In occasione di interventi di estumulazione, esumazione, o lavori manutentivi, al fine di garantire la sicurezza, il riserbo, l'ordine ed il decoro, la struttura cimiteriale

rimarrà chiusa per il tempo necessario alla realizzazione delle attività, previa comunicazione da parte del Comune alla cittadinanza.

## **ELENCO ALLEGATI**

ALLEGATO A – INQUADRAMENTO TERRITORIALE

ALLEGATO B – INQUADRAMENTO NEL TERRITORIO COMUNALE

ALLEGATO C – ESTRATTO AEROFOTOGRAMMETRICO

ALLEGATO D – ESTRATTO P.G.T. VIGENTE

ALLEGATO E – INCIDENZA FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE SU P.G.T.

ALLEGATO F – DETTAGLIO AMBITO CIMITERIALE

ALLEGATO G – DETTAGLIO SETTORI CIMITERO

ALLEGATO H – ESTRATTO ORTOFOTO STATO DI FATTO

ALLEGATO I – PLANIMETRIA STATO DI FATTO E ZONIZZAZIONE DELLE SEPOLTURE

ALLEGATO L – LOCALIZZAZIONE SERVIZI CIMITERIALI

ALLEGATO M – PLANIMETRIA DI PROGETTO

ALLEGATO N – SOVRAPPOSIZIONE MAPPE CATASTALI E PERIMETRO CIMITERIALE

ALLEGATO O – RETE FOGNARIA E ACQUEDOTTO

ALLEGATO P – DEFINIZIONI

ALLEGATO Q – NORME TECNICHE ATTUATIVE

# **INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

PIANO REGOLATORE CIMITERIALE  
COMUNE DI ARCONATE

## **ALLEGATO A**

### **PROGETTO**

INQUADRAMENTO TERRITORIALE  
Piano Regolatore Cimiteriale  
Gennaio 2017

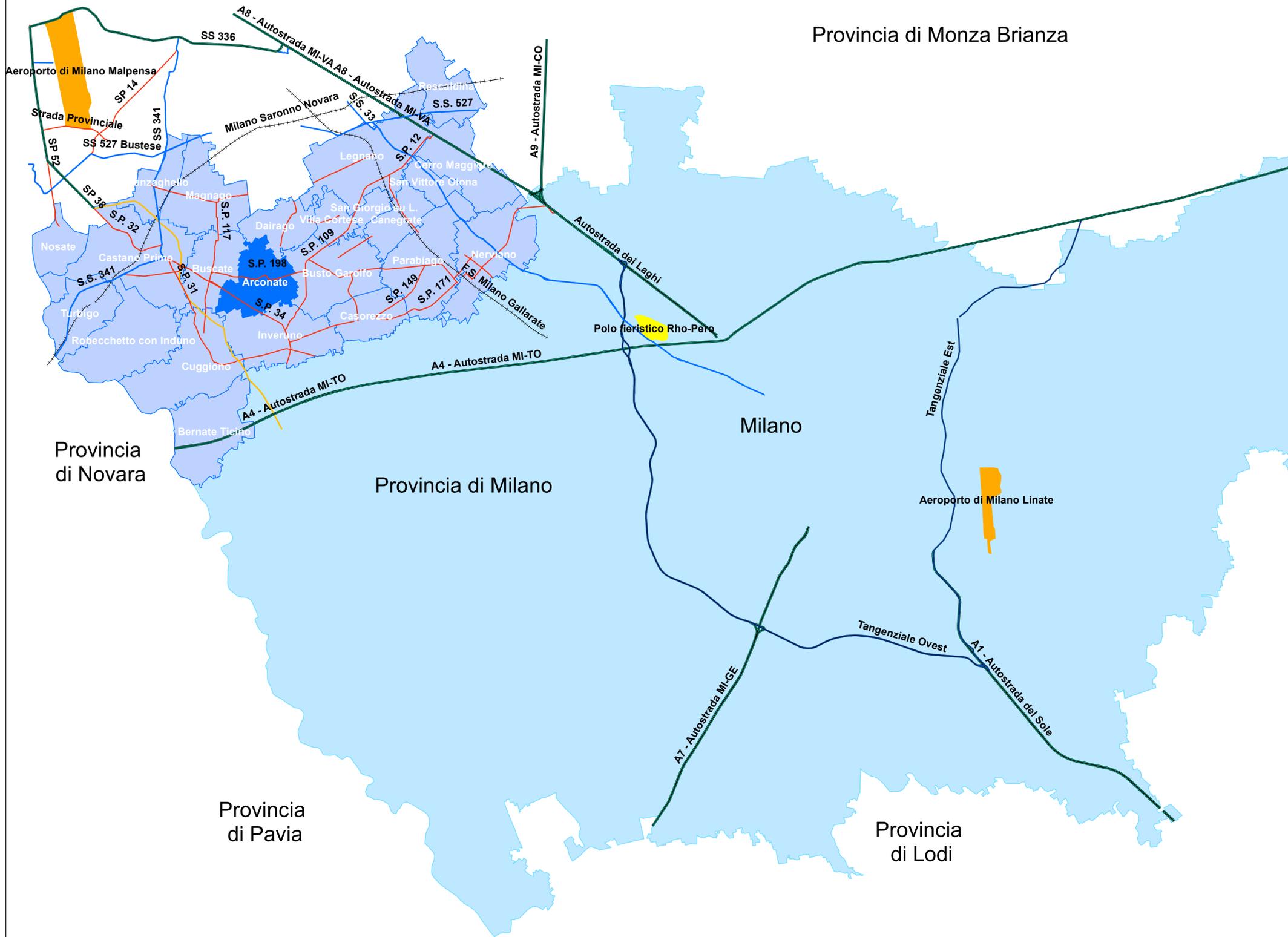
### **COMMITTENTE:**

Comune di Arconate  
Piazza San Carlo, 1  
20020 – Arconate (MI)

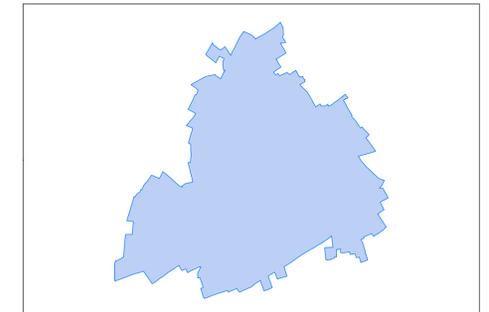
# INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Provincia di Varese

Provincia di Monza Brianza



**COMUNE DI ARCONATE**  
Provincia di Milano



**COMUNE DI ARCONATE**  
INQUADRAMENTO TERRITORIALE  
PIANO REGOLATORE CIMITERIALE  
ALLEGATO A

**LEGENDA:**

- AUTOSTRADA
- TANGENZIALE
- SUPERSTRADA
- STRADA STATALE
- STRADA PROVINCIALE
- FERROVIA
- FIERA RHO - PERO
- AEROPORTI
- COMUNE DI ARCONATE
- COMUNI ALTOMILANESE
- PROVINCIA DI MILANO



1:100.000

**INQUADRAMENTO  
NEL TERRITORIO COMUNALE**

PIANO REGOLATORE CIMITERIALE  
COMUNE DI ARCONATE

**ALLEGATO B**

**PROGETTO**

INQUADRAMENTO NEL TERRITORIO  
COMUNALE  
Piano Regolatore Cimiteriale  
Gennaio 2017

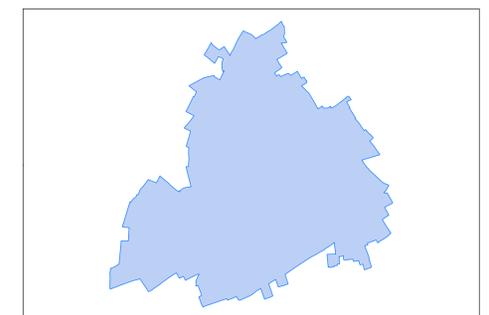
**COMMITTENTE:**

Comune di Arconate  
Piazza San Carlo, 1  
20020 - Arconate (MI)

# INQUADRAMENTO NEL TERRITORIO COMUNALE



**COMUNE DI ARCONATE**  
Provincia di Milano



**COMUNE DI ARCONATE**  
INQUADRAMENTO NEL TERRITORIO COMUNALE  
PIANO REGOLATORE CIMITERIALE  
ALLEGATO B

## LEGENDA:

- CONFINE
- PERTINENZE
- CIMITERO
- EDIFICI



1:10.000

# **ESTRATTO AEROFOTOGRAMMETRICO**

PIANO REGOLATORE CIMITERIALE  
COMUNE DI ARCONATE

## **ALLEGATO C**

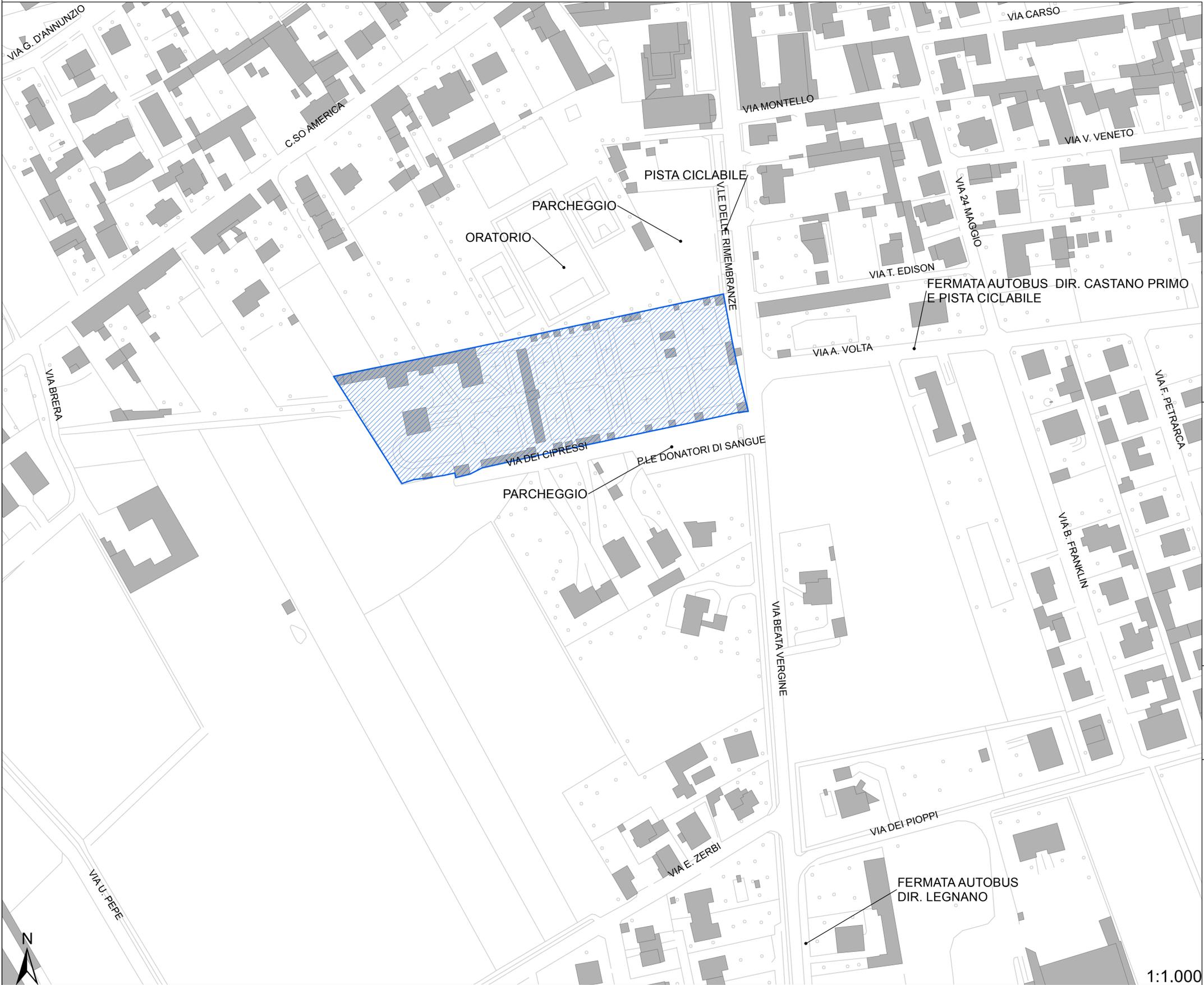
### **PROGETTO**

AEROFOTOGRAMMETRICO  
Piano Regolatore Cimiteriale  
Gennaio 2017

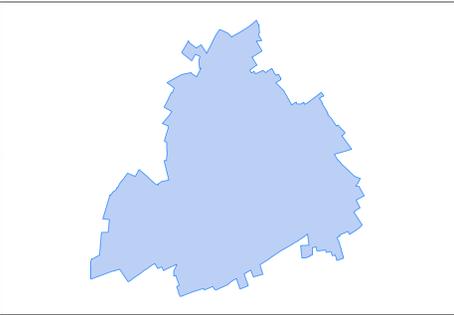
### **COMMITTENTE:**

Comune di Arconate  
Piazza San Carlo, 1  
20020 – Arconate (MI)

# ESTRATTO DELL'AEROFOTOGRAMMETRICO COMUNALE



**COMUNE DI ARCONATE**  
Provincia di Milano



**COMUNE DI ARCONATE**  
ESTRATTO AEROFOTOGRAMMETRICO  
PIANO REGOLATORE CIMITERIALE  
ALLEGATO C

**LEGENDA:**

- PERTINENZE
- CONFINE COMUNALE
- ▨ CIMITERO
- EDIFICI

1:1.000

**ESTRATTO P.G.T.**  
PIANO REGOLATORE CIMITERIALE  
COMUNE DI ARCONATE

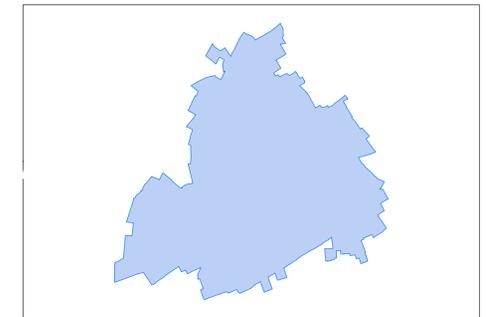
**ALLEGATO D**

**PROGETTO**  
ESTRATTO P.R.G.  
Piano Regolatore Cimiteriale  
Gennaio 2017

**COMMITTENTE:**  
Comune di Arconate  
Piazza San Carlo, 1  
20020 – Arconate (MI)

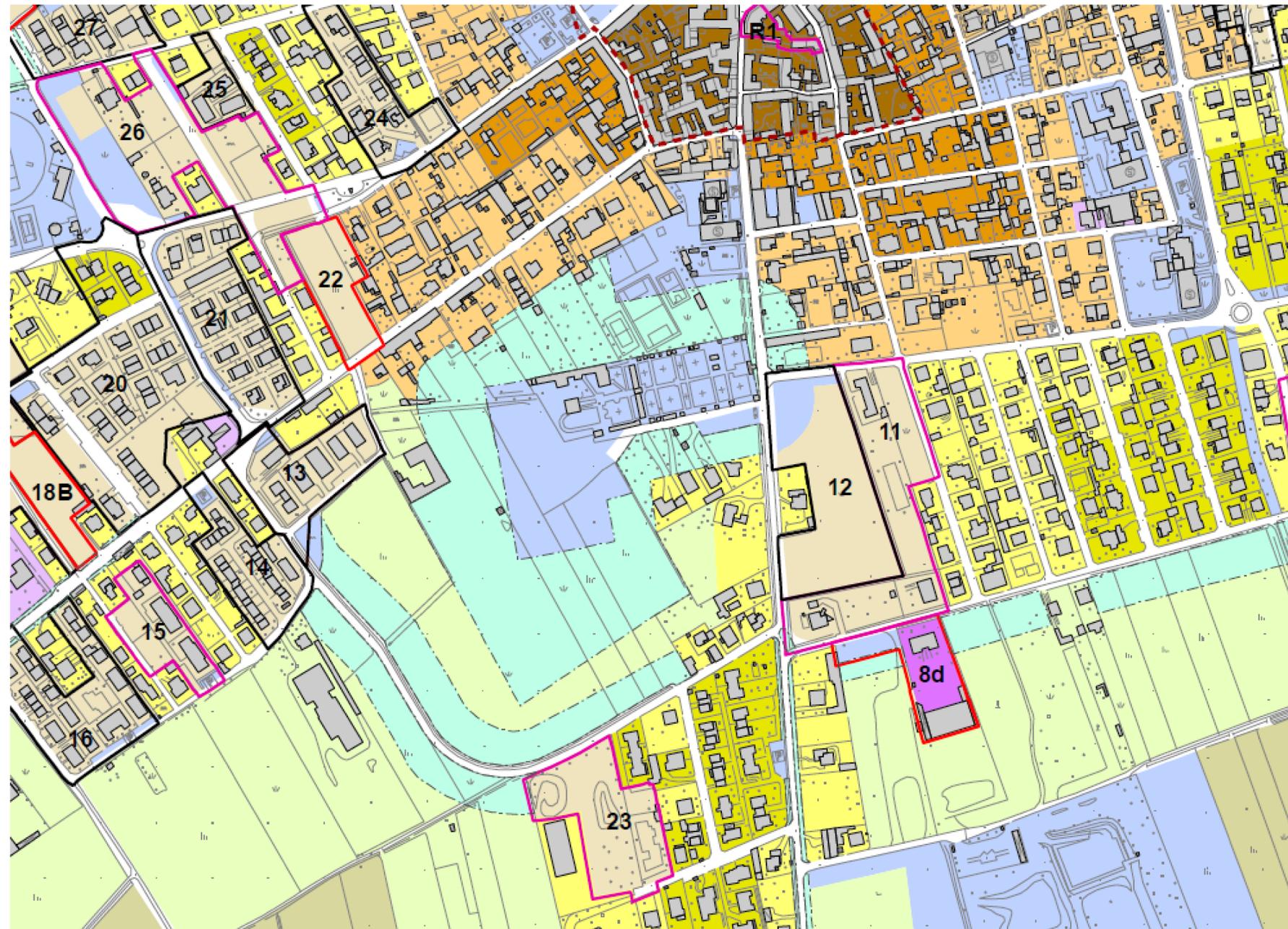
# ESTRATTO P.G.T. - DOCUMENTO DI PIANO SISTEMA INSEDIATIVO PRG VIGENTE E STATO DI ATTUAZIONE

**COMUNE DI ARCONATE**  
Provincia di Milano



**COMUNE DI ARCONATE**  
ESTRATTO P.G.T.

PIANO REGOLATORE CIMITERIALE  
ALLEGATO D



**AZZONAMENTO DEL PRG VIGENTE**

- A - AREA RESIDENZIALE DI INTERESSE STORICO ED AMBIENTALE
- B0 - AREA RESIDENZIALE CENTRALE
- B1 - ZONA EDIFICATA RESIDENZIALE ESISTENTE
- B2 - AREA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO
- P - ZONE EDILIZIA ECONOMICO POPOLARE
- C1 - ZONA EDIFICATA RESIDENZIALE DI ESPANSIONE
- C2 - ZONA EDIFICATA RESIDENZIALE DI ESPANSIONE
- C3 - ZONA EDIFICATA RESIDENZIALE DI ESPANSIONE
- D1 - ZONA PRODUTTIVA
- D2 - ZONA PRODUTTIVA
- D3 - ZONA PRODUTTIVA
- S - AREE A STANDARD
- H - AREE A STANDARD SOCIO ASSISTENZIALE
- E1 - ZONE AGRICOLE GENERICHE
- E2 - ZONE AGRICOLE DI RILEVANTE INTERESSE AGRONOMICO
- E3 - ZONE AGRICOLE DI VERDE ECOLOGICO
- R - AREE DI RISPETTO STRADALE E CIMITERIALE

**PERIMETRI E CONFINI**

- PERIMETRO DEL CENTRO STORICO
- PERIMETRO DEL PARCO DELLE ROGGIE
- VINCOLI PER EDIFICI MONUMENTALI E/O DI INTERESSE STORICO AMBIENTALE

**PIANIFICAZIONE ATTUATIVA**

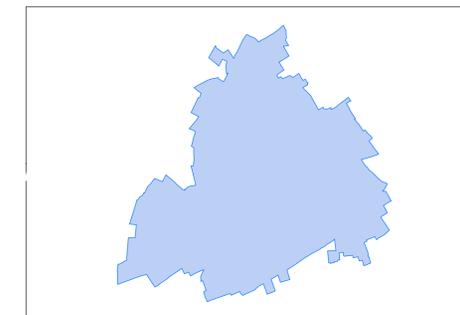
- PIANI ATTUATIVI NON PARTITI
- PIANI ATTUATIVI REALIZZATI PARZIALMENTE
- PIANI ATTUATIVI REALIZZATI, APPROVATI O ADOTTATI

**RIFERIMENTI TERRITORIALI**

- CONFINE COMUNALE
- CANALE VILLORESI

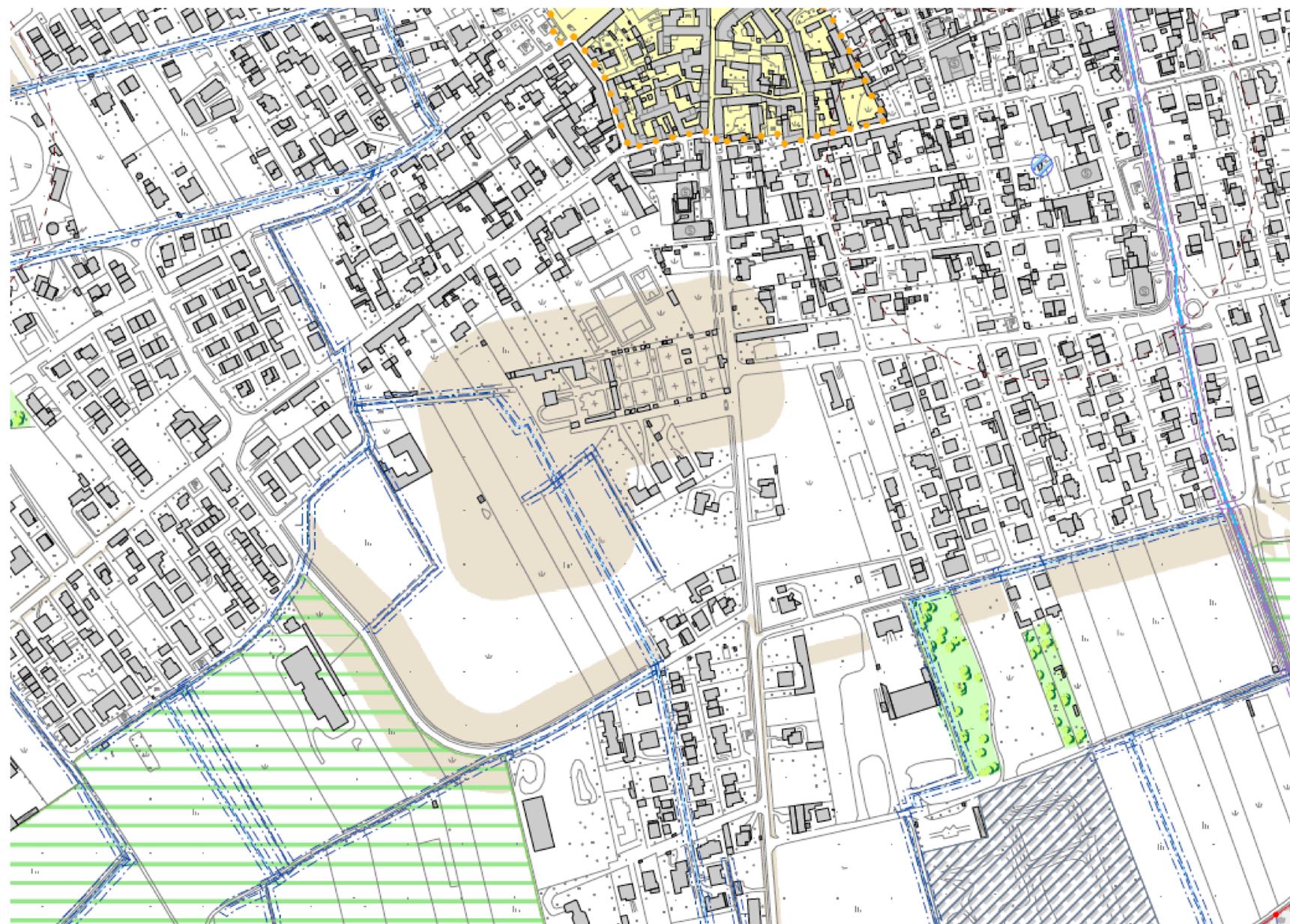
# ESTRATTO P.G.T. - DOCUMENTO DI PIANO VINCOLI SOVRAORDINATI E AMMINISTRATIVI

**COMUNE DI ARCONATE**  
Provincia di Milano



**COMUNE DI ARCONATE**  
ESTRATTO P.G.T.

PIANO REGOLATORE CIMITERIALE  
ALLEGATO D



## VINCOLI AMBIENTALI

Reticolo idrografico (Consorzio di Bonifica Est Ticino - Villoresi)

-  RETICOLO IDRICO PRINCIPALE - CANALE VILLORESI
-  RETICOLO IDRICO PRINCIPALE IN SOTTERRANEO - COLLETTORE SANTANTONINO
-  CANALE DERIVATORE A CIELO APERTO (SECONDO ORDINE)
-  CANALI DERIVATORI (TERZO ORDINE)

Fasce di rispetto con finalità idrauliche soggette alle norme di polizia idraulica, ai sensi della D.G.R. 7-13950-2003, sia in materia di limitazioni all'uso del suolo che all'applicazione dei canoni regionali di polizia idraulica

-  FASCIA DI RISPETTO VILLORESI 10 m
-  FASCIA DI RISPETTO COLLETTORE 6 m
-  FASCIA DI RISPETTO DERIVATORE 6 m
-  FASCIA DI RISPETTO DERIVATORI 5 m

Aree boscate - PIF Provincia di Milano

-  BOSCHI

Parchi locali di interesse sovcomunale (ai sensi dell'art. 34 della L.R. 89/1983, D.G.P. n. 845 del 12/11/2007)

-  PARCO DELLE ROGGIE

Ambiti agricoli di interesse strategico (PTCP adottato D.C.P. n. 16 del 7/06/2012)

-  AMBITI AGRICOLI

AREE DI SALVAGUARDIA DELLE CAPTAZIONI AD USO IDROPOTABILE (D.lgs. 152/06 (art. 34 comma 3, 4 e 6) - D.G.R. 7/12683 del 10/04/05)

-  ZONA DI TUTELA ASSOLUTA DEI POZZI PUBBLICI
-  ZONA DI RISPETTO DEI POZZI PUBBLICI INDIVIDUATA CON CRITERIO GEOMETRICO - RAGGIO 200 METRI

## VINCOLI ANTROPICI

-  CENTRO STORICO
-  VINCOLO D. LGS 490/99
-  EDIFICI MONUMENTALI E/O DI VALORE STORICO AMBIENTALE (D.lgs. 42/2004 - art.10 comma 3 a))

## FASCE DI RISPETTO

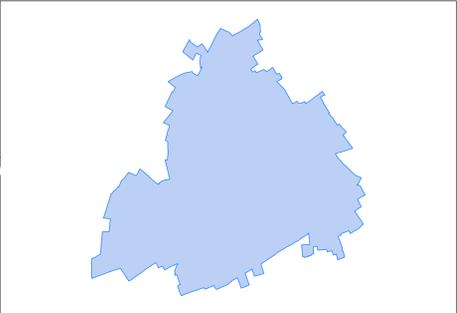
-  FASCE DI RISPETTO STRADALE E CIMITERIALE
-  ELETTRODOTTO A 132 KV CON LA RELATIVA FASCIA DI RISPETTO

## AREE POTENZIALMENTE INQUINATE

-  AREE SOGGETTE A PROCEDIMENTI DI CARATTERIZZAZIONE O BONIFICA AMBIENTALE

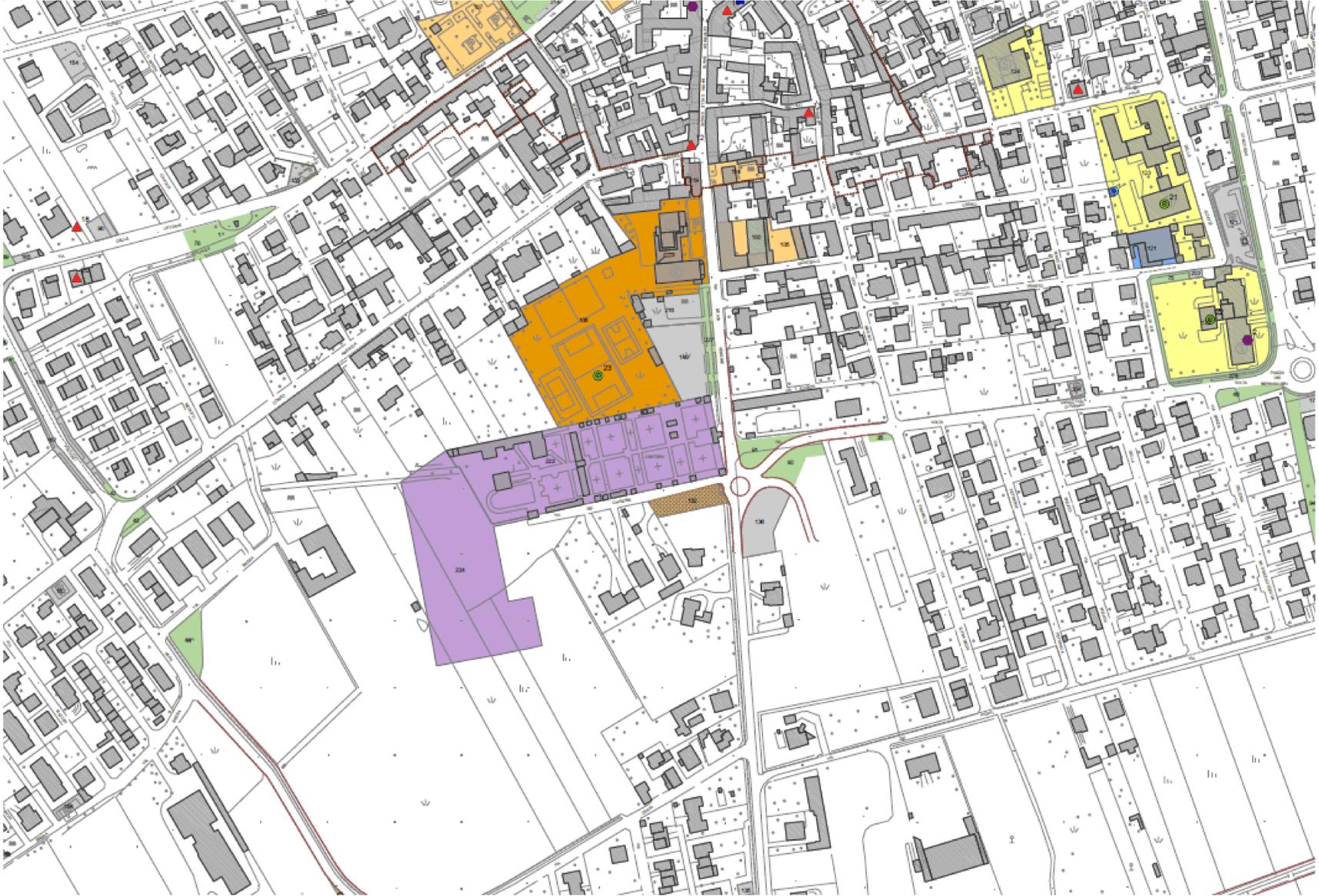
# ESTRATTO P.G.T. - PIANO DEI SERVIZI DISCIPLINA DEI SERVIZI COMUNALI

**COMUNE DI ARCONATE**  
Provincia di Milano



**COMUNE DI ARCONATE**  
ESTRATTO P.G.T.

PIANO REGOLATORE CIMITERIALE  
ALLEGATO D

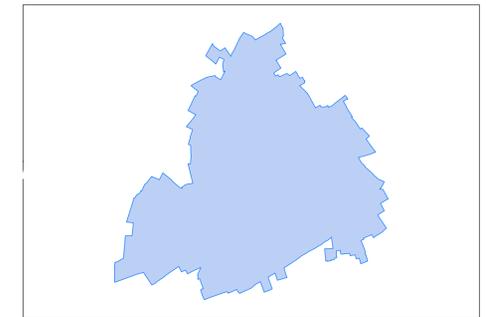


**Legenda**

- SERVIZI CIVICI**  
 C1 - PALAZZO TAVERNA - MUNICIPIO  
 C2 - PALAZZINA COMANDO P.L.  
 C3 - NUOVA BIBLIOTECA  
 C4 - EDIFICIO DIMISSIONE NEL 2002
  - SERVIZI SCOLASTICI**  
 I1 - SCUOLA D'INFANZIA PARROCCHIALE  
 I2 - SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA D'INFANZIA STATALE  
 I3 - SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO STATALE  
 I4 - SCUOLA SECONDARIA SECONDO GRADO STATALE (LICEO)  
 I5 - ASILO NIDO (PROGETTO SCOTTI LOLO)  
 I6 - NUOVO POLO SCOLASTICO DELLA CULTURA E DEL TEMPO LIBERO
  - SERVIZI SPORTIVI**  
 S1 - CAMPI SPORTIVI (CALCIO, TENNIS, BEACH VOLLEY)  
 S2 - BOCCIODROMO  
 S3 - NUOVO POLO SPORTIVO
  - SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI**  
 A1 - CENTRO RICREATIVO ANZIANI  
 A2 - CENTRO DISABILI - RSD  
 A3 - SERVIZIO FORMAZIONE AUTONOMIA - SFA  
 A4 - RSA E MINI ALLOGGI PROTETTI
  - CENTRO GIOVANILE - ORATORIO S. EUSEBIO**
  - SERVIZI TECNOLOGICI**  
 T1 - ECOCENTRO  
 T2 - VASCA VOLANO  
 T3 - EX VASCHE DI SFAGLIAMENTO  
 T4 - EX POZZO, IN DISUSO  
 T5 - CABINA ENEL  
 T6 - TELECOM  
 T7 - CABINA GAS  
 T8 - CABINA GAS  
 T9 - CASELLO DI ARCONATE - CANALE VILLORESI
  - EDIFICI RELIGIOSI E PER IL CULTO**  
 R1 - CHIESA S. EUSEBIO  
 R2 - CHIESA SANTA MARIA NASCENTE  
 R3 - CAPPELLA DI SANT'ANTONIO
  - SPAZIO PER LA GOSTA**
  - CIMITERO**
  - SERVIZI DISTRIBUZIONE CARBURANTE**
  - PIAZZE**  
 P1 - PIAZZA DONATORI DI SANGUE  
 P2 - PIAZZA DEL FETTEROSSO  
 P3 - PIAZZA DELLA RONDINE  
 P4 - PIAZZA LIBERTÀ
  - POLO CIVICO**
  - VERDE PUBBLICO**
  - AREA DI RIQUALIFICAZIONE STORICO-AMBIENTALE PANPERDUTO**
  - ZONA H - SERVIZI SOCIO-SANITARI**
  - SERVIZI PER ZONA H**
  - AREE IN USO ALLA MOBILITA'**
  - NUOVI TRACCIATI STRADALI**
  - RETE DEI PERCORSI CICLABILI**
  - PERCORSO CICLOPEDONALE DI USO PUBBLICO**
- Servizi puntuali**
- AMMINISTRATIVO**
  - BANCARIO**
  - CIVICO**
  - SOCIO-SANITARIO**
  - SPORTIVO**
  - POZZI PER EMUNGIMENTO ACQUA POTABILE**

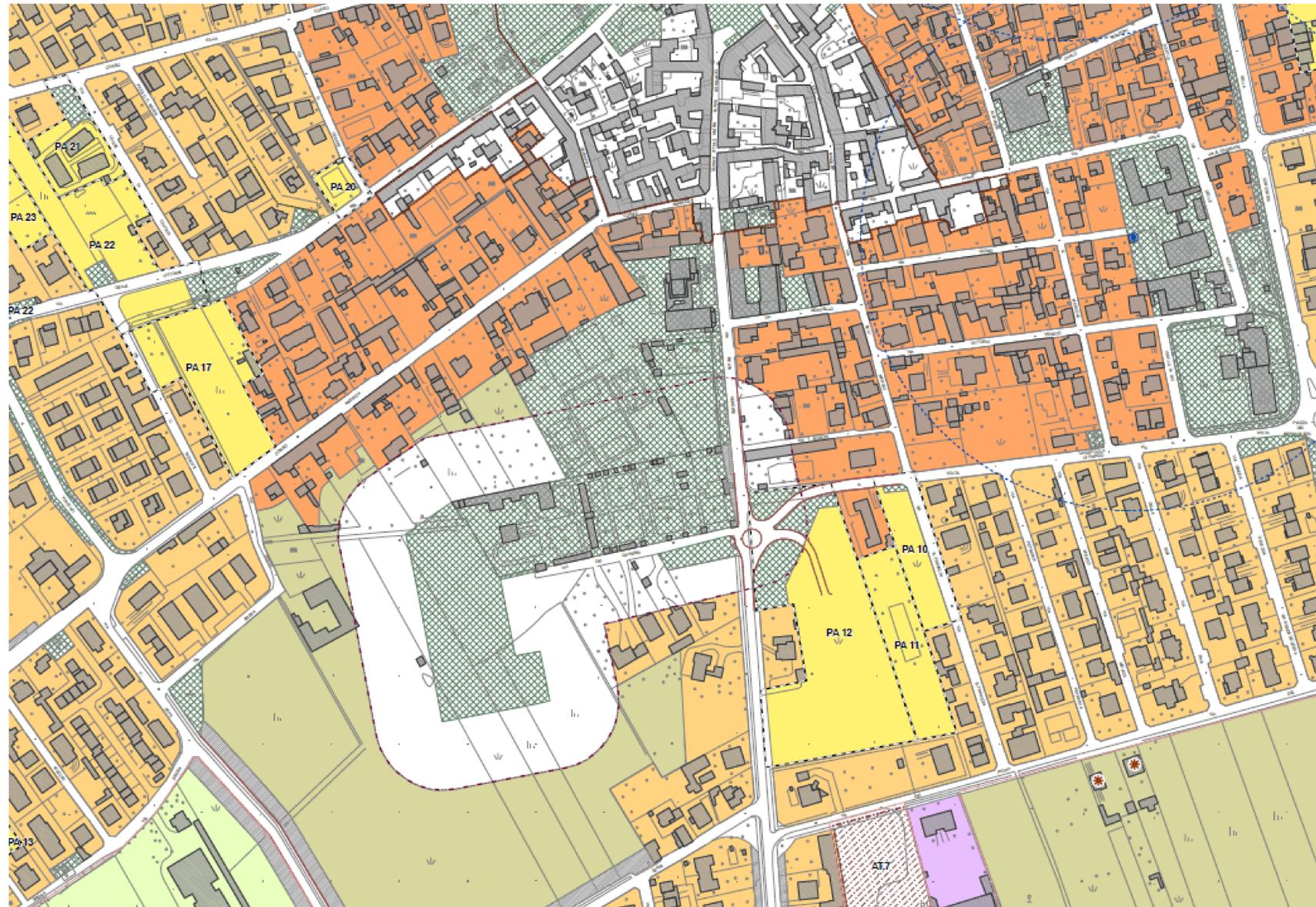
# ESTRATTO P.G.T. - PIANO DELLE REGOLE DISCIPLINA DEL TERRITORIO

**COMUNE DI ARCONATE**  
Provincia di Milano



**COMUNE DI ARCONATE**  
ESTRATTO P.G.T.

PIANO REGOLATORE CIMITERIALE  
ALLEGATO D



## Legenda

### AMBITI DELLA CITA'

- ARC1 - AMBITO RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO
- ARE1 - AMBITO RESIDENZIALE DI ESPANSIONE
- ARE2 - AMBITO RESIDENZIALE DI ESPANSIONE SOGGETTO A PIANIFICAZIONE ATTUATIVA
- AREP - AMBITO DI EDILIZIA ECONOMICO E POPOLARE
- ARAF - AMBITO DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E FUNZIONALE
- APC1 - AMBITO PRODUTTIVO DI COMPLETAMENTO
- APE1 - AMBITO PRODUTTIVO SOGGETTO A PIANO ATTUATIVO
- AA1 - AMBITO AGRICOLO GENERICO
- AA2 - AMBITO AGRICOLO DI RILEVANTE INTERESSE AGRONOMICICO
- AA3 - AMBITO AGRICOLO DI VERDE ECOLOGICO
- AVR/M - AMBITO VERDE DI RICOMPOSIZIONE DEL MARGINE URBANO
- AS1 - AMBITO DEI SERVIZI
- ASRP - AREA DI RIQUALIFICAZIONE STORICO-AMBIENTALE PANPERDUTO
- ZONA H - SERVIZI SOCIO-SANITARI
- SERVIZI PER ZONA H

- EDIFICI NON AGRICOLI IN AMBITO AGRICOLO
- EDIFICI RESIDENZIALI IN AMBITO A SERVIZI TECNOLOGICI

- PERIMETRO PIANO ATTUATIVO
- AT - AMBITI DI TRASFORMAZIONE

- AREE IN USO ALLA MOBILITA'
- NUOVI TRACCIATI STRADALI
- PERCORSO CICLOPEDONALE DI USO PUBBLICO

### SISTEMA DEI VINCOLI E DELLE ZONE DI RISPETTO

- PERIMETRO ASOC - AMBITO STORICO ORIGINARIO CONSOLIDATO
- PERIMETRO DEL PARCO DELLE ROGGIE
- PERIMETRO DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO
- ZONA DI RISPETTO CIMITERIALE
- ZONA DI RISPETTO STRADALE
- ZONA DI RISPETTO POZZI ACQUA POTABILE
- ZONA DI RISPETTO ASSOLUTA (10 m) CANALE VILLORESI
- ZONA DI RISPETTO CANALE VILLORESI
- ZONA DI RISPETTO COLLETTORE SANT'ANTONINO (6 m)
- CONFINE COMUNALE
- ELETTRODOTTO A 132 KV CON LA RELATIVA FASCIA DI RISPETTO

**INCIDENZA FASCIA RISPETTO SU  
P.G.T.**

PIANO REGOLATORE CIMITERIALE  
COMUNE DI ARCONATE

**ALLEGATO E**

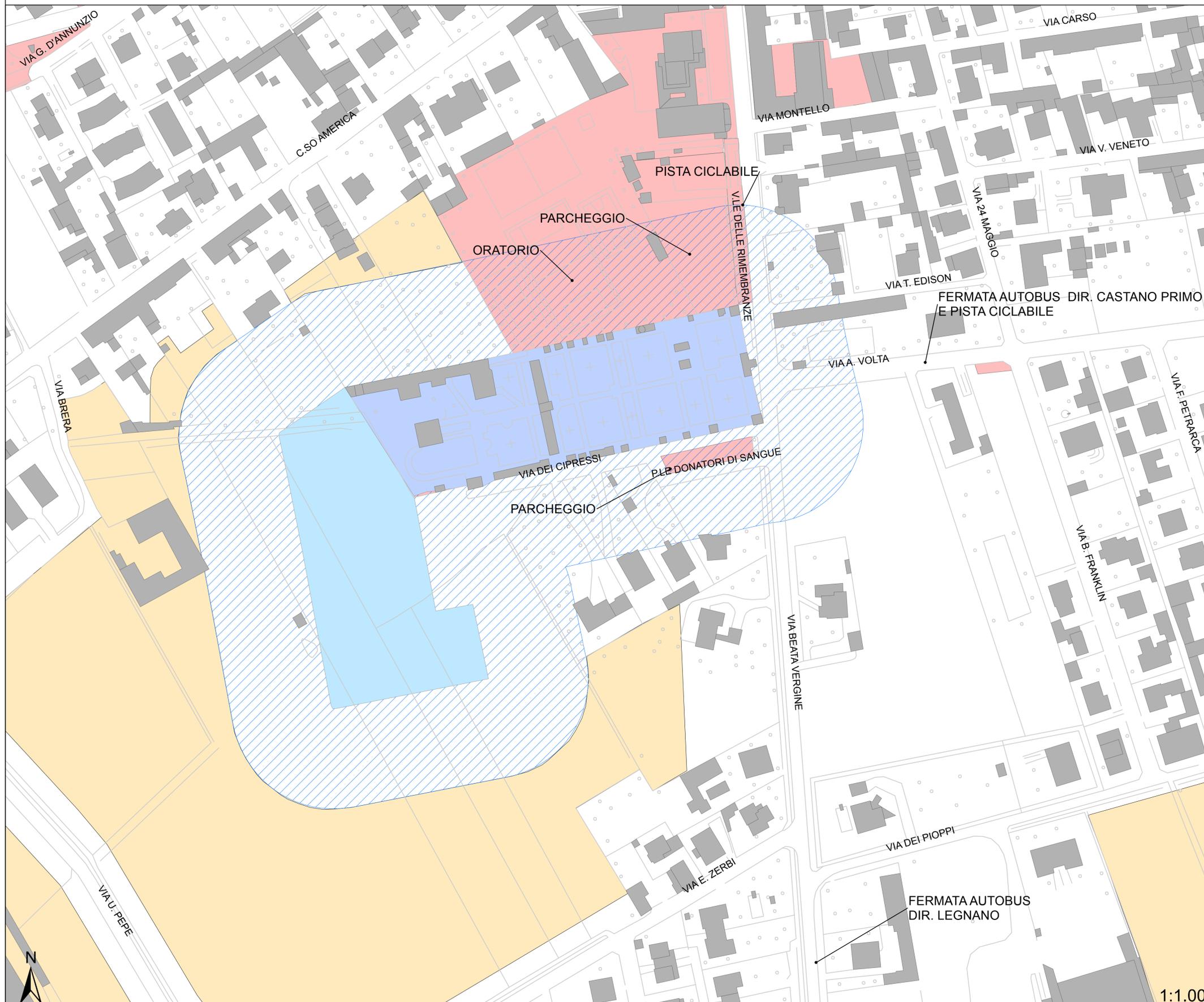
**PROGETTO**

INQUADRAMENTO TERRITORIALE  
Piano Regolatore Cimiteriale  
Gennaio 2017

**COMMITTENTE:**

Comune di Arconate  
Piazza San Carlo, 1  
20020 - Arconate (MI)

# INCIDENZA DELLA FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE SUL PGT



**COMUNE DI ARCONATE**  
 INCIDENZA FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE SU PGT  
 PIANO REGOLATORE CIMITERIALE  
 ALLEGATO E

**LEGENDA:**

-  CONFINE COMUANLE
-  EDIFICI
-  AREE AGRICOLE
-  AREE A SERVIZI
-  FASCIA RISPETTO CIMITERO
- AREA CIMITERIALE**
-  CIMITERO COMUNALE
-  AREA PER FUTURO AMPLIAMENTO

1:1.000

# **DETTAGLIO AMBITO CIMITERIALE**

PIANO REGOLATORE CIMITERIALE  
COMUNE DI ARCONATE

## **ALLEGATO F**

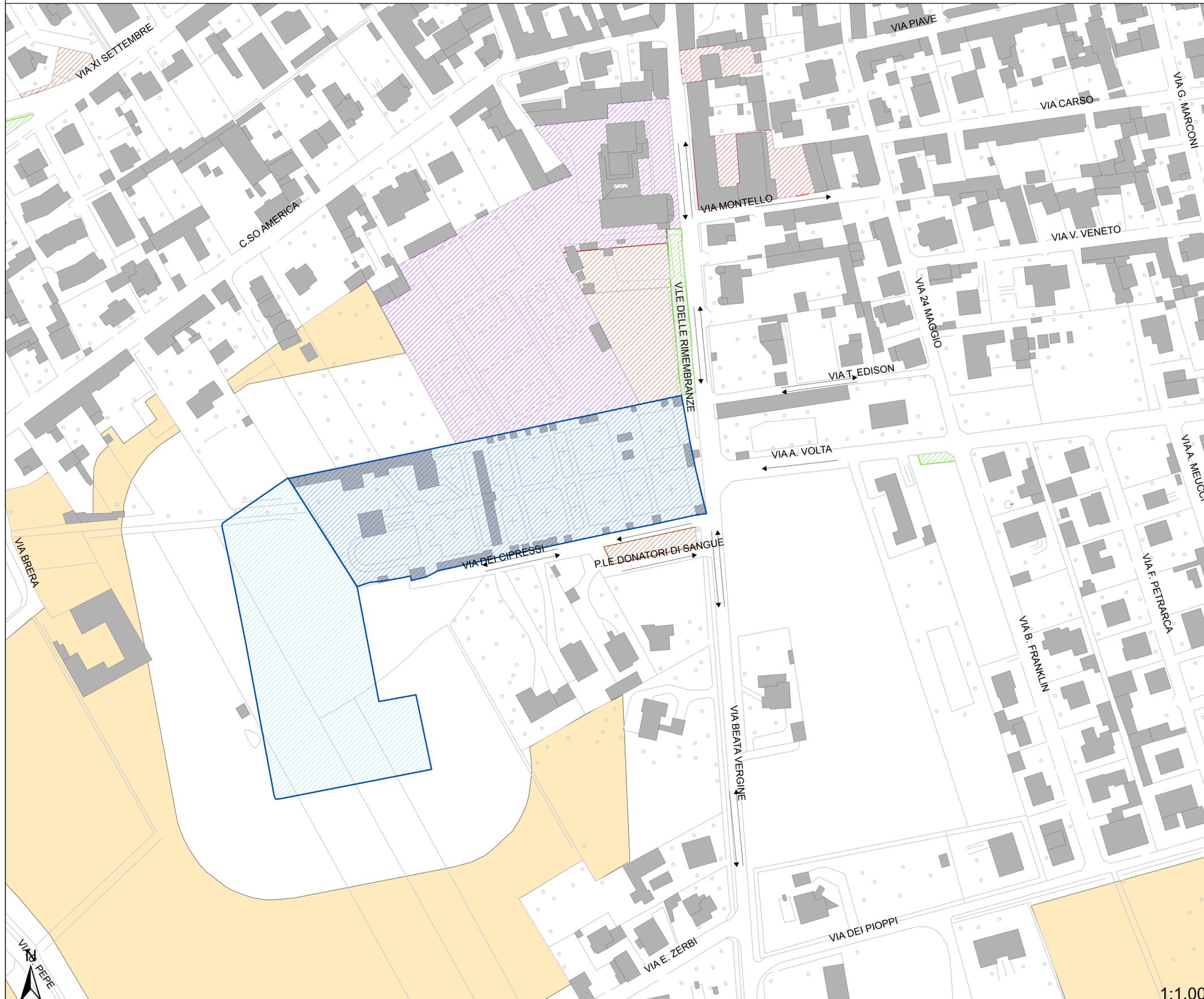
### **PROGETTO**

INQUADRAMENTO NEL TERRITORIO  
COMUNALE  
Piano Regolatore Cimiteriale  
Gennaio 2017

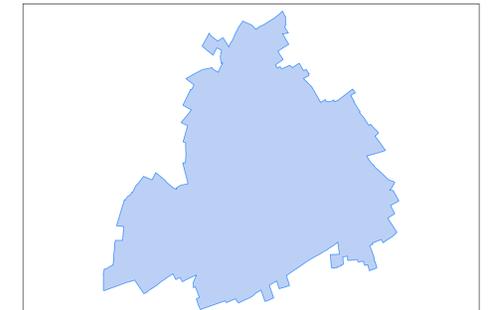
### **COMMITTENTE:**

Comune di Arconate  
Piazza San Carlo, 1  
20020 - Arconate (MI)

# DETTAGLIO AMBITO CIMITERIALE



**COMUNE DI ARCONATE**  
Provincia di Milano



**COMUNE DI ARCONATE**  
DETTAGLIO AMBITO CIMITERIALE  
PIANO REGOLATORE CIMITERIALE  
ALLEGATO F

**LEGENDA:**

- |  |                             |  |                                      |
|--|-----------------------------|--|--------------------------------------|
|  | CONFINI COMUNALE            |  | CENTRO GIOVANILE-ORATORIO S. EUSEBIO |
|  | CIMITERIO COMUNALE          |  | STRUTTURE SOCIO-ASSISTENZIALI        |
|  | AREA PER FUTURO AMPLIAMENTO |  | VERDE PUBBLICO                       |
|  | EDIFICI                     |  | VERDE STRADALE PUBBLICO              |
|  | PERTINENZE                  |  | PARCHEGGI                            |
|  | AREE AGRICOLE               |  | PARCHEGGI PRIVATI                    |
|  | SENSI DI MARCIA             |  |                                      |

1:1.000



# **DETTAGLIO SETTORI CIMITERO**

PIANO REGOLATORE CIMITERIALE  
COMUNE DI ARCONATE

## **ALLEGATO G**

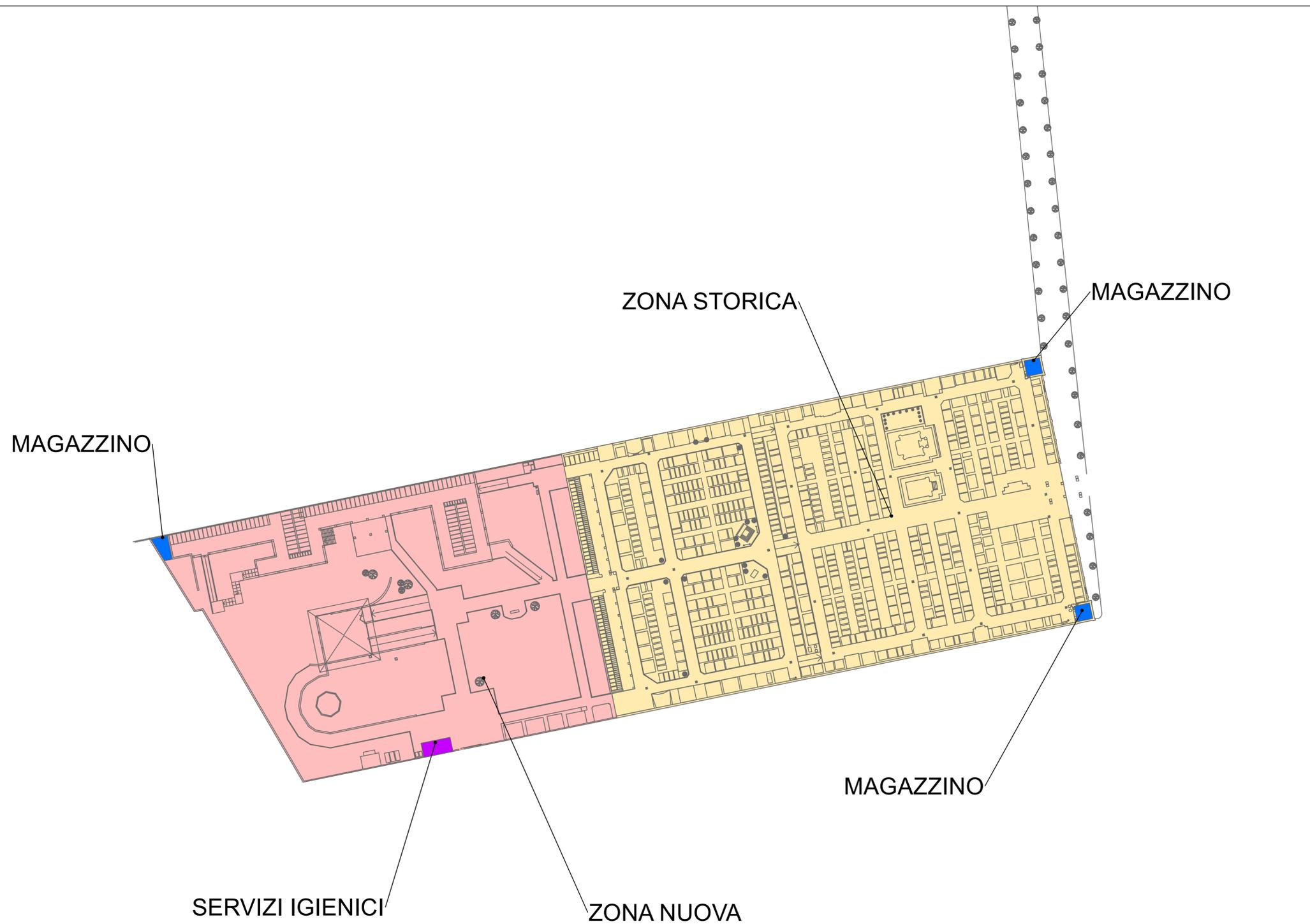
### **PROGETTO**

AEROFOTOGRAMMETRICO  
Piano Regolatore Cimiteriale  
Gennaio 2017

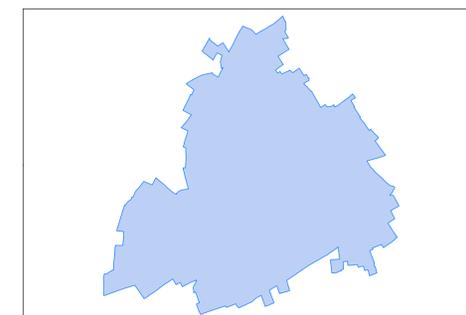
### **COMMITTENTE:**

Comune di Arconate  
Piazza San Carlo, 1  
20020 – Arconate (MI)

# DETTAGLIO SETTORI CIMITERO



**COMUNE DI ARCONATE**  
Provincia di Milano



**COMUNE DI ARCONATE**  
DETTAGLIO SETTORI CIMITERO  
PIANO REGOLATORE CIMITERIALE  
ALLEGATO G

## LEGENDA:

- ZONA STORICA
- ZONA NUOVA
- MAGAZZINO
- SERVIZI IGIENICI



1:500

# **PLANIMETRIA STATO DI FATTO E ZONIZZAZIONE DELLE SEPOLTURE**

PIANO REGOLATORE CIMITERIALE  
COMUNE DI ARCONATE

## **ALLEGATO H**

**PROGETTO**  
**PLANIMETRIA STATO E**  
**ZONIZZAZIONE DELLE SEPOLTURE**  
Piano Regolatore Cimiteriale  
Gennaio 2017

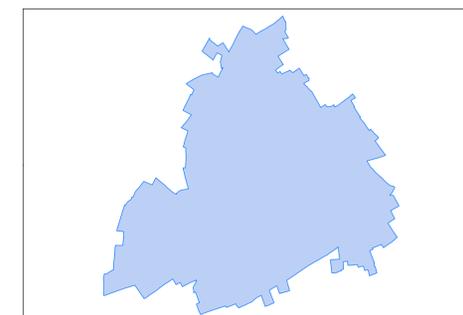
**COMMITTENTE:**  
Comune di Arconate  
Piazza San Carlo, 1  
20020 - Arconate (MI)

# ESTRATTO ORTOFOTO - STATO DI FATTO



Fonte: Google Maps; Immagini ©2016 Google, Dati cartografici ©2016 Google

**COMUNE DI ARCONATE**  
Provincia di Milano



**COMUNE DI ARCONATE**  
ESTRATTO ORTOFOTO - STATO DI FATTO  
PIANO REGOLATORE CIMITERIALE  
ALLEGATO H



# **PLANIMETRIA STATO DI FATTO E ZONIZZAZIONE DELLE SEPOLTURE**

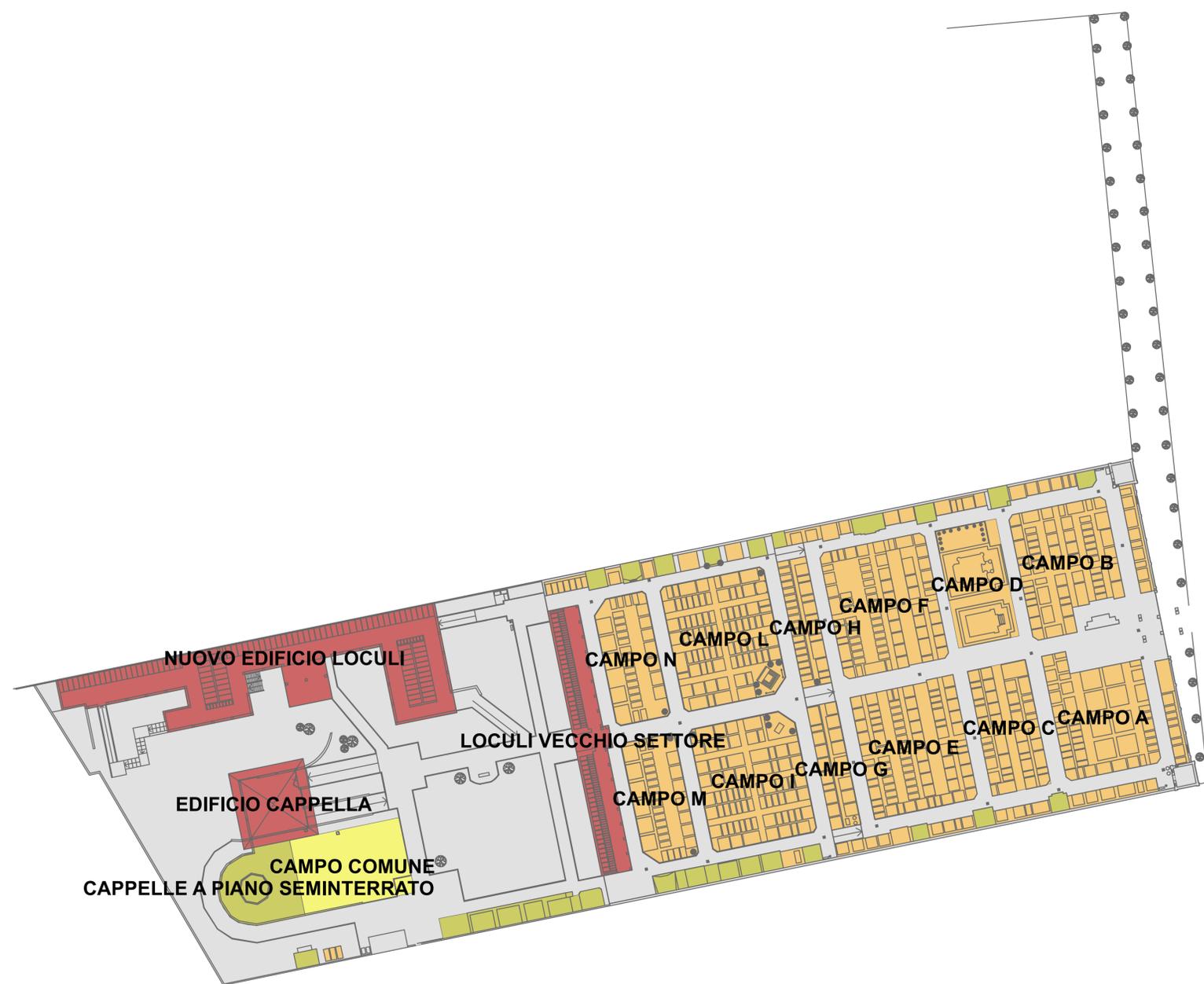
PIANO REGOLATORE CIMITERIALE  
COMUNE DI ARCONATE

## **ALLEGATO I**

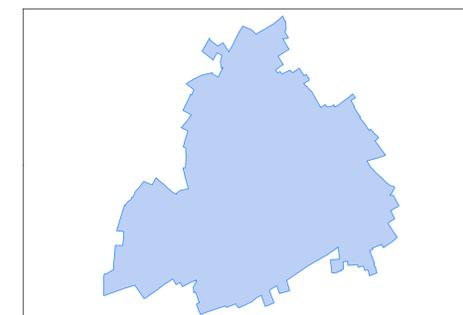
**PROGETTO**  
**PLANIMETRIA STATO E**  
**ZONIZZAZIONE DELLE SEPOLTURE**  
Piano Regolatore Cimiteriale  
Gennaio 2017

**COMMITTENTE:**  
Comune di Arconate  
Piazza San Carlo, 1  
20020 – Arconate (MI)

# PLANIMETRIA STATO DI FATTO E ZONIZZAZIONE SEPOLTURE



**COMUNE DI ARCONATE**  
Provincia di Milano



**COMUNE DI ARCONATE**  
STATO DI FATTO E ZONIZZAZIONE SEPOLTURE  
PIANO REGOLATORE CIMITERIALE  
ALLEGATO I

## LEGENDA:

### TIPO SEPOLTURA

- CAPPELLE
- TOMBE
- LOCULI E OSSARI
- CAMPO COMUNE
- AREA CIMITERIALE

1:500

**LOCALIZZAZIONE SERVIZI  
CIMITERIALI**

PIANO REGOLATORE CIMITERIALE  
COMUNE DI ARCONATE

**ALLEGATO L**

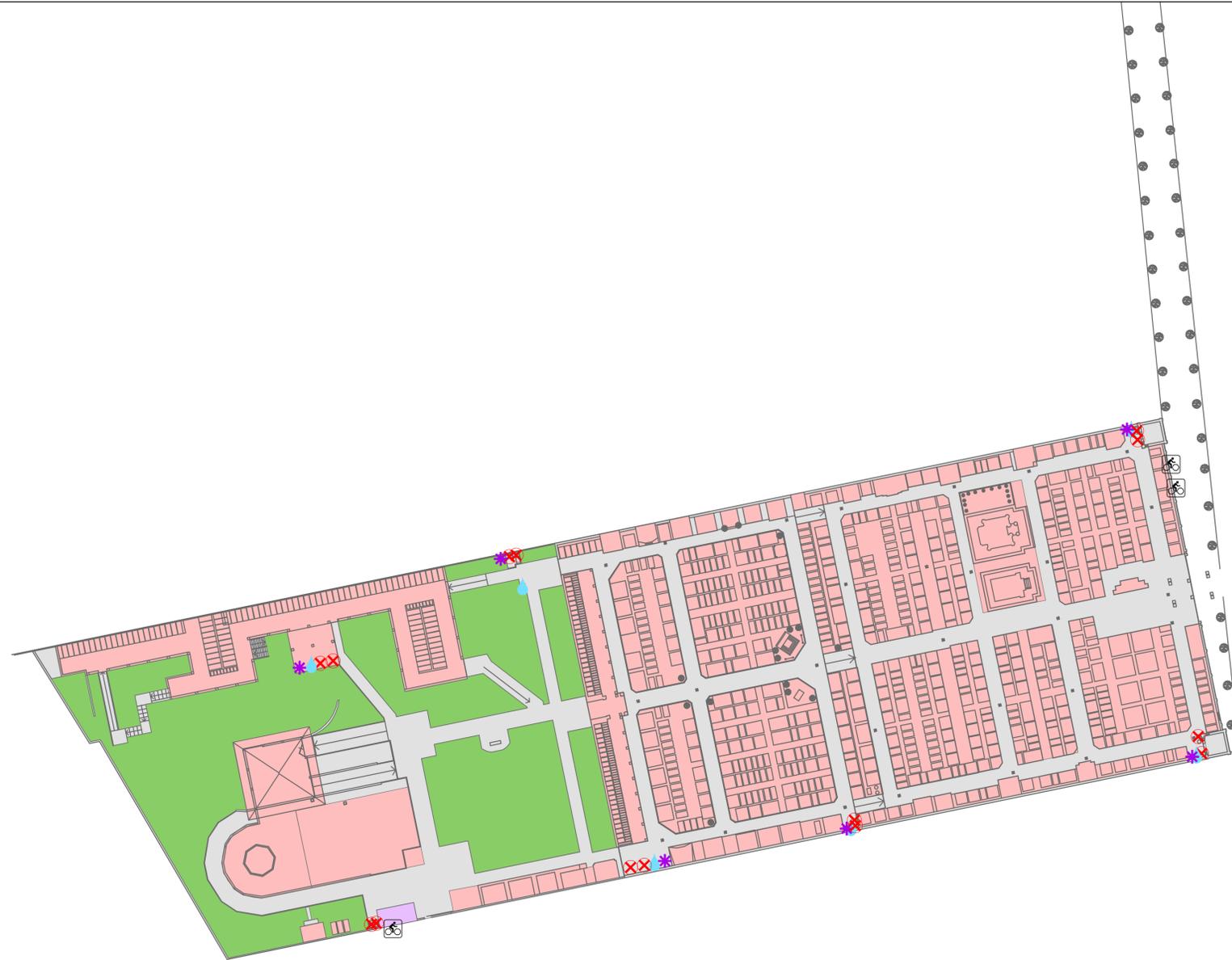
**PROGETTO**

AEROFOTOGRAMMETRICO  
Piano Regolatore Cimiteriale  
Gennaio 2017

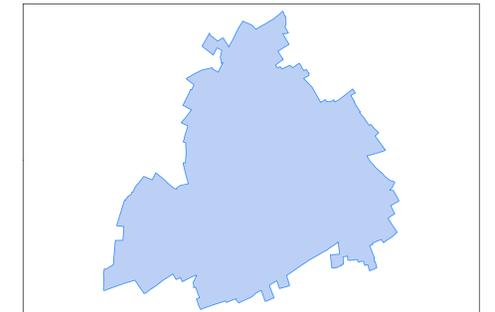
**COMMITTENTE:**

Comune di Arconate  
Piazza San Carlo, 1  
20020 - Arconate (MI)

# LOCALIZZAZIONE SERVIZI CIMITERIALI



**COMUNE DI ARCONATE**  
Provincia di Milano



**COMUNE DI ARCONATE**  
LOCALIZZAZIONE SERVIZI CIMITERIALI  
PIANO REGOLATORE CIMITERIALE  
ALLEGATO L

## LEGENDA:

-  CASSONETTI/CESTINI PORTARIFIUTI
-  COLONNINA ACQUA
-  RASTRELLIERE BICICLETTE
-  RASTRELLIERE SCOPE E INNAFFIATOI
-  AREE VERDI/LIBERE
-  SERVIZI IGIENICI
-  TIPOLOGIA SEPOLTURA
-  AREA CIMITERIALE



1:500

# **PLANIMETRIA STATO DI PROGETTO**

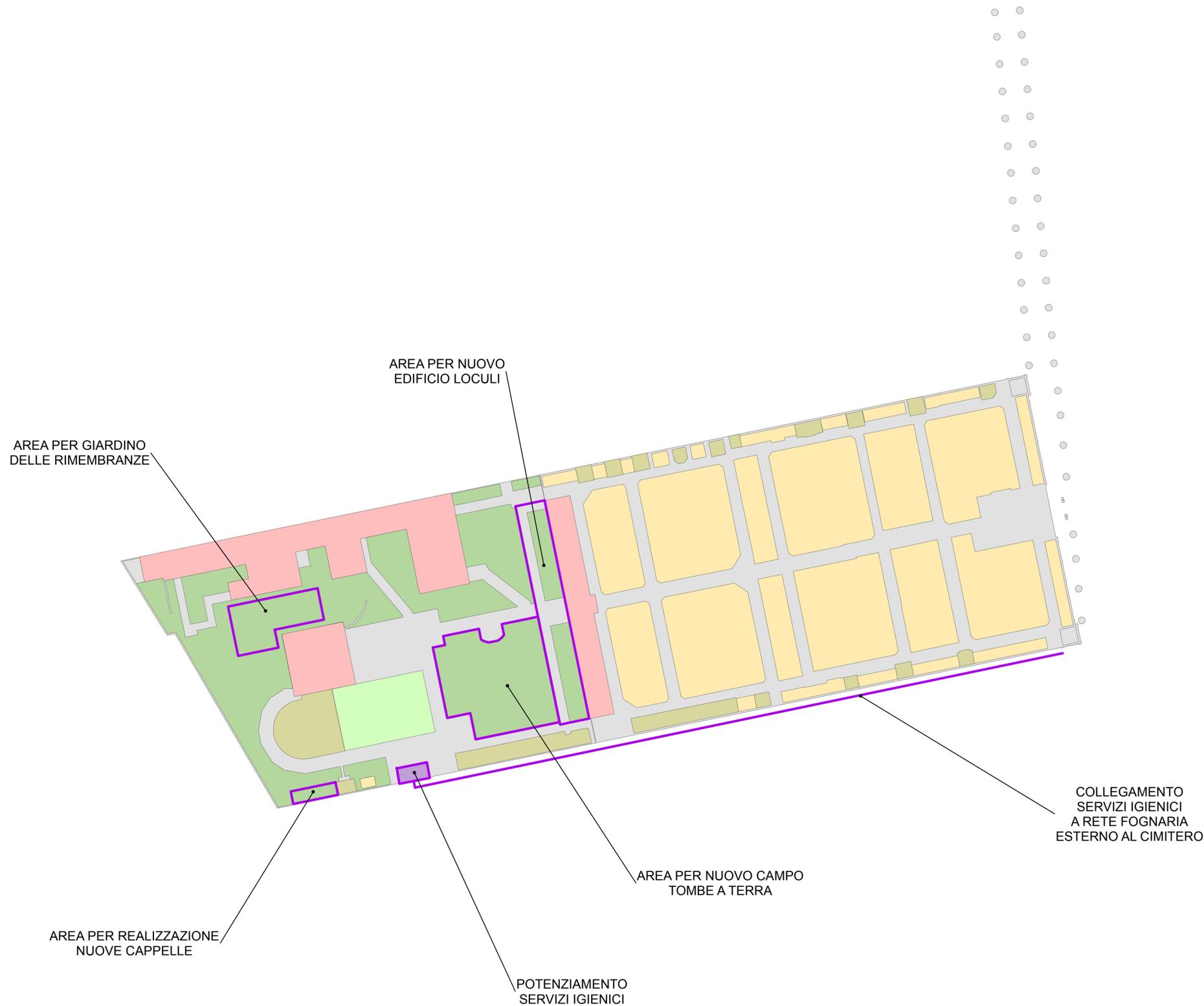
PIANO REGOLATORE CIMITERIALE  
COMUNE DI ARCONATE

## **ALLEGATO M**

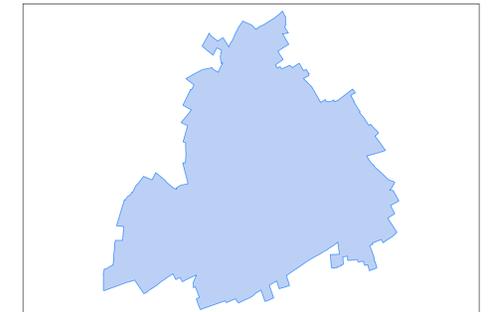
**PROGETTO**  
**PLANIMETRIA STATO E**  
**ZONIZZAZIONE DELLE SEPOLTURE**  
Piano Regolatore Cimiteriale  
Gennaio 2017

**COMMITTENTE:**  
Comune di Arconate  
Piazza San Carlo, 1  
20020 - Arconate (MI)

# PLANIMETRIA STATO DI PROGETTO



**COMUNE DI ARCONATE**  
Provincia di Milano



**COMUNE DI ARCONATE**  
PLANIMETRIA STATO DI PROGETTO  
PIANO REGOLATORE CIMITERIALE  
ALLEGATO M

## LEGENDA:

- NUOVE REALIZZAZIONI PREVISTE
- AREE VERDI/LIBERE
- SERVIZI IGIENICI
- CAPPELLE
- TOMBE
- LOCULI E OSSARI
- CAMPO COMUNE
- AREA CIMITERIALE

1:500

# **MAPPE CATASTALI CIMITERO**

PIANO REGOLATORE CIMITERIALE  
COMUNE DI ARCONATE

## **ALLEGATO N**

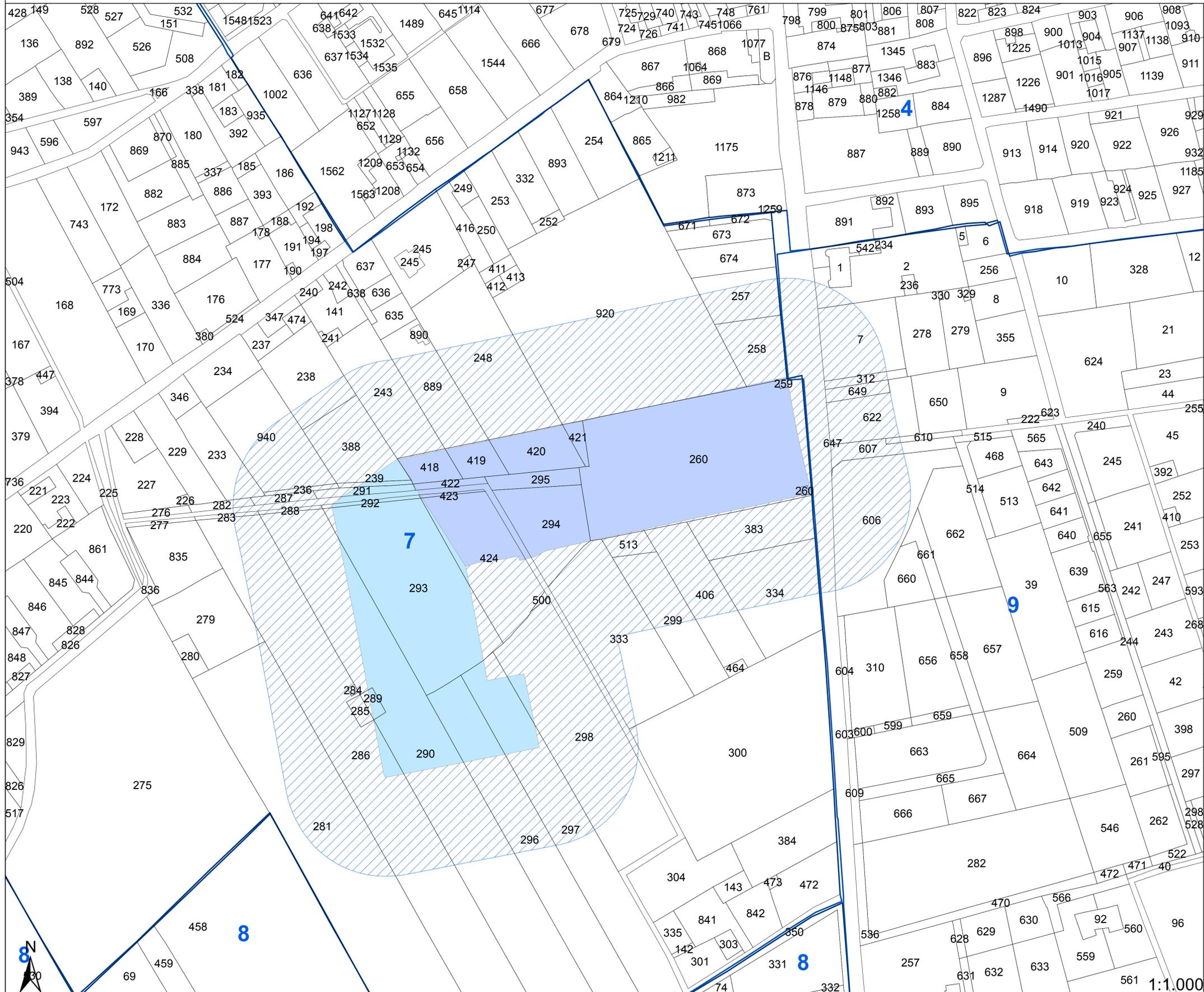
### **PROGETTO**

PLANIMETRIA DI PROGETTO  
Piano Regolatore Cimiteriale  
Gennaio 2017

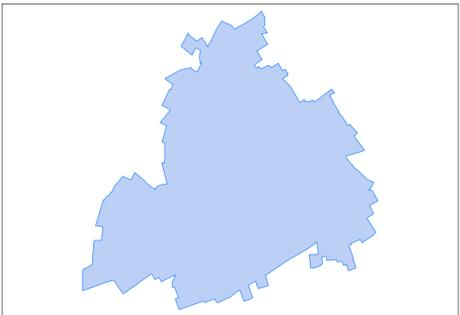
### **COMMITTENTE:**

Comune di Arconate  
Piazza San Carlo, 1  
20020 – Arconate (MI)

# SOVRAPPOSIZIONE MAPPE CATASTALI E PERIMETRO CIMITERIALE



**COMUNE DI ARCONATE**  
Provincia di Milano



**COMUNE DI ARCONATE**  
MAPPE CATASTALI E PERIMETRO CIMITERIALE  
PIANO REGOLATORE CIMITERIALE  
ALLEGATO N

**LEGENDA:**

- PARTICELLE
- FOGLI CATASTALI
- FASCIA RISPETTO CIMITERO
- AREA CIMITERIALE**
  - CIMITERO COMUNALE
  - AREA PER FUTURO AMPLIAMENTO

1:1.000

# **RETE FOGNARIA E ACQUEDOTTO**

PIANO REGOLATORE CIMITERIALE  
COMUNE DI ARCONATE

## **ALLEGATO O**

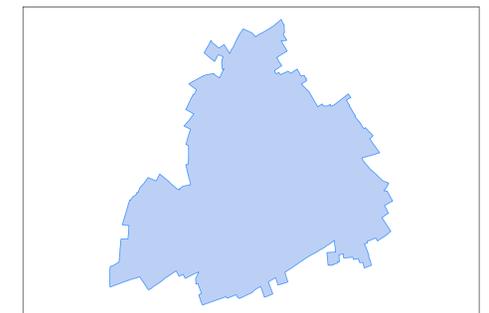
**PROGETTO**  
**PLANIMETRIA STATO E**  
**ZONIZZAZIONE DELLE SEPOLTURE**  
Piano Regolatore Cimiteriale  
Gennaio 2017

**COMMITTENTE:**  
Comune di Arconate  
Piazza San Carlo, 1  
20020 - Arconate (MI)

# RETE FOGNARIA E ACQUEDOTTO



**COMUNE DI ARCONATE**  
Provincia di Milano



**COMUNE DI ARCONATE**  
RETE FOGNARIA E ACQUEDOTTO  
PIANO REGOLATORE CIMITERIALE  
ALLEGATO O

## LEGENDA:

-  POZZETTI FOGNATURA
-  POZZETTI ACQUEDOTTO
-  POZZETTI ACQUA PIOVANA
-  FOGNATURA INTERNA
-  FOGNATURA
-  ACQUEDOTTO
-  CIMITERO
-  EDIFICI

1:500

# **DEFINIZIONI**

PIANO REGOLATORE CIMITERIALE  
COMUNE DI ARCONATE

## **ALLEGATO P**

**PROGETTO**  
**PLANIMETRIA STATO E**  
**ZONIZZAZIONE DELLE SEPOLTURE**  
Piano Regolatore Cimiteriale  
Gennaio 2017

**COMMITTENTE:**  
Comune di Arconate  
Piazza San Carlo, 1  
20020 - Arconate (MI)

Qui di seguito per una più facile comprensione si riportano le definizioni individuate dall'art. 2 R.R. 6/2004

- addetto al trasporto funebre: persona fisica titolare o dipendente, incaricata di pubblico servizio, appartenente ad impresa funebre preventivamente autorizzata ad eseguire il trasporto di feretri;
- animali di affezione: animali appartenenti alle specie zoofile domestiche, ovvero cani, gatti, criceti, uccelli da gabbia, cavalli sportivi e altri animali domestici di piccole o medie dimensioni, nonché altri animali che stabilmente o occasionalmente convivono con l'uomo;
- attività funebre: servizio che comprende ed assicura in forma congiunta le seguenti prestazioni: a) disbrigo delle pratiche amministrative inerenti il decesso, su mandato dei familiari; b) vendita di casse ed altri articoli funebri, in occasione del funerale; c) trasporto di cadavere, inteso come trasferimento della salma dal luogo del decesso al luogo di osservazione, al luogo di onoranze, al cimitero o crematorio;
- auto funebre: mezzo mobile autorizzato al trasporto di salme o cadaveri;
- avente diritto alla concessione: persona fisica che per successione legittima o testamentaria è titolare della concessione di sepoltura cimiteriale o di una sua quota;
- autopsia: accertamento delle cause di morte o di altri fatti riguardanti il cadavere, disposto dall'autorità giudiziaria;
- bara o cassa: cofano destinato a contenere un cadavere;
- cadavere: corpo umano privo delle funzioni vitali, di cui sia stata accertata la morte;
- cassetta resti ossei: contenitore di ossa o resti mortali assimilabili;
- cassone di avvolgimento in zinco: rivestimento esterno al feretro utilizzato per il ripristino delle condizioni di impermeabilità in caso di tumulazione in loculo stagno;
- ceneri: prodotto della cremazione di un cadavere, di ossa o di resti mortali assimilabili o di sito di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi;
- cinerario: luogo destinato alla conservazione di ceneri;

- cimitero: luogo di conservazione permanente di spoglie umane e di memoria storica per la collettività;
- cofano per trasporto salma: contenitore dotato di adeguata resistenza meccanica per il trasporto di una salma, atto ad impedirne la vista esterna e dotato di sistemi di garanzia contro la percolazione dei liquidi cadaverici;
- cofano di zinco: rivestimento, di norma interno alla bara, da utilizzare nella tumulazione in loculo stagno;
- colombaro o loculo o tumulo o forno: vano di adeguate dimensioni per la collocazione di un feretro, una o più urne cinerarie, una o più cassette di resti ossei, un contenitore di esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi;
- concessione di sepoltura cimiteriale: atto con il quale un soggetto avente titolo costituisce a favore di un terzo il diritto di uso di una porzione di suolo o manufatto cimiteriale. Si configura in una concessione amministrativa se rilasciata dal comune e in una cessione di un diritto reale d'uso, se disposta da un soggetto di diritto privato;
- contenitore di esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi: contenitore biodegradabile e combustibile, in genere di legno, cartone o altro materiale consentito, atto a nascondere il contenuto alla vista esterna e di sopportarne il peso ai fini del trasporto, in cui racchiudere l'esito di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi;
- cremazione: riduzione in ceneri del feretro o del contenitore di parti anatomiche riconoscibili o dell'esito di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi o di ossa;
- crematorio: struttura di servizio al cimitero destinata, a richiesta, alla cremazione di cadaveri, esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi, parti anatomiche riconoscibili, ossa;
- decadenza di concessione cimiteriale: atto unilaterale della pubblica amministrazione col quale si interrompe la concessione prima della naturale scadenza per inadempienza del concessionario;
- deposito mortuario: luogo all'interno di un cimitero destinato alla sosta temporanea di feretri, urne cinerarie, cassette di resti ossei, contenitori di

esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi, in attesa di sepoltura o cremazione;

- deposito di osservazione: luogo nel quale mantenere in osservazione una salma per evidenziarne eventuali segni di vita, prima dell'accertamento di morte;
- deposito temporaneo: sepoltura o luogo all'interno di un cimitero destinati alla collocazione temporanea di feretri, cassette di resti ossei, urne cinerarie, in attesa della tumulazione definitiva;
- dispersione: versamento del contenuto di un'urna cineraria in un luogo all'interno del cimitero, sia all'aperto che al chiuso, o all'esterno del cimitero, in natura;
- esiti di fenomeni cadaverici trasformativi: trasformazione di cadavere o parte di esso in adipocera, mummificazione, codificazione;
- estinzione di concessione cimiteriale: cessazione della concessione alla naturale scadenza;
- estumulazione: disseppellimento di un cadavere precedentemente tumulato;
- estumulazione ordinaria: estumulazione eseguita scaduta la concessione, ovvero, prima di tale data, qualora si deve procedere in loco ad altra tumulazione, dopo un periodo di tempo pari ad almeno venti anni, se eseguita in loculo stagno, e dieci anni, se eseguita in loculo aerato;
- estumulazione straordinaria: estumulazione eseguita prima della scadenza della concessione, ovvero prima dei venti anni se eseguita in loculo stagno e prima dei dieci anni, se eseguita in loculo areato;
- esumazione: disseppellimento di un cadavere precedentemente inumato;
- esumazione ordinaria: esumazione eseguita scaduto il turno ordinario di inumazione fissato dal comune;
- esumazione straordinaria: esumazione eseguita prima dello scadere del turno ordinario di inumazione;
- feretro: insieme della bara e del cadavere ivi contenuto;
- fossa: buca, di adeguate dimensioni, scavata nel terreno ove inumare un feretro o un contenitore biodegradabile;

- gestore di cimitero o crematorio: soggetto che eroga il servizio cimiteriale o di cremazione, indipendentemente dalla forma di gestione;
- giardino delle rimembranze: area definita all'interno di un cimitero in cui disperdere le ceneri;
- impresa funebre o di onoranze o pompe funebri: soggetto esercente l'attività funebre;
- inumazione: sepoltura di feretro in terra;
- medico curante: medico che ha assistito il defunto nel decorso diagnostico-terapeutico preliminare al decesso;
- obitorio: luogo nel quale mantenere in osservazione e custodire una salma, in attesa di procedere ad indagini autoptiche o del riconoscimento, o salme di persone decedute in luoghi pubblici o in abitazioni antigieniche;
- operatore funebre o necroforo o addetto all'attività funebre: persona che effettua operazioni correlate all'attività funebre, come previste dal relativo contratto collettivo nazionale di lavoro;
- ossa: prodotto della scheletrizzazione di un cadavere;
- ossario comune: ossario destinato alla conservazione indistinta di ossa;
- revoca di concessione cimiteriale: atto unilaterale della pubblica amministrazione col quale si interrompe la concessione prima della naturale scadenza per motivi di pubblica utilità;
- riscontro diagnostico: accertamento delle cause di morte a fini esclusivamente sanitari ed epidemiologici;
- sala del commiato: luogo dove mantenere prima della sepoltura una salma e dove si svolgono i riti di commiato;
- salma: corpo inanimato di una persona fino all'accertamento della morte;
- sostanze biodegradanti: prodotti a base batterico enzimatica che favoriscono i processi di scheletrizzazione del cadavere, o la ripresa dei processi di scheletrizzazione, in esito di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi;
- spazi per il commiato: luoghi all'interno o all'esterno del cimitero, anche attigui al crematorio, nei quali vengono deposti i feretri e si svolgono riti di commiato, nonché gli spazi pubblici idonei ai funerali civili;

- tanatoprassi: processi di tanatocosmesi e di limitato rallentamento nel tempo dei processi putrefattivi con lo scopo di migliorare la presentabilità del cadavere;
- tomba familiare: sepoltura a sistema di inumazione o tumulazione, con capienza di più posti, generalmente per feretri, con adeguato spazio anche per collocazione di cassette di resti ossei e di urne cinerarie;
- traslazione: operazione di trasferimento di feretro interna o esterna al cimitero da una sepoltura ad un'altra;
- trasporto di cadavere: trasferimento di un cadavere dal luogo di decesso o rinvenimento al cimitero, al luogo di onoranze, al crematorio o dall'uno all'altro di questi luoghi, mediante l'utilizzo di mezzi idonei e del personale necessario. Nella nozione sono compresi il collocamento del cadavere nella bara, il prelievo del feretro e il suo trasferimento, la consegna al personale incaricato delle onoranze, delle operazioni cimiteriali o della cremazione;
- trasporto di salma: trasferimento di salma dal luogo di decesso o di rinvenimento al deposito di osservazione, al luogo di onoranze, all'obitorio, alle sale anatomiche, alla sala del commiato, alla propria abitazione, mediante l'utilizzo di mezzi idonei e del personale necessario. Nella nozione sono compresi il collocamento della salma nel cofano, il prelievo di quest'ultimo, il trasferimento e la consegna al personale incaricato della struttura di destinazione;
- tumulazione: sepoltura in loculo, nicchia, forno, tomba di famiglia, di feretro, cassetta di resti ossei o urna cineraria, contenitore di esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi.
- urna cineraria: contenitore di ceneri.

# **NORME TECNICHE ATTUATIVE**

PIANO REGOLATORE CIMITERIALE  
COMUNE DI ARCONATE

## **ALLEGATO Q**

### **PROGETTO**

NORME TECNICHE ATTUATIVE  
Piano Regolatore Cimiteriale  
Gennaio 2017

### **COMMITTENTE:**

Comune di Arconate  
Piazza San Carlo, 1  
20020 – Arconate (MI)

## INDICE

<i>TITOLO I°: NORME GENERALI</i> .....	4
<i>ART.1: CAMPO DI OPERATIVITA'</i> .....	4
<i>ART.2: RESPONSABILITA'</i> .....	4
<i>ART.3: VALIDITA' DEL PIANO CIMITERIALE, SUA MODALITA' D'ATTUAZIONE E AGGIORNAMENTO</i> .....	4
<i>TITOLO II: TIPOLOGIE DI SEPOLTURA E LORO COSTRUZIONE</i> .....	7
<i>ART.4: CAPPELLE E TUMULAZIONE IN TOMBE</i> .....	7
<i>ART.5: LOCULI E OSSARI</i> .....	8
<i>ART.6: CAMPO COMUNE</i> .....	10
<i>ART.7: REPARTI SPECIALI</i> .....	10
<i>TITOLO III: DOTAZIONI, ATTREZZATURE E SERVIZI</i> .....	11
<i>ART.8: DOTAZIONI, DEPOSITI E AMBIENTI DI SERVIZIO</i> .....	11
<i>ART.9: SERVIZI IGIENICI E PUNTI DI APPROVVIGIONAMENTO ACQUA</i> .....	11
<i>ART.10: GIARDINO DELLE RIMEMBRANZE</i> .....	11
<i>ART.11: CUSTODIA E ALTRE DOTAZIONI</i> .....	11
<i>ART.12: SPAZI APERTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO</i> .....	12
<i>ART.13: AREE ESTERNE, PARCHEGGI E VIABILITA'</i> .....	12
<i>ART.14: FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE</i> .....	12
<i>TITOLO IV: DISPOSIZIONI FINALI</i> .....	13
<i>ART.15: DURATA E MODALITA' DI CONCESSIONE</i> .....	13
<i>ART.16: AUTORIZZAZIONI PER GLI INTERVENTI</i> .....	13

## INTRODUZIONE

In osservanza delle disposizioni indicate dal Titolo VI del Testo Unico delle Leggi Sanitarie n. 1265/34, del D.P.R n. 285/90, e delle legislazioni regionali, l'Ente comunale è chiamato a predisporre un piano regolatore cimiteriale al fine di rispondere alle necessità di sepoltura che si potranno manifestare nell'arco dei vent'anni successivi all'approvazione dello stesso.

Il suo scopo è quello di fissare le politiche comunali relative ai servizi cimiteriali, alla costruzione, gestione e custodia dei cimiteri e dei locali annessi, alla concessione di aree e manufatti destinati a sepoltura privata nonché alla loro vigilanza, e su tutte le diverse attività connesse con la cessazione della vita alla custodia delle salme e dei cadaveri. Per poterlo comprendere al meglio, è necessario prendere in considerazione anche il Regolamento di Polizia Mortuaria che costituisce uno strumento parallelo nella gestione dei servizi cimiteriali, che ha il compito di disciplinare requisiti e procedure dei servizi correlati al decesso delle persone ed alla cessazione della vita.

Per quanto riguarda le definizioni utilizzate nel presente documento, si rimanda all'allegato O del piano cimiteriale.<sup>1</sup>

In questo documento si intendono integralmente richiamati leggi e regolamenti nazionali e regionali che disciplinano la materia sotto gli aspetti di polizia mortuaria e sanitari in genere<sup>2</sup>.

Di seguito si riporta la normativa da adottare congiuntamente a Regolamento di Polizia Mortuaria vigente, Ordinanze del Sindaco e determinazioni del responsabile di procedimento affinché si possa attuare il piano cimiteriale.

---

<sup>1</sup> Per le definizioni utilizzate e presenti nell'allegato O si faccia riferimento all'art.2 R.R. n.6 del09/11/2004.

<sup>2</sup> Il dettaglio della normativa nazionale e regionale vigente è riportato rispettivamente nei paragrafi 1.1 e 1.2 del piano cimiteriale.

## **TITOLO I: NORME GENERALI**

### **ART. 1: CAMPO DI OPERATIVITA'**

Il presente testo, in osservanza delle disposizioni della normativa vigente, ha per oggetto il complesso delle norme dirette alla generalità dei cittadini ed alla Pubblica Amministrazione, intese a disciplinare i servizi in ambito comunale, e in particolare le sepolture, la loro costruzione, gestione e la custodia del cimitero stesso, le concessioni di aree e manufatti destinati a sepolture private ed in genere a tutte le diverse attività connesse con la cessazione della vita e la custodia delle salme. Esso si applica a tutti gli interventi relativi la struttura cimiteriale esistente nonché sulle eventuali aree in ampliamento, individuate sulle tavole allegate al Piano Cimiteriale. Lo stesso è soggetto alle presenti norme nonché a quanto prescritto dal Regolamento di Polizia Mortuaria del Comune di Arconate.

### **ART. 2: RESPONSABILITA'<sup>3</sup>**

Il Comune cura che all'interno dei cimiteri siano evitate situazioni di pericolo alle persone e alle cose, ma non si assume alcuna responsabilità per atti commessi nei cimiteri da persone estranee al suo servizio, o per l'uso difforme di mezzi e strumenti a disposizione del pubblico. Chiunque causi danni a persone o cose, sia personalmente sia per fatto altrui, ne risponde secondo quanto previsto dal Titolo IX del libro IV del Codice Civile, salvo che l'illecito non abbia rilevanza penale.

### **ART. 3: VALIDITA' DEL PIANO CIMITERIALE, MODALITA' DI ATTUAZIONE E AGGIORNAMENTO**

Il Piano Regolatore Cimiteriale ha una validità di circa vent'anni, salvo diverse decisioni che dovessero dipendere dai risultati delle valutazioni periodiche previste per legge.

Il Piano viene attuato attraverso:

- l'utilizzo conforme delle aree, dei campi, dei manufatti e delle costruzioni esistenti;

---

<sup>3</sup> Per opportuna spiegazione, si riporta all'articolo 3 del Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria vigente approvato con deliberazione di consiglio Comunale n.4 del 24/02/2002.

- la progettazione dei piani attuativi di nuovi interventi sia da parte pubblica che privata su aree in concessione;
- l'adeguamento alla normativa vigente e il miglioramento di infrastrutture e servizi esistenti;
- la programmazione di operazioni atte a garantire le rotazioni di legge;
- la realizzazione periodica di interventi di risanamento e di adeguamento funzionale dei manufatti esistenti;
- il mantenimento delle superfici a prato e delle essenze arboree ed arbustive.

Nonostante sia possibile attuare quanto indicato nel presente documento nei 20 anni della sua validità, risultano essere comunque prioritari, come già definito nel piano stesso, i seguenti interventi:

- Verifica delle scadenze di concessioni così da poter effettuare:
  - Regolare e puntuale estumulazione dei loculi presenti nei colombari e negli ossari per avvenuta scadenza di concessione (con recupero, messa in pristino ed eventuale riconversione dei manufatti);
  - Riassegnazione delle aree già occupate da tombe e liberabili per assenza o scadenza di concessione;
- Realizzazione di nuovi loculi e predisposizione dell'area destinata a sepoltura in tombe soprattutto per l'elevata scelta di queste due tipologie di tumulazione;
- Incremento dei servizi igienici e messa a norma degli esistenti per garantire la fruibilità e l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- Esecuzione di esumazioni/estumulazioni a regolare scadenza eseguite con gradualità e continuità per garantire avvicendamenti e rotazioni.

Si raccomandano inoltre:

- l'introduzione di limitazioni alla concessione di tombe in assenza di defunto da seppellire, nello spirito di quanto contenuto all' art. 25 punto 2 dei Regolamenti regionali n° 6/2004 e n°1/2007;
- l'adozione di tutti gli accorgimenti atti ad evitare il formarsi di ristagni d'acqua, limitando l'uso di sottovasi e/o introducendo negli stessi filo di rame e barrette di rame metallico, aggiungendo larvicidi ove necessario, secondo indicazioni già

espresse dall' A.S.L. per un'efficace lotta al diffondersi della zanzara tigre (Aedes Albopictus) e dalla nota regionale 24.01.2006 prot. MI20070004022.

### **AGGIORNAMENTO**

Il Piano recepisce le necessità del servizio nell' arco di almeno vent'anni. Nonostante ciò il Comune è tenuto a revisionare il presente documento almeno ogni 10 anni per valutare possibili variazioni nella tendenza delle sepolture, adottando le stesse procedure seguite per il primo impianto.

## **TITOLO II: TIPOLOGIE DI SEPOLTURA E LORO COSTRUZIONE**

### **ART. 4: CAPPELLE E TUMULAZIONE IN TOMBE**

L'amministrazione comunale ha previsto la realizzazione di alcune cappelle private. Tali costruzioni potranno essere eseguite direttamente dall'A.C. o anche direttamente dai privati. Per la loro costruzione si applica la normale procedura di autorizzazione tramite la presentazione del Permesso di Costruire e le stesse potranno essere usate solo previa autocertificazione da parte del Direttore dei Lavori, fermo restando che le minime norme costruttive sono quelle stabilite dal D.P.R. 285/90 e R.R. 6/2004.

All'atto dell'approvazione del progetto viene definito il numero delle salme che possono essere accolte e viene verificato che le stesse non abbiano comunicazione con l'esterno. Al termine dei lavori le opere di costruzione dovranno essere collaudate prima del loro uso.

Il progetto edilizio realizzato dovrà attenersi al tipo indicato nella domanda presentata e rispettare le prescrizioni dell'Amministrazione Comunale affinché esso possa risultare omogeneo con i restanti spazi cimiteriali.

I singoli concessionari di aree destinate alla costruzione di tombe devono provvedere, a propria cura e spese, alla costruzione delle camere in muratura, nonché alla collocazione di un monumento di copertura, che dovranno essere costruiti in modo da permettere l'introduzione dei feretri senza manomettere o danneggiare le tombe circostanti e con caratteristiche tali da non creare ostacoli visivi alla percezione dell'area in generale e delle tombe limitrofe.

La costruzione delle camere in muratura e la posa in opera del monumento deve essere preventivamente autorizzata con atto del responsabile dell'Ufficio comunale preposto.

La costruzione delle opere deve in ogni caso essere contenuta nei limiti dell'area concessa e non deve essere di pregiudizio alle opere confinanti o ai servizi del cimitero. Per le dimensioni massime del monumento si rimanda al Regolamento Cimiteriale Comunale.

Come per tutti i tipi di sepoltura è vietato l'impiego di materiali facilmente deteriorabili.

La manutenzione straordinaria ed il risanamento conservativo di tombe e monumenti esistenti non potrà comportare alcun aumento delle caratteristiche dimensionali consolidate.

La nuova costruzione di sepolture private a tumulazione dovrà inoltre rispettare per le parti emergenti quanto presente nel progetto approvato dagli uffici comunali e le dimensioni massime riportate nel Regolamento Cimiteriale Comunale.

Ogni nuova sepoltura a sistema di tumulazione dovrà avere dimensioni interne adeguate alla collocazione del feretro, non inferiori alle seguenti misure (al netto dello spessore corrispondente alla parete di chiusura)

- lunghezza cm. 225
- larghezza cm. 80
- altezza cm. 70

## **ART. 5: LOCULI E OSSARI**

### *LOCULI*

I loculi previsti dal piano cimiteriale possono essere a più file e più colonne, e tutti individuali. Ogni loculo deve essere realizzato in modo che l'eventuale tumulazione o estumulazione di un feretro possa avvenire senza che sia movimentato un altro feretro.

Non sono previsti loculi realizzati al di sotto del livello di risalita della falda acquifera.

I loculi possono essere a più piani sovrapposti; la struttura del loculo e del manufatto, sia che venga costruita interamente in opera o che sia costituita da elementi prefabbricati, deve rispondere ai requisiti richiesti per la resistenza delle strutture edilizie, con particolare riferimento alle disposizioni per la realizzazione delle costruzioni in zone sismiche.

### *Caratteristiche:*

- Le solette orizzontali devono essere dimensionate per un sovraccarico di almeno 250 kg/mq.
- Le pareti dei loculi, sia verticali che orizzontali, devono avere caratteristiche di impermeabilità ai liquidi ed ai gas ed essere in grado di mantenere nel tempo tali proprietà;

- I piani di appoggio devono essere inclinati verso l'interno in modo da evitare l'eventuale fuoriuscita di liquido;
- La chiusura del tumulo deve essere realizzata con muratura di mattoni pieni a una testa, intonacata nella parte esterna. È consentita, altresì la chiusura con elemento in pietra naturale o con lastra di cemento armato vibrato o altro materiale avente le stesse caratteristiche di stabilità, di spessori atti ad assicurare la dovuta resistenza e sigillati in modo da rendere la chiusura stessa a tenuta ermetica;
- Le salme destinate alla tumulazione devono essere racchiuse in duplice cassa, dove su quella esterna deve essere apposta una targhetta metallica con l'indicazione del nome cognome, data di nascita e di morte del defunto. Le stesse informazioni dovranno essere presenti sulla lastra esterna.

La costruzione di loculi o forni compete all'Amministrazione Comunale, secondo le caratteristiche costruttive di cui al R.R. 6/04. La dimensione di lastre e monumenti e le caratteristiche degli accessori collocabili saranno di volta in volta indicate in apposite specifiche tecniche redatte in occasione della costruzione dei nuovi corpi di colombari.

È assolutamente vietata all'utilizzatore la modifica anche solo parziale del loculo messo a disposizione.

Le lapidi di chiusura dei loculi sono di marmo e sono fornite esclusivamente dal Comune.

Sulle lapidi devono essere presenti:

- nome, cognome e dati anagrafici del defunto sepolto nel loculo;
- nome, cognome e dati anagrafici dei defunti di cui vengono conservati i resti;
- numero e riferimento del settore.

Sulle lapidi sono ammessi anche:

- l'apposizione della fotografia del defunto tumulato nel loculo, purché sia di materiale di lunga durata, nonché l'incisione o applicazione di immagini sacre di piccole dimensioni;
- lampade votive e portafiori in bronzo o rame, che non devono sporgere dal piano della lapide più di quanto indicato dal Regolamento Comunale, né essere infissi sulle fascette di rivestimento, né oltrepassare i limiti della lapide.

## *OSSARI*

Nel cimitero sono presenti ossari nei quali possono essere conservate in concessione onerosa le cassette con i resti dei defunti che lo desiderano.

È altresì presente un ossario comune in cui vengono raccolte e conservati i resti ossei rinvenuti in area cimiteriale o altrove, nonché in occasione delle esumazioni ordinarie, a meno che coloro che vi abbiano interesse si esprimano per la deposizione degli stessi in cellette, loculi o tombe posti entro il recinto del cimitero ed avuti in concessione.

Anche la costruzione di piccoli ossari e nicchie cinerarie individuali, realizzati sempre in riferimento al R.R. 6/04, è di esclusiva competenza dell'Amministrazione Comunale, che potrà in seguito fornirli a privati tramite concessione onerosa.

La posa di lastre ed accessori, in analogia con quanto stabilito per i loculi, è regolata da apposite specifiche tecniche.

### **ART. 6: CAMPO COMUNE**

Ogni fossa nel campo comune di inumazione deve essere contraddistinta da un cippo, fornito e messo in opera dal Comune o da chi per esso, recante un numero progressivo e costituito da materiale resistente agli agenti atmosferici. Sul cippo deve essere applicata, a cura del Comune o di chi per esso, una targhetta di materiale inalterabile con l'indicazione di nome, cognome, data di nascita e di morte del defunto, così come indicato nella D.G.C. 37 del 21/11/20010.

### **ART. 7: REPARTI SPECIALI**

Il piano regolatore cimiteriale può prevedere reparti speciali e separati per la sepoltura di cadaveri di persone professanti un culto diverso da quello cattolico.

### **TITOLO III: DOTAZIONI, ATTREZZATURE E SERVIZI**

#### **ART. 8: DOTAZIONI, DEPOSITI E AMBIENTI DI SERVIZIO**

L'attuale cimitero dispone di servizi per il pubblico e di magazzini di deposito.

La camera mortuaria può assolvere solo la propria funzione e non può essere anche adibita a deposito di osservazione, in quanto il cimitero non dispone di personale fisso che assicuri la costante presenza, né è dotato di dispositivi per la rilevazione di eventuali segni di vita.

Vanno comunque richiamati in proposito gli accordi presi dal Comune di Arconate con l'Ospedale di Legnano, in grado di soddisfare all'occorrenza ogni necessità.

Sono sempre possibili interventi secondo necessità sulle strutture già realizzate soprattutto per manutenzioni, adeguamenti e migliorie.

#### **ART. 9: SERVIZI IGIENICI E PUNTI DI APPROVVIGIONAMENTO ACQUA**

La dotazione di servizi igienici oggi esistente verrà integrata con nuovi servizi di progetto provvisti di spogliatoio per il personale e accessibili anche da disabili, in modo da rendere l'area cimiteriale meglio servita.

I punti di approvvigionamento acqua sono più che sufficienti in tutte le aree in cui è suddivisa la struttura cimiteriale.

#### **ART. 10: GIARDINO DELLE RIMEMBRANZE**

Come da indicazioni del Regolamento regionale n° 6/2004, il Piano ha anche individuato una specifica area per la dispersione delle ceneri provenienti da cremazione, denominandola Giardino delle Rimembranze.

Su esplicita richiesta degli interessati le ceneri del defunto possono essere in alternativa collocate in urna, da conservare al di fuori del cimitero. In ogni caso valgono le disposizioni contenute negli articoli 13 e 14 dei Regolamenti regionali n° 6/2004 e n° 1/2007.

#### **ART. 11: CUSTODIA E ALTRE DOTAZIONI**

Nella circolare del Ministero della Sanità n. 24 del 24 giugno 1993, si specifica che è da intendersi per custodia la custodia amministrativa, quindi la presenza delle

registrazioni di entrata e uscita di cadaveri, resti mortali, ceneri ed ossa, comprese le traslazioni da sepoltura a sepoltura.

L'art. 52/1 D.P.R. 285/90 e l'art. 5 R.R. 6/04 prevedono che sia presente un servizio di custodia e sorveglianza.

Gli artt. 64-65 D.P.R. 285/90 e l'art. 9 Reg. R.R. 6/04 prevedono l'esistenza all'interno del cimitero di un deposito mortuario, detto anche camera mortuaria, che abbia le caratteristiche dettate dalle norme, tra cui la valutazione della presenza di un numero adeguato di posti salma/feretro in relazione al movimento connesso con il cimitero.

#### **ART. 12: SPAZI APERTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO**

Tutti gli spazi aperti del cimitero saranno sistemati e curati con visione unitaria di insieme in modo da garantire una fruibilità e una percettività globale degli spazi medesimi. La manutenzione delle aree, in particolar modo quelle a verde, curata dal concessionario della gestione, dovrà essere attenta e continua.

L'accessibilità è comunque garantita grazie all'assenza di barriere architettoniche all'interno della struttura, ad eccezione dei servizi igienici, che verranno però prontamente incrementati e messi a norma.

#### **ART. 13: AREE ESTERNE, PARCHEGGI E VIABILITA'**

Vengono confermate nell'attuale disegno le aree esterne destinate a parcheggio autovetture, che vengono giudicate funzionali e sufficienti rispetto al fabbisogno.

Si evidenzia la possibilità di valutare, in caso di necessità, una nuova realizzazione di parcheggi alla fine della Via dei Cipressi, nella zona antistante il passo carraio del cimitero.

#### **ART. 14: FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE**

La fascia di rispetto cimiteriale è di metri 50 lungo l'intero perimetro del cimitero.

A causa della disposizione di mantenere i cimiteri isolati dall'abitato (art. 57 del D.P.R. n° 285/90), all'interno della fascia di rispetto è vietata la costruzione di nuovi edifici o l'ampliamento di quelli esistenti.

## **TITOLO IV: DISPOSIZIONI FINALI**

### **ART. 15: DURATA E MODALITA' DI CONCESSIONE**

Le concessioni sono a tempo determinato ai sensi dell'art. 92 del DPR 10.09.1990 n.285.

La durata è fissata in:

- a) 40 anni per tombe a terra ad un solo posto;
- b) 90 anni per i manufatti destinati alle sepolture per famiglie e collettività con numero di posti superiore a 1, tombe monumentali e cappelle funebri;
- c) 40 anni per le cellette ossario e le nicchie cinerarie individuali;
- d) 30 anni a partire dalla data di tumulazione per i loculi;
- e) 10 anni per le inumazioni in campo comune;

Si specifica inoltre che:

- Non è stato fissato un termine per i resti da estumulazioni;
- Non è presente un'area dedicata ad inumazione cadaveri se non nel campo comune;
- Non sono presenti aree destinate alle tombe giardino, loculi binati.

L'Ente prevede inoltre che il rilascio delle concessioni avvenga in funzione alla disponibilità dei posti e che risulti da regolare atto scritto a norma di legge, a spese del concessionario secondo le tariffe stabilite dalla Giunta Comunale e pubblicate sul sito comunale.

Non sono più previsti, in ogni caso, il prolungamento o il rinnovo delle concessioni.

### **ART. 16: AUTORIZZAZIONI PER GLI INTERVENTI**

La richiesta di autorizzazione da presentarsi all'Ufficio Tecnico competente è obbligatoria per la costruzione delle cappelle di famiglia, mentre per i manufatti interrati (tombe) è data facoltà di ricorrere alla procedura di autocertificazione (SCIA - Segnalazione Certificata di Inizio Attività). Il responsabile tecnico potrà vincolare l'autorizzazione a particolari prescrizioni riguardanti le modalità di esecuzione ed il termine di ultimazione dei lavori.

Per la realizzazione di piccoli interventi di ordinaria manutenzione e per quelli che non alterino l'opera in alcuna parte, ma tendano solo a conservarla e restaurarla, sarà sufficiente una semplice comunicazione all'Ufficio preposto.

La posa di monumenti e lapidi è autorizzata nel rispetto degli schemi progettuali già sanciti da determinazioni della Giunta Comunale, o che saranno di seguito indicati in relazione agli ampliamenti previsti dal presente PRC.

Restano in ogni caso confermate le competenze dell'A.S.L. ai sensi del D.P.R. 285 del 10/09/1990 e ss.mm.ii. L'edificazione e la trasformazione esterna al cimitero è soggetta alle norme ed alle previsioni del Piano Cimiteriale.

I singoli progetti di costruzione di sepolture private debbono essere approvati nel rispetto del R.R. 6/2004 e del Regolamento di Polizia Mortuaria; devono inoltre avere i seguenti requisiti:

- deve essere definito il numero di salme che possono essere accolte nella tomba;
- l'opera deve essere contenuta nei limiti dell'area concessa e non deve essere di pregiudizio alle opere confinanti o ai servizi del cimitero.

Al fine di garantire la sicurezza, il riserbo, l'ordine ed il decoro, il Comune provvederà a mantenere chiusa la struttura, a seguito di comunicazione alla popolazione, in occasione di interventi di estumulazione, esumazione, lavori o interventi manutentivi.